

GRUPPO BANCA SELLA



BILANCIO CONSOLIDATO 2003

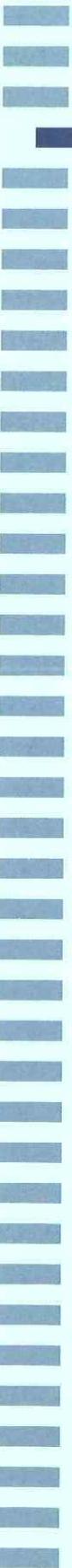
Redatto dalla Società Capogruppo

FINANZIARIA BANSEL S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	149
Quadro di sintesi	150
Indicatori economico-finanziari	151
Tem di rilevanza strategica	152
Risultati dell'esercizio	154
Conto economico consolidato riclassificato	156
Redditività	157
Struttura e dati patrimoniali	159
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	159
Politiche commerciali e distributive	161
Struttura operativa	163
Sistema dei controlli interni	166
Partecipazioni	168
Andamento operativo delle società nei diversi settori di attività	168
Evoluzione prevedibile della gestione	185
Strategia, volumi e redditività del Gruppo. Il nuovo piano strategico	186
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	188
Azioni proprie	188
Prospetto di raccordo	188
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	191
Relazione del Collegio sindacale	192
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	193
Stato patrimoniale consolidato	194
Conto economico consolidato	196
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	197
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	199
Forma e contenuto del bilancio consolidato	200
Sezione 1 Criteri di valutazione	200
Sezione 2 Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	209
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	211
Sezione 1 I crediti	212
Sezione 2 I titoli	217
Sezione 3 Le partecipazioni	219
Sezione 4 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	225
Sezione 5 Altre voci dell'attivo	226
Sezione 6 I debiti	227
Sezione 7 I fondi	229
Sezione 8 Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	233
Sezione 9 Altre voci del passivo	238
Sezione 10 Le garanzie e gli impegni	239
Sezione 11 Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	241
Sezione 12 Gestione e intermediazione per conto terzi	244
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	249
Sezione 1 Gli interessi	250
Sezione 2 Le commissioni	251
Sezione 3 I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	253

Sezione 4	Le spese amministrative	254
Sezione 5	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	255
Sezione 6	Altre voci del conto economico	257
Sezione 7	Altre informazioni sul conto economico	258
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI		259
Sezione 1	Gli amministratori ed i sindaci	260
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO		261
	Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	262
	Rendiconto finanziario	263
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE		265



RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO DI SINTESI GRUPPO BANCA SELLA

(dati in milioni di euro)	31/12/2003	31/12/2002 pro forma ⁽¹⁾	variazione % su 2002 pro forma ⁽¹⁾	31/12/2002
DATI PATRIMONIALI				
Totale attivo di bilancio	8.400,3	8.188,0	2,6%	8.377,1
Impieghi per cassa	4.805,2	4.127,3	16,4%	3.713,6
Garanzie rilasciate	366,6	357,4	2,6%	357,4
Portafoglio titoli	1.124,0	1.058,3	6,2%	1.058,3
Partecipazioni	90,8	91,7	-1,0%	91,7
Immobilizzazioni materiali e immateriali	208,6	242,7	-14,1%	845,7
Raccolta diretta	6.484,4	6.044,4	7,3%	6.044,4
Raccolta diretta al netto dei P.C.T.	5.581,4	5.098,1	9,5%	5.098,1
Raccolta indiretta ⁽²⁾	19.065,6	16.978,2	12,3%	16.978,2
Raccolta globale	25.550,0	23.022,6	11,0%	23.022,6
Patrimonio di vigilanza	499,5	453,5	10,1%	453,5
DATI ECONOMICI				
Margine di interesse	189,0	176,8	6,9%	158,0
di cui: dividendi	4,4	4,6	-4,3%	4,6
Ricavi netti da servizi	242,6	242,6	0,0%	241,9
di cui: Commissioni nette	174,3	180,6	-3,5%	180,6
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	32,0	23,5	36,2%	23,5
Margine di intermediazione ⁽²⁾	431,6	419,4	2,9%	423,4
Spese amministrative ⁽³⁾	281,5	279,9	0,6%	279,9
Rettifiche di valore su crediti e su immobilizzazioni al netto delle riprese	88,6	82,1	7,9%	255,6
Accantonamenti per rischi e oneri e ai fondi rischi su crediti	16,4	8,3	97,6%	8,3
Imposte sul reddito ⁽⁴⁾	26,1	29,8	-12,4%	29,8
Utile (netto) dell'esercizio	12,8	14,4	-11,1%	14,4

⁽¹⁾ Pro forma: dati riesposti per permettere un confronto omogeneo con i dati del 2003 stante il cambiamento del metodo, da patrimoniale a finanziario, di rappresentazione in bilancio consolidato delle operazioni di leasing deciso nel 2003.

⁽²⁾ L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sez.12 della Nota Integrativa - parte B tabelle 12.2 e 12.3: "Attività mobiliari gestite per conto della clientela" e "Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)".

⁽³⁾ Comprensivo di profitti (perdite) da operazioni finanziarie, e degli altri proventi di gestione (al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte").

⁽⁴⁾ Al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte" e comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e comandati.

⁽⁵⁾ Dedotta IRAP sul costo netto del personale e comandati.

DATI DI STRUTTURA (dati a fine anno)

	2003	2002	2001	2000	1999	1998
Dipendenti	3.611	3.500	3.383	3.164	2.310	1.884
Succursali in Italia e all'estero	269	259	246	228	176	154
Promotori finanziari	603	684	713	680	506	308

INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI GRUPPO BANCA SELLA

	2003	2002 pro forma	2001 ⁽¹⁾	2000 ⁽¹⁾
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
R.O.E. (return on equity) ⁽¹⁾	4,3	4,6	6,3	8,8
R.O.A.A. (return on average assets) ⁽²⁾	0,18	0,20	0,28	0,43
Margine d'interesse (al netto dei dividendi)/Margine d'intermediazione	42,8	41,1	40,5	38,1
Dividendi/Margine d'intermediazione	1,0	1,1	0,8	1,2
Ricavi netti da servizi ⁽³⁾ /Margine di intermediazione	56,2	57,8	58,7	60,8
Spese amministrative ⁽⁴⁾ /Ricavi netti da servizi ⁽³⁾	133,7	127,8	130,4	116,6
Spese amministrative ⁽⁴⁾ /Margine di intermediazione	65,2	66,7	65,7	64,0
Cost to income ⁽⁵⁾	73,3	77,7	76,9	72,8
Spese per il personale ⁽⁶⁾ /Margine di intermediazione	40,1	40,1	37,7	34,9
INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)				
Margine di intermediazione/Dipendenti medi	122,5	122,9	125,9	138,1
Risultato lordo di gestione/Dipendenti medi	30,7	26,0	27,5	36,4
Impieghi per cassa ⁽⁷⁾ /Dipendenti a fine anno	1.330,7	1.179,3	1.195,0	1.114,5
Raccolta diretta (con PCT)/Dipendenti a fine anno	1.795,7	1.727,0	1.683,8	1.614,1
Raccolta globale/Dipendenti a fine anno	7.075,6	6.577,9	6.966,0	6.667,0
INDICI PATRIMONIALI (%)				
Impieghi per cassa ⁽⁷⁾ /Raccolta diretta (senza PCT)	86,1	81,0	86,6	87,2
Impieghi per cassa ⁽⁷⁾ /Totale attivo	57,2	50,4	50,4	48,3
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo	5,9	5,5	4,7	5,0
Raccolta diretta (con PCT)/Totale attivo	77,2	73,8	71,1	69,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Sofferenze nette ⁽⁸⁾ /Impieghi per cassa ⁽⁷⁾	1,7	1,7	1,9	2,0
Sofferenze nette ⁽⁸⁾ /Patrimonio di vigilanza	16,0	15,7	19,9	19,9
Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi per cassa ⁽⁷⁾	0,6	0,6	0,7	0,6
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)				
Coefficiente di base (Tier 1)	5,7	5,8	5,5	5,6
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	9,9	9,8	8,6	9,0

⁽¹⁾ Anche per gli anni 2000/2001 gli indici sono stati calcolati tenendo conto del cambiamento del metodo, da patrimoniale a finanziario, di rappresentazione in bilancio delle operazioni di leasing deciso nel 2003.

⁽²⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Patrimonio e Fondo rischi bancari generali ante accantonamenti", al netto delle "Riserve di rivalutazione" ex legge 342/2000.

⁽³⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Totale attivo medio".

⁽⁴⁾ Comprensivi dei "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" e degli "Altri proventi di gestione" (al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte").

⁽⁵⁾ Al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte" e comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati.

⁽⁶⁾ Rapporto tra spese amministrative più "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" e margine di intermediazione.

⁽⁷⁾ Comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati.

⁽⁸⁾ Il dato al 31/12/2001 non comprende operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali per 267 milioni di euro e comprende il valore dei crediti (per 202,1 milioni di euro) di Biella Leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione intrapresa a fine 2001.

⁽⁹⁾ A partire dal bilancio 2000 l'aggregato è comprensivo anche delle sofferenze della Banca Arditi Galati.

TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA

Ferme restando le linee guida strategiche generali del Gruppo in termini di diversificazione, stabilità patrimoniale, struttura organizzativa di Gruppo polifunzionale, nonché di centralità del cliente, nel 2003 le strategie che hanno ispirato le attività e le iniziative intraprese a livello di Gruppo si possono riassumere come segue:

- 1) prosecuzione della pausa di consolidamento, tesa alla razionalizzazione e specializzazione della recente crescita del Gruppo e alla riduzione dei costi. Nel corso degli anni, infatti, il Gruppo è andato ampliandosi sensibilmente sia per numero di società, sia di nuovi business. La particolare situazione economica e le difficoltà riscontrate dai mercati negli ultimi anni, hanno indirizzato il Gruppo verso una razionalizzazione organizzativa dei prodotti ed a una selezione dei vertici, in relazione ai risultati generati, riducendo o chiudendo quelle attività che non dimostravano di essere competitive sul mercato. Tale selezione consentirà anche una maggiore integrazione funzionale delle entità che si occupano degli stessi business;
- 2) una serie di azioni finalizzate al recupero di produttività e al contenimento dei costi, con l'obiettivo di ridurre il *cost to income ratio* (calcolato come rapporto tra spese di amministrazione più rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sul margine di intermediazione) che, a fine 2003 è sceso al 73,3% dal 77,7% del 2002.
E' pertanto stata attuata un'accurata rivisitazione degli investimenti effettuati negli anni precedenti, nell'ottica di rafforzare quelli in grado di creare maggiore valore economico e di intraprendere le necessarie azioni correttive per quelli meno redditizi privilegiando i business che, tenuto conto delle mutate condizioni di contesto generale, potevano avere le migliori prospettive in termini di redditività.
I suddetti interventi hanno sostanzialmente reso possibile un miglioramento degli indici di produttività consolidati, come si evidenzia dalle tabelle sugli

indicatori economico finanziari esposti nella pagina precedente.

Le strategie sovraespunte hanno avuto concreta applicazione attraverso:

- l'incorporazione in Sella Bank della società Selvimm, attiva nel settore immobiliare;
 - la messa in liquidazione della società Sella Capital Markets SIM, successivamente alla cessione dell'azienda a Sella Asset Management S.G.R.p.A. Quest'ultima ha successivamente cambiato denominazione sociale in Sella Capital Management S.G.R. S.p.A. e ha iniziato a sviluppare nuovi servizi destinati al segmento clientela istituzionale;
 - la sospensione dell'attività della Sella Adviser Ireland, in vista di una successiva liquidazione e il trasferimento dell'attività di gestione dei quattro fondi di diritto irlandese a Gestnord Fondi;
 - la cessione del ramo d'azienda del settore *e-commerce* dalla società Seldata alla società Easy Nolo;
- 3) potenziamento delle strutture dei controlli di linea e di *risk management* mediante l'istituzione di apposita procedura. E' stata inoltre estesa l'attività di *risk management* di Gruppo per la misurazione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e operativi.
In corso d'anno sono state emanate dalla Holding Finanziaria Bansel due edizioni del Regolamento di Gruppo per meglio coordinare le attività delle diverse società in termini di *governance* e di gestione delle società partecipate e per garantire un sano equilibrio tra esigenze di prudenza e controllo del Gruppo, da un lato, ed esigenze di imprenditorialità, indipendenza e autonomia di ogni C.E.O. dall'altro. Perseguendo la stessa ottica di coordinamento e omogeneizzazione delle pratiche di gestione delle diverse società è, inoltre, stato predisposto il Regolamento sulla Gestione del Risparmio, recepito dalle società del Gruppo attive in questo settore che, oltre a riportare i principi delle attività di gestione e consulenza, ne fissa regole e meccanismi;
 - 4) prosecuzione, nell'ambito della rivisitazione della struttura organizzativa del Gruppo, del passaggio di

dipendenti da Banca Sella e da altre società del Gruppo alla Capogruppo Finanziaria Bonsel. Tale processo di riorganizzazione ha, fra l'altro, conosciuto un ulteriore affinamento nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, con l'impostazione del nuovo piano strategico 2004/2006, approvato nel febbraio 2004, sul quale si relazionerà più dettagliatamente nel capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione";

- 5) miglioramento della qualità del servizio reso nell'ambito dei diversi business attraverso una serie di interventi coordinati dalla Capogruppo. Le iniziative intraprese sono state finalizzate alla maggiore trasparenza

in merito a commissioni e tempistiche di vendita di prodotti e servizi e alla sensibilizzazione della clientela verso il rischio insito negli investimenti finanziari.

Si segnala inoltre che, come ogni anno a fine esercizio, ha avuto luogo il consueto incontro con l'Agenzia di *rating* Moody's. La situazione dei *ratings* assegnati al Gruppo è rimasta invariata ed è la seguente:

Rating A3	per i depositi a lungo termine;
Rating Prime -1	per i depositi a breve termine;
Rating C	per la solidità finanziaria .

Tutti i suddetti *ratings* hanno una previsione di stabilità.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Premessa

Pro forma: i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente sono stati riesposti per permettere il confronto omogeneo con i dati del 2003, stante il cambiamento del criterio, da patrimoniale a finanziario, di rappresentazione in bilancio consolidato delle operazioni di leasing deciso nell'esercizio 2003.

Tutti i raffronti riportati nella Relazione sulla Gestione si intendono, quindi, riferiti confrontando l'esercizio corrente con il bilancio consolidato dell'esercizio 2002 riesposto (bilancio pro forma).

L'esercizio 2003 si è chiuso con un utile di pertinenza del Gruppo di 12,8 milioni di euro rispetto ai 14,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, in riduzione dell'11,1% sul 2002.

Tale risultato è comunque maturato in presenza di un significativo aumento di redditività nella sua componente gestionale. Il risultato lordo di gestione ha presentato, infatti, un incremento del 21,9%, passando da 88,6 milioni di euro del 2002 a 108 milioni di euro del 2003.

Per contro, la voce ammortamenti su differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, si è incrementata a 23 milioni di euro (rispetto ai 9,6 milioni di euro dell'esercizio precedente) a seguito della decisione di accelerare il processo di ammortamento dell'avviamento, pagato all'atto dell'acquisizione di alcune società del Gruppo, per adeguarlo al valore corrente. Quest'ultimo

ha subito, infatti, una revisione al ribasso a seguito dei non soddisfacenti risultati economici registrati prevalentemente da alcune società estere nell'ultimo biennio.

Il R.O.E. consolidato si è attestato a 4,3% (4,6% nel 2002).

I risultati migliori sono stati registrati dalle banche operanti in Italia prevalentemente nell'attività *retail* che, seppure con incrementi diversificati, hanno contribuito in modo significativo alla redditività consolidata. Anche le società operanti nei comparti del *leasing* e del credito al consumo hanno realizzato utili soddisfacenti e, nel caso del *leasing*, in significativa crescita rispetto al precedente esercizio, nonostante un andamento del settore non particolarmente brillante.

Alcune società il cui principale business è, invece, legato al risparmio gestito e alla negoziazione mobiliare, hanno registrato recuperi di redditività rispetto all'esercizio precedente, nonostante il perdurare di una situazione ancora instabile sui mercati finanziari.

Per quanto riguarda le reti di vendita, gli interventi di riorganizzazione e miglioramento dell'efficienza, attuati nel corso dell'anno, hanno consentito di riportare in utile la società Sella Consult.

Nel comparto assicurativo si sono registrati miglioramenti di redditività sia con riferimento alla società CBA Vita (settore polizze vita), sia con riferimento alla società Brosel (brokeraggio assicurativo).

Nella seguente tabella si espone la redditività del patrimonio delle principali società appartenenti al Gruppo, escludendo *Holding* di partecipazione e società Immobiliari:

ROE ⁽¹⁾

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
Banca Sella S.p.A.	8,4%	8,1%
Banca Arditi Galati S.p.A.	2,8%	2,1%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	7,1%	5,4%
Banca di Palermo S.p.A.	1,5%	-2,2%
Biella Leasing S.p.A.	19,8%	19,2%
Brosel S.p.A.	30,6%	27,7%
C.B.A. Vita S.p.A.	0,7%	-9,5%
Consel S.p.A.	11,3%	15,2%
Easy Nolo S.p.A.	10,5%	488,0%
Fiduciaria Sella SIM p.A.	15,7%	19,6%
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	5,5%	2,1%
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	0,8%	-3,6%
IBL Investment Bank Luxembourg S.A.	-53,8%	18,7%
International Capital Bourse S.A.	-12,0%	-12,9%
International Capital G�stion S.A.	-23,3%	-17,1%
P.P.M. Professional Portfolio Management A.G.	6,7%	7,4%
Seldata S.r.l.	34,3%	15,3%
Selfid S.p.A.	30,9%	56,1%
Selir S.r.l.	71,9%	55,0%
Sella Austria Consult A.G.	-166,0%	-27,4%
Sella Bank A.G.	3,8%	8,1%
Sella Capital Management S.G.R. S.p.A. (gi� Sella Asset Management S.G.R.p.A)	-9,5%	-14,2%
Sella Consult SIM p.A.	2,1%	-47,2%
Sella Corporate Finance S.p.A.	16,4%	17,6%
Sella Fund Management Ireland Ltd	18,4%	4,5%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	-5,6%	-6,9%
Sella Life Ltd	-5,2%	1,9%
Sella Synergy India Ltd	4,6%	2,1%
Sella Trust Lux S.A.	3,9%	50,9%
Selsoft Direct Marketing S.p.A.	4,3%	-14,6%

⁽¹⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Patrimonio e Fondo rischi bancari generali ante accantonamenti", al netto delle "Riserve di rivalutazione" ex legge 342/2000. L'impatto degli aumenti di capitale effettuati nell'anno   stato considerato in proporzione ai mesi effettivi di persistenza.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro forma	variazione % su 2002 pro forma	Esercizio 2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	317,3	345,1	-8,1%	326,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(132,7)	(172,9)	-23,3%	(172,9)
30. Dividendi e altri proventi	4,4	4,6	-4,3%	4,6
MARGINE DI INTERESSE	189,0	176,8	6,9%	158,0
40. Commissioni attive	272,3	270,1	0,8%	270,1
50. Commissioni passive	(98,0)	(89,5)	9,5%	(89,4)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	32,0	23,5	36,2%	23,5
70. Altri proventi di gestione (al netto del "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	36,3	38,5	-5,7%	248,6
Ammortamento su beni dati in locazione finanziaria	-	-	-	(173,5)
Storno quota interessi relativa ai canoni dei contratti cartolarizzati	-	-	-	(13,9)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	431,6	419,4	2,9%	423,4
80. Spese amministrative:				
- Spese per il personale	(166,9)	(161,5)	3,3%	(161,5)
IRAP su costo netto del personale e dei comandati	(6,0)	(6,5)	-7,7%	(6,5)
- Altre spese amministrative	(124,9)	(127,0)	-1,7%	(127,0)
Recupero imposta di bollo e altre imposte	16,3	15,1	7,9%	15,1
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto delle "Differenze positive di consolidamento") ⁽¹⁾	(35,0)	(46,1)	-24,1%	(46,1)
110. Altri oneri di gestione	(7,1)	(4,8)	47,9%	(8,7)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	108,0	88,6	21,9%	88,6
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(14,4)	(6,0)	140,0%	(6,0)
120. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(39,1)	(32,6)	19,9%	(32,6)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9,0	7,4	21,6%	7,4
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2,0)	(2,3)	-13,0%	(2,3)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(0,5)	(1,2)	-58,3%	(1,2)
170. Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	0,3	(3,6)	-108,3%	(3,6)
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI DIFFERENZE POSITIVE	61,3	50,3	21,9%	50,3
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	(23,0)	(9,6)	139,6%	(9,6)
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	38,3	40,7	-5,9%	40,7
190. Proventi straordinari	11,5	14,3	-19,6%	14,3
200. Oneri straordinari	(8,4)	(9,1)	-7,7%	(9,1)
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO	41,4	45,9	-9,8%	45,9
240. Imposte sul reddito dell'esercizio (dedotta "IRAP su costo netto del personale e comandati")	(26,1)	(29,8)	-12,4%	(29,8)
RISULTATO ECONOMICO ANTE UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	15,3	16,1	-5,0 %	16,1
250. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2,5)	(1,7)	47,1%	(1,7)
RISULTATO ECONOMICO NETTO	12,8	14,4	-11,1%	14,4

⁽¹⁾ Relativamente all'esercizio 2002 il dato è esposto al netto degli "Ammortamenti su beni dati in locazione finanziaria" e delle "Differenze positive di consolidamento"

REDDITIVITÀ

MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse (comprensivo dei dividendi) realizzato nel 2003 è stato pari a 189 milioni di euro, con una crescita del 6,9% sull'esercizio precedente, derivante sostanzialmente dal contributo positivo ascrivibile ai maggiori volumi, che hanno più che compensato la riduzione dello *spread*.

Quanto alle componenti del margine, gli interessi netti hanno registrato un incremento del 7,2% mentre i dividendi hanno registrato una flessione del 4,3%.

Il peso sul margine di intermediazione è cresciuto dal 42,2% del 2002 al 43,8%.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione del Gruppo nel 2003 si è attestato a 431,6 milioni di euro, registrando un incremento del 2,9% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi netti da servizi

L'aggregato complessivo si è attestato su 242,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con un contributo diversificato secondo i vari settori.

A fronte di una buona crescita delle commissioni nette derivanti dai servizi di incasso e pagamento (che hanno registrato un incremento del 7,1% sul 2002), si è registrato un contributo decrescente dei proventi legati all'attività di negoziazione (con particolare riferimento al settore derivati) e del risparmio gestito. Quest'ultimo, pur evidenziando un positivo andamento in termini di volumi, è stato penalizzato in termini di redditività dalla riduzione dei margini unitari per effetto della riallocazione dei portafogli a favore delle componenti obbligazionaria e monetaria, che forniscono un apporto commissionale inferiore rispetto a quello generato dalla componente azionaria.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi (spese amministrative più rettifiche di valore più altri oneri di gestione) al netto del

recupero imposte di bollo e altre imposte si è attestato a 323,6 milioni di euro con una flessione del 2,2% rispetto all'esercizio precedente.

Spese amministrative (al netto del recupero delle imposte di bollo e altre imposte e inclusa l'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati)

Le spese amministrative, nell'anno 2003 pari a 281,5 milioni di euro, hanno registrato un contenuta crescita dello 0,6%, inferiore all'incremento del 3,8% del precedente esercizio. Tale risultato è frutto di un'attenta politica di contenimento dei costi, attuata con particolare riferimento alla componente delle altre spese amministrative (al netto del recupero imposte indirette) che sono diminuite del 3%.

I costi del personale, inclusa l'IRAP relativa allo stesso, attestandosi a 172,9 milioni di euro, hanno presentato una crescita del 2,9% in conseguenza degli incrementi salariali previsti dal contratto nazionale, nonché di promozioni, scatti di anzianità e dell'incremento del numero medio dei dipendenti passato da 3.412 a 3.523 unità.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel 2003 gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono risultati pari a 35 milioni di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 24,1%. Ciò in conseguenza dell'esaurimento, avvenuto nel 2002, degli ammortamenti riguardanti buona parte dei progetti realizzati nel corso del 2000 (anno nel quale si erano concentrate diverse iniziative di investimento di notevole importo).

Nel corso del 2003 sono stati effettuati investimenti per circa 18,8 milioni di euro che hanno interessato principalmente i settori dei Sistemi di Pagamento Elettronici, della Banca Telematica, della Distribuzione Tradizionale (in conseguenza dell'apertura di nuovi sportelli) e dell'*Information Technology*.

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE AL NETTO DELLE RIPRESE

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono risultati pari a 14,4 milioni di euro contro i 6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La controllata IBL Investment Bank Luxembourg, a seguito di accertamenti ispettivi e verifiche contabili, avviati alla fine del 2003 e tuttora in corso, ha effettuato accantonamenti prudenziali pari a 10,4 milioni di euro a fronte di passività potenziali identificate.

Le **perdite su crediti** (rettifiche nette di valore su crediti), con 30,1 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 19,4% rispetto al 2002; peraltro il rapporto tra rettifiche di valore nette e impieghi per cassa, attestandosi a 0,6%, si mantiene costante rispetto all'esercizio precedente.

La voce **utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** presenta un significativo miglioramento, passando da un saldo negativo di 3,6 milioni di euro, a un risultato positivo di 0,3 milioni di euro, grazie al buon andamento delle società del settore assicurativo Brosel e Cba Vita entrambe in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Infine la voce **ammortamento dei differenziali**

positivi di consolidamento, come precedentemente illustrato, ha presentato un considerevole incremento da 9,6 milioni di euro del 2002 a 23 milioni di euro.

Imposte sul reddito

Il livello dell'imposizione diretta sul reddito (IRPEG ed IRAP) si è ridotto rispetto al 2002, soprattutto grazie alla riduzione dell'aliquota IRAP dal 36% al 34% e alla riduzione di mezzo punto percentuale dell'aliquota IRAP gravante sulle imprese bancarie e finanziarie.

Si noti che le imposte sul reddito comprendono anche le imposte gravanti sui dividendi infra-gruppo: queste sono completamente neutralizzate dai crediti di imposta ad essi collegati, contabilizzati alla voce "altri proventi di gestione". Si evidenzia che, a partire dal 2004, i dividendi incassati sono assoggettabili al nuovo regime fiscale di esclusione da imposizione.

Si ricorda inoltre che, in applicazione a quanto disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, emanato anche in aderenza al principio contabile internazionale IAS n° 12 ("Imposte sul reddito") ed all'analogo principio contabile italiano n° 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito"), le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio indicate in Conto Economico tengono conto sia della fiscalità differita passiva sia della fiscalità differita attiva.

STRUTTURA E DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro forma	variazione % su 2002 pro forma	Esercizio 2002
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	90,6	92,5	-2,1%	92,5
Crediti:				
- crediti verso la clientela	4.805,2	4.127,3	16,4%	3.713,6
- crediti verso banche	1.568,5	2.054,8	-23,7%	2.051,4
Titoli non immobilizzati	1.030,7	950,3	8,5%	950,3
di cui azioni proprie	0,98	0,98	0,0%	0,98
Immobilizzazioni:				
- titoli immobilizzati	94,3	109,1	-13,5%	109,1
- partecipazioni	90,8	91,7	-1,0%	91,7
- immateriali e materiali	208,5	242,7	-14,1%	845,7
Differenze positive di consolidamento	31,4	35,6	-11,9%	35,6
Differenze positive di patrimonio netto	3,2	4,0	-20,0%	4,0
Altre voci dell'attivo	477,1	480,0	-0,6%	483,2
Totale dell'attivo	8.400,3	8.188,0	2,6%	8.377,1
PASSIVO				
Debiti:				
- debiti verso la clientela	5.362,3	4.953,9	8,2%	4.953,9
- debiti rappresentati da titoli	1.104,7	1.090,5	1,3%	1.090,5
- debiti verso banche	750,8	1.041,0	-27,9%	1.041,0
- fondi di terzi in amministrazione	17,4	-	100%	-
Fondi a destinazione specifica	106,3	92,5	14,9%	92,5
Altre voci del passivo	455,0	436,1	4,3%	625,2
Fondi rischi su crediti	13,8	14,4	-4,4%	14,4
Passività subordinate	211,5	186,8	13,2%	186,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	71,3	76,4	-6,6%	76,4
Patrimonio netto:				
- capitale, riserve e fondo rischi bancari generali	294,4	282,0	4,4%	282,0
- differenze negative di consolidamento	-	-	-	-
- differenze negative di patrimonio netto	-	-	-	-
- utile netto	12,8	14,4	-11,1%	14,4
Totale del passivo	8.400,3	8.188,0	2,6%	8.377,1

TITOLI DI PROPRIETA'

Il portafoglio di proprietà consolidato al 31 dicembre 2003 ammontava a 1.124 milioni di euro, in crescita di circa il 6,2% rispetto alla fine del precedente esercizio, di cui "titoli non immobilizzati" per 1.029,7 milioni di euro, e "titoli immobilizzati" pari a 94,3 milioni di euro: questi ultimi costituiscono l'8,4% del totale.

Le strategie di portafoglio sono state orientate a criteri di estrema prudenza, privilegiando gli investimenti in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Gli orientamenti strategici per la composizione del

portafoglio vengono periodicamente definiti da Comitati di Gruppo e comunicati alle singole società: le indicazioni fornite sono limitate alla ripartizione fra le componenti a tasso fisso e a tasso variabile e al profilo temporale, mentre la scelta dei singoli titoli viene demandata alle società, conformemente alle delibere di ciascuna di esse per quanto attiene all'esposizione al rischio di credito nei confronti degli emittenti.

Il portafoglio di proprietà consolidato, di cui la componente di Banca Sella rappresenta circa l'82% è composto prevalentemente da Titoli di Stato italiani e non vi è esposizione al rischio paese.

TITOLI DI PROPRIETA'⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	31/12/2003	Peso %	31/12/2002	Peso %
Non immobilizzati	1.029,7	91,6%	949,3	89,7%
Immobilizzati	94,3	8,4%	109,1	10,3%
Totale	1.124,0	100%	1.058,4	100%
di cui Titoli di debito	1.107,5	98,5%	1.034,2	97,7%
di cui Titoli di capitale	16,5	1,5%	24,2	2,3%
Titoli di debito	1.107,5		1.034,2	
Titoli del Tesoro rifinanziabili	375,5	33,9%	280,7	27,1%
Obbligazioni ed altri titoli di debito	732,0	66,1%	753,5	72,9%
Dettaglio titoli di proprietà per società	1.124,0		1.058,4	
Banca Sella S.p.A.	925,5	82,3%	830,2	78,5%
Banca Arditi Galati S.p.A.	76,2	6,8%	88,3	8,3%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	56,8	5,1%	63,6	6,0%
Banca di Palermo S.p.A.	38,2	3,4%	38,5	3,6%
Altre banche e società del Gruppo	27,3	2,4%	37,8	3,6%

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo. Questi dati non sono quindi raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono invece esposti al lordo delle suddette elisioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2003 ammontava a 499,5 milioni di euro, di cui 290,7 milioni di euro di patrimonio di base (capitale sociale e riserve patrimoniali, al netto delle immobilizzazioni immateriali) e 216,8 milioni di euro di patrimonio supplementare (riserve di rivalutazione e passività subordinate), al netto di 8 milioni di euro di elementi da dedurre.

Le attività di rischio ponderate a livello consolidato si attestavano a 5.145,1 milioni di euro, ivi incluse le cosiddette operazioni fuori bilancio.

Al 31 dicembre 2003 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività di rischio ponderate (Total capital ratio) evidenziava un coefficiente di solvibilità consolidato del 9,92% superiore al livello minimo dell'8% richiesto dalla normativa

di Vigilanza per i gruppi bancari, in miglioramento rispetto a quello registrato a fine 2002 (9,79%). Il rapporto tra il patrimonio di base ed il totale delle attività di rischio ponderate (Tier 1 ratio) si è invece attestato al 5,65%, con un leggero decremento rispetto al 2002, (5,76%).

L'eccedenza patrimoniale è risultata pari a 99 milioni di euro, considerato il rischio di solvibilità e l'assorbimento patrimoniale di 4,7 milioni di euro, conseguente ad operazioni di cartolarizzazione di Banca Sella e di Biella Leasing.

Per quanto concerne i rischi di mercato, il prestito di III° livello emesso da Banca Sella il 16 settembre 2002, del valore nominale di 15 milioni di euro, ha completamente coperto il loro assorbimento patrimoniale, che sarebbe stato pari a 11,1 milioni di euro.

POLITICHE COMMERCIALI E DISTRIBUTIVE

POLITICHE COMMERCIALI

Gli obiettivi commerciali del Gruppo nel corso dell'anno si sono concentrati sulle seguenti linee:

- sviluppo di nuova clientela e attuazione di politiche per il miglioramento della *customer retention*;
- incremento dell'operatività della clientela esistente migliorando il *cross selling*;
- ampliamento e razionalizzazione del portafoglio prodotti del Gruppo.

Obiettivo principale delle azioni intraprese è stato il miglioramento del coordinamento commerciale fra le varie società del Gruppo.

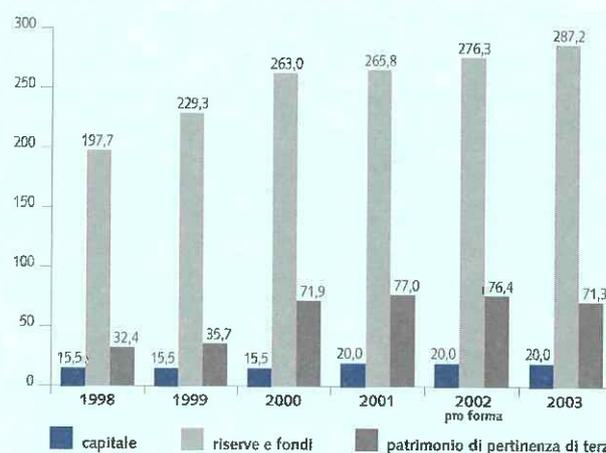
I risultati raggiunti sono confortati dall'andamento delle quote di mercato a livello consolidato che, in prevalenza, sono cresciute.

I livelli di servizio sono stati oggetto di forte attenzione da parte di tutte le entità del Gruppo, sia nella fase di produzione dei prodotti, sia nella fase di distribuzione degli stessi. E' infatti convinzione che la *customer retention* sia conseguente ad ottimi livelli di servizio, piuttosto che a una struttura di *pricing* estremamente competitiva.

La centralità del cliente è un valore promosso e sentito a livello di Gruppo e pertanto molte delle iniziative

CAPITALE, RISERVE E FONDI

(dati in milioni di euro)



intraprese in quest'ottica da parte di Banca Sella nel corso dell'esercizio sono state successivamente emulate ed avviate anche da altre società del Gruppo. Ci si riferisce, ad esempio:

- alla Carta dei Servizi, documento che stabilisce i tempi massimi di erogazione e di esecuzione dei servizi, in mancanza di rispetto dei quali è prevista una specifica forma di indennizzo;
- al "Termometro del Rischio", strumento messo a disposizione del cliente per una valutazione del rischio degli investimenti da lui effettuati;
- ad altre azioni in tema di qualità e trasparenza del servizio.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari in sinergia con le altre banche del Gruppo e al fine di uniformare iniziative ed interventi, Banca Sella ha posto in atto un lavoro di aggiornamento e revisione della contrattualistica in uso, del materiale di norma inviato alla clientela o pubblicato per informativa.

Nel corso del 2003 il tema della trasparenza ha ricevuto particolare attenzione anche da parte delle Società attive nella gestione e distribuzione del risparmio gestito, che hanno perseguito l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei clienti nei confronti del rischio collegato ai loro investimenti.

Per quanto concerne la *customer care* nel corso dell'anno è stata attuata l'integrazione di tutti i servizi telefonici erogati dal *call center* per i clienti del Gruppo, con un conseguente miglioramento sia in termini di elasticità nella gestione delle telefonate, sia di tempestività della risposta.

Il portafoglio dei prodotti e dei servizi ha inoltre conosciuto una razionalizzazione in alcuni comparti e un ampliamento in altri. Per quanto concerne i nuovi prodotti lanciati da Banca Sella nei settori della raccolta degli impieghi e dei sistemi di pagamento, questi sono stati offerti anche dalle altre banche del Gruppo, laddove vi era interesse del mercato. Nell'ambito del risparmio gestito la società Gestnord Fondi, pur nell'ottica della salvaguardia di una completezza di offerta, ha iniziato una revisione del numero dei prodotti gestiti mediante l'incorporazione di alcuni fondi in altri similari. Nel contempo la società Sella Capital Management (già Sella Asset Management) ha lanciato una nuova Sicav di diritto lussemburghese multicomparto rivolta alla clientela istituzionale, segmento relativamente poco esplorato per il Gruppo. Con riferimento alle polizze vita le due società del Gruppo, Sella Life e C.B.A Vita hanno lanciato rispettivamente 3 e 12 nuove polizze, mentre Sella Austria Consult ha lanciato un nuovo prodotto assicurativo specifico per il mercato tedesco.

POLITICHE DISTRIBUTIVE

La strategia di multicanalità ormai da anni adottata dal Gruppo per la distribuzione dei prodotti e servizi vedeva, a fine anno, la propria attuazione pratica attraverso:

- 265 sportelli delle 5 banche italiane (Banca Sella, Banca Arditi Galati, Banca Bovio Calderari, Banca di Palermo, Sella Investimenti Banca);
- 4 sportelli delle 2 banche estere (IBL Investment Bank Luxembourg e Sella Bank Svizzera);
- 1 ufficio di rappresentanza di Banca Sella a Caracas in Venezuela;
- 15 sedi operative di Gestnord Intermediazione in 8 regioni d'Italia;
- 53 centri di promozione finanziaria delle reti di vendita di Sella Consult e Gestnord Intermediazione a

cui si appoggiano 603 promotori finanziari, nonché 4 partners stranieri che, attraverso una rete di agenti, operano per lo sviluppo dei prodotti distribuiti da Sella Austria Consult;

- 24 sedi operative delle società del Gruppo che si occupano dell'erogazione di prodotti e servizi quali *leasing*, credito al consumo, risparmio gestito e intermediazione mobiliare, brokeraggio assicurativo, *corporate finance*, reti di vendita, *trust* e servizi informatici;
- *private bankers*, sia commerciali che gestori, integrati nella rete;
- gestori *corporate* integrati nella rete distributiva;
- operatori di banca telematica;
- una rete di agenti che collocano POS sul territorio nazionale;
- *internet banking*, porta telematica di accesso della clientela ai prodotti e servizi del Gruppo.

La rete delle succursali bancarie del Gruppo ha registrato, nel corso dell'anno, un incremento del 3,9% determinato da Banca Sella che ha registrato una crescita del 4,4% con l'apertura di 8 sportelli e da Banca Arditi Galati con 2 nuovi sportelli in Puglia.

Con riferimento ai promotori finanziari che operano nel Gruppo, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di riorganizzazione territoriale della rete distributiva degli uffici di promozione finanziaria, con la chiusura di alcuni ed il trasferimento di altri. È stata attuata una serie di interventi volti al miglioramento della qualità dei professionisti del settore, che dovranno operare in modo sempre più integrato con tutte le altre reti di vendita. Inoltre, è stato sottoscritto un accordo con Banca Sella che permette ai promotori finanziari di Sella Consult di ricevere dalla stessa comunicazioni anche via SMS inerenti all'attività svolta.

Il continuo sviluppo del portale multibanca Sella.it, come immagine del Gruppo nel panorama del web italiano, ha offerto ai clienti uno strumento sempre più veloce e comodo per operare sui propri conti, svolgere attività di *trading*, effettuare scelte di investimento nell'apposita sezione dedicata al risparmio gestito, con l'ulteriore vantaggio di poter beneficiare di riduzioni sul

costo del servizio. Inoltre in luglio è stata offerta ai clienti delle banche del Gruppo la possibilità di operare *online* sui derivati.

Nel corso del 2003 sono stati estesi anche ai clienti

delle banche del Gruppo i servizi distribuiti mediante supporto mobile, intesi come servizi informativi SMS (invio saldo a richiesta, invio automatico notifica movimenti eseguiti in strumenti derivati).

SPORTELLI BANCARI DEL GRUPPO

Banche	2003	Percentuale sul totale sportelli	2002	Percentuale sul totale sportelli
Banca Sella S.p.A.	190	70,6%	182	70,3%
Banca Arditi Galati S.p.A.	28	10,4%	26	10,0%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	27	10,0%	27	10,4%
Banca di Palermo S.p.A.	19	7,1%	19	7,3%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	1	0,4%	1	0,4%
IBL Investment Bank Luxembourg S.A.	1	0,4%	1	0,4%
Sella Bank A.G.	3	1,1%	3	1,2%
Totale sportelli del Gruppo	269	100%	259	100%
Totale sportelli Italia	263	97,8%	253	97,7%
- Nord	194	72,1%	188	72,6%
- Centro	16	6,0%	16	6,2%
- Sud e Isole	53	19,7%	49	18,9%
Totale sportelli estero	6	2,2%	6	2,3%

STRUTTURA OPERATIVA

LE RISORSE UMANE

La gestione e lo sviluppo delle risorse umane

Al 31 dicembre 2003 l'organico del Gruppo Civilistico Banca Sella (comprensivo delle Società del settore assicurativo), era composto da 3.611 dipendenti, con un incremento di 111 unità rispetto all'esercizio precedente (+ 3,2%).

Nel corso dell'anno il personale di Banca Sella, maggior contributore con 2.174 dipendenti, pari a oltre il 60% dell'intero organico di Gruppo, ha registrato una leggera diminuzione derivante dall'assunzione di 160 unità e dalla cessazione di 177 persone (di cui 58 trasferite presso altre società del Gruppo). Il costo del personale del Gruppo, comprensivo dell'IRAP, si è attestato a fine anno a circa 172,9 milioni di euro, in crescita del 3% rispetto all'esercizio precedente.

L'età media dei dipendenti del Gruppo si è mantenuta attorno a 35 anni, mentre l'anzianità media corrisponde a circa 7 anni. Al 31 dicembre la componente femminile del personale rappresentava il 44 % della forza lavoro nel Gruppo.

Per il raggiungimento dei propri risultati, il Gruppo attribuisce un ruolo rilevante al miglioramento delle competenze e delle professionalità del proprio organico attraverso piani di formazione attuati direttamente dalle singole società.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane è inoltre proseguito lo sforzo per la diffusione dei principi e dei valori che sono alla base del successo del Gruppo e l'utilizzo di criteri omogenei nella selezione e valutazione dei dipendenti.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici per Società, con la relativa incidenza percentuale sul personale complessivo:

GRUPPO BANCARIO BANCA SELLA

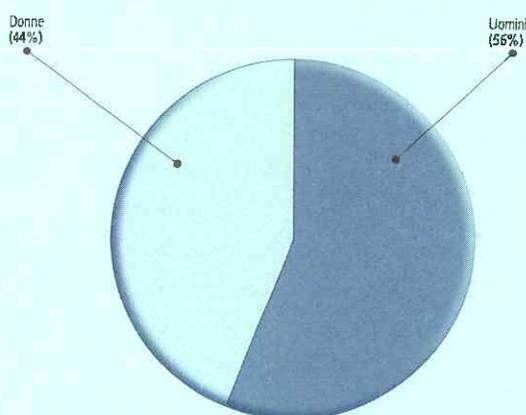
Organico del Gruppo ⁽¹⁾	Dipendenti dal 31/12/2003	Dipendenti dal 31/12/2002	variazione assoluta sul 2002	incidenza % sul totale complessivo
Finanziaria Bansel S.p.A. (Capogruppo)	66	15	51	1,83%
Banca Arditi Galati S.p.A.	249	257	-8	6,90%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	198	190	8	5,48%
Banca di Palermo S.p.A.	133	132	1	3,68%
Banca Sella S.p.A.	2.174	2.191	-17	60,20%
Biella Leasing S.p.A.	45	40	5	1,25%
Consel S.p.A.	94	69	25	2,60%
Easy Nolo S.p.A.	1	2	-1	0,03%
Fiduciaria Sella SIM p.A.	23	22	1	0,64%
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	67	68	-1	1,86%
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	160	162	-2	4,43%
IBL Investment Bank Luxembourg S.A.	81	50	31	2,24%
International Capital Bourse S.A.	35	35	-	0,97%
International Capital Gestión S.A.	15	14	1	0,42%
International Capital Holding S.A.	1	1	-	0,03%
Selban S.p.A.	1	-	1	0,03%
Seldata S.r.l.	3	4	-1	0,08%
Selir S.r.l.	53	38	15	1,47%
Sella Adviser Ireland Ltd	1	1	-	0,03%
Sella Austria Consult A.G.	3	5	-2	0,08%
Sella Bank A.G.	30	28	2	0,83%
Sella Capital Management S.G.R S.p.A. (già Sella Asset Management S.G.R.p.A)	7	2	5	0,19%
Sella Capital Markets S.p.A.(in liquidazione)	-	3	-3	0,00%
Sella Consult SIM p.A.	20	26	-6	0,55%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	22	22	-	0,61%
Sella Synergy India Ltd	95	87	8	2,63%
Sella Trust Lux S.A.	1	1	-	0,03%
Seisoft Direct Marketing S.p.A.	1	2	-1	0,03%
Totale Gruppo Bancario Banca Sella	3.579	3.467	112	99,11%
Totale medio Gruppo Bancario Banca Sella	3.523	3.412		
Brosel S.p.A.	12	11	1	0,33%
C.B.A. Vita S.p.A.	16	18	-2	0,44%
Sella Life Ltd	4	4	-	0,11%
Totale Gruppo Civilistico Banca Sella	3.611	3.500	111	100%
Totale medio Gruppo Civilistico Banca Sella	3.556	3.442		

⁽¹⁾ Nella tabella non sono inserite le seguenti società, che non annoverano nel loro organico dipendenti propri, ma che gestiscono la loro attività con il contributo di personale comandato e/o di consulenti esterni: BC Finanziaria S.p.A., Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A., Immobiliare Sella S.p.A., Insel S.r.l., P.P.M. Professional Portfolio Management AG, Securisel S.r.l., Selfid S.p.A., Sella Corporate Finance S.p.A., Sella Fund Management Ireland Ltd, Sella Holding N.V., Sella South Holding S.p.A..

Analizzando l'organico del Gruppo si evidenzia che circa l'80% dei dipendenti è in forza presso le banche del Gruppo e il 2% presso la Capogruppo. Le Società di gestione del risparmio e di intermediazione mobiliare occupano il 9% dei dipendenti, mentre due società, Selir e Sella Synergy India (che producono *software* per il Gruppo), ne impiegano il 4%: conseguentemente il restante 5% del personale è ripartito tra i restanti settori di attività del Gruppo.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

(dati in percentuale)



La comunicazione interna

Nell'ambito delle attività della comunicazione interna va segnalata la tradizionale "cena sociale" del Gruppo, tenutasi a Biella nel mese di ottobre, durante la quale il Presidente della Capogruppo Finanziaria Bansel, Maurizio Sella, ha illustrato un pre-consuntivo dei risultati economici dell'anno e sottolineato l'esigenza di porre sempre maggiore cura e attenzione al servizio dei clienti.

Inoltre è stato esteso il collegamento in rete "Intranet" di tutte le società del Gruppo.

INFORMATION TECHNOLOGY E ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito di una strategia che privilegia lo sviluppo di *software* applicativo all'interno del Gruppo, nel corso dell'anno le società informatiche Sella Synergy India e Selir (Romania) hanno contribuito in larga misura allo sviluppo degli applicativi informatici, in particolare delle banche del Gruppo operanti in Italia. Si è inoltre intensificata l'attività di collaborazione tra le società fornitrici e le società clienti, grazie alla creazione dei *Competence Centers* e all'erogazione di corsi su tematiche specifiche. Entrambe le società hanno avuto, nel corso dell'esercizio, una significativa crescita dell'organico.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Sebbene le società del Gruppo non effettuino attività di ricerca e sviluppo pura, a seguito di analisi e valutazioni di mercato, nel corso dell'anno, sono stati messi a punto e lanciati nuovi prodotti e servizi, particolarmente nei settori dei mutui, del risparmio gestito (Sicav), della bancassicurazione (polizze *index linked*), del credito al consumo, nonché della banca telematica. L'attività di ricerca si è sostanziata anche nella partecipazione a gruppi di lavoro e di ricerca in seno all'Associazione Bancaria Italiana.

Inoltre è stato sviluppato e testato un *software open source* di monitoraggio, *content management auditing e development*.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della presente Relazione sull'andamento delle singole società del Gruppo.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Un sistema di controlli interni dei processi e dei rischi del Gruppo, ripartito su tre funzioni (ispettive, di rischio, di linea), con incarichi relativi agli aspetti formali ed operativi, attua la sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività.

Le funzioni di controllo vengono svolte direttamente dalla Capogruppo Finanziaria Bonsel (anche attraverso l'*outsourcing* alla *Sub Holding* Banca Sella) in *service* per il Gruppo Banca Sella, oppure dalle singole società partecipate, in funzione delle dimensioni e della tipologia di attività esercitata. Il Sistema dei Controlli è così articolato:

1. Controlli ispettivi

Sono svolti dall'Ispettorato Generale di Gruppo, che dipende dal Presidente della Capogruppo, cui compete la valutazione della funzionalità del sistema dei controlli interni complessivo, preposto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni alle normative interne ed esterne nonché alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali.

L'ispettorato, data la peculiarità dei diversi settori in cui il Gruppo è attivo, è organizzato per sezioni specialistiche (Generale, S.I.M., Credito, Estero, E.D.P.) mentre, nelle società con più di venti dipendenti, opera in stretto coordinamento con il Servizio Ispettorato dipendente dal Presidente di ciascuna di esse.

La sorveglianza effettuata dall'Ispettorato di Gruppo è svolta attraverso:

- il controllo sui processi operativi della distribuzione e delle strutture centrali con verifiche, anche mediante interventi in loco, sulla funzionalità dei controlli di linea previsti, sul rispetto di norme interne ed esterne e sulla correttezza delle informazioni disponibili;
- la sorveglianza, con monitoraggi a distanza e in loco, sul processo di erogazione del credito, con la verifica dell'adeguatezza rispetto al sistema di controllo dei rischi e al funzionamento dei meccanismi di misurazione attivati;
- la sorveglianza, anche con visite in loco, sui processi connessi con l'operatività finanziaria e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo adottati;
- la verifica del rispetto delle regole di comportamento e correttezza delle procedure adottate sui servizi di investimento.

Le risultanze delle verifiche ispettive sono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle singole Società controllate, analizzate e discusse periodicamente all'interno di un apposito Comitato di Gruppo che segue anche le iniziative adottate per migliorare i processi produttivi a seguito delle anomalie riscontrate.

Anche per l'esercizio 2003 il Servizio Ispettorato Generale di Gruppo, a seguito dell'accorpamento avvenuto nel 2002 in un'unica struttura dei Servizi Controllo Qualità del Credito, Ispettorato S.I.M., Ispettorato Generale e *Auditing* EDP, ha effettuato visite ispettive coinvolgendo, laddove necessario, i quattro servizi evidenziati, fino al 2001 oggetto di visite separate.

ISPEZIONI	2003	2002	2001
- a Servizi centrali della Banca Sella	24	31	22
- a Unità periferiche della Banca Sella	72	69	179
- a Servizi centrali di altre società del Gruppo	16	13	35
- a Unità periferiche di altre società del Gruppo	5	5	15

2. Controlli di rischio

Sono svolti da unità indipendenti dalle funzioni produttive e vengono esercitati sia a livello di Gruppo, sia

nelle singole società in relazione delle attività svolte.

Nel corso del 2003 è stata creata una funzione di Risk Management di Gruppo che ha svolto la propria attività

nell'ambito della misurazione e controllo del rischio di credito, di mercato e operativo.

Rischio di credito

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di attribuzione di un *rating* interno al segmento di clientela *Corporate* e Piccole e Medie Imprese affidate. L'attribuzione dei *rating* attraverso una misurazione quali-quantitativa del rischio di credito è il presupposto per la richiesta di adozione di un modello interno, come previsto dal Nuovo Accordo sul Capitale (cosiddetto Basilea 2).

L'intero processo di erogazione dei crediti è volto al contenimento dei rischi assunti ed è disciplinato da norme interne. I poteri di delibera sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione ai singoli deliberanti e agli organi collegiali (di cui definisce la composizione), attraverso la determinazione di massimali in base alla rischiosità potenziale degli affidamenti.

Il monitoraggio è assicurato sia dalle succursali che gestiscono i rapporti con la clientela sia dal Servizio Qualità del Credito di Gruppo, che fa capo al Presidente della Capogruppo, e che ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza. A tal fine il servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei prezzi dei titoli mobiliari, dei tassi di interesse e di cambio, nonché della loro volatilità e liquidabilità, viene misurato ai fini del rispetto dei limiti all'operatività di "traders" e di gestori dei portafogli di proprietà attraverso il *Value at Risk*, calcolato con la metodologia della simulazione storica.

Questa tipologia di controlli riguarda l'attività di *trading* di Banca Sella sia su mercati regolamentati sia su mercati *Over the Counter*, nonché le verifiche sui portafogli di proprietà di tutte le società e a livello consolidato. Il profilo di rischio di tasso e la gestione della liquidità sono affidati alla tesoreria di Banca Sella che opera

nel rispetto delle strategie e degli indirizzi del Comitato *Asset and Liabilities Management*, la cui funzione è di monitorare mensilmente gli aggregati patrimoniali ottimizzando il rapporto rischio/reddittività di raccolta e impieghi.

Rischio operativo

Nell'ambito del *Risk management* della Capogruppo nel 2003 è proseguita l'attività di *Operational Risk Management*, responsabile dell'indirizzo in merito al controllo del rischio operativo, definito come "il rischio di perdite dovute a errori o inadeguatezza di persone, sistemi o processi oppure per eventi esterni".

L'attività di indirizzo si sostanzia nella diffusione all'interno del Gruppo di una cultura di prevenzione/mitigazione del rischio operativo condivisa tra le varie società, nello sviluppo e nell'implementazione di modelli qualitativi e quantitativi per l'identificazione, il monitoraggio, la misurazione ed il controllo dei rischi operativi e nel coordinamento della raccolta dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini di tali attività.

Banca Sella partecipa, inoltre, al gruppo di lavoro interbancario sui Rischi Operativi coordinato da A.B.I. ed al Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO) sviluppato in tale ambito.

3. Controlli di linea

Vengono eseguiti dalle singole unità operative al fine di presidiare la correttezza dell'operatività quotidiana di ogni società del Gruppo.

Nel corso del 2003 l'intero sistema dei Controlli di Linea è stato oggetto di un'attenta attività di revisione, volta a rendere omogeneo ed efficiente lo standard dei presidi all'interno delle singole società.

A tal fine, nel corso dell'anno è stata predisposta una piattaforma elettronica, condivisa per tutto il Gruppo, per la gestione automatizzata, che permette di censire i controlli, assegnarli alle *business units* incaricate di eseguirli ed attestare (ovvero procedere alla verifica certificata) l'avvenuta esecuzione degli stessi.

PARTECIPAZIONI

Si segnalano gli avvenimenti più rilevanti che hanno comportato una variazione nell'area di consolidamento nel corso del 2003:

- la liquidazione di Sella Adviser Lux S.A. (consolidamento integrale) e di 6Log S.p.A. (consolidamento a patrimonio netto);
- la vendita dell'intera partecipazione detenuta nella società Immobiliare Lanifici Rivetti S.r.l. (consolidamento a patrimonio netto).

Nel corso dell'anno si sono inoltre registrate le seguenti variazioni nelle percentuali di partecipazione:

SOCIETÀ	DA	A	OPERAZIONE
International Capital Gestion S.A.	100,00%	84,49%	Sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a terzi
International Capital Holding S.A.	57,00%	91,70%	Acquisti
IBL Investment Bank Luxembourg S.A.	82,45%	88,95%	Acquisti
Easy Nolo S.p.A.	88,00%	79,00%	Vendite (10%) acquisti (1%)
Sella Austria Consult AG	61,08%	86,24%	Acquisti
Fiduciaria Sella SIM.p.A.	82,55%	83,05%	Acquisti

Si segnala, inoltre, l'incorporazione di Selvimm da parte di Sella Bank.

A seguito della predetta operazione e di una vendita

di azioni Sella Bank a terzi, la percentuale di partecipazione nella banca svizzera è passata dal 74,62% al 78,69%.

ANDAMENTO OPERATIVO DELLE SOCIETÀ' NEI DIVERSI SETTORI DI ATTIVITÀ'

Per una più completa informativa sull'andamento delle singole società comprese nell'area di consolidamento integrale e di quelle valutate con il criterio del patrimonio netto, nei capitoli seguenti sono descritti gli andamenti gestionali e i risultati complessivi delle stesse, riferiti al 2003, suddivise per settore di attività.

AGGREGATI CREDITIZI

Impieghi verso clientela

L'aggregato (impieghi per cassa più garanzie rilasciate) pari a 5.171,8 milioni di euro, evidenzia una crescita del 15,3% rispetto all'esercizio precedente.

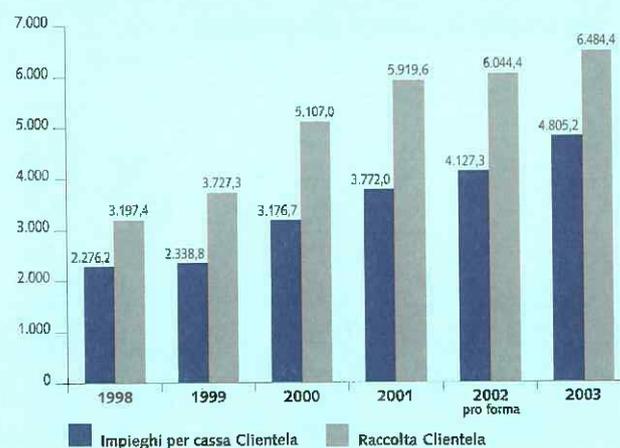
Pur in un contesto economico difficile, a fine esercizio gli impieghi per cassa verso clientela hanno registrato una consistenza pari a 4.805,2 milioni di euro con un incremento del 16,4% sul 2002. Le garanzie rilasciate si sono attestate a 366,6 milioni di euro con

un incremento del 2,6% rispetto al 2002, di cui 343 milioni di euro costituiti da crediti di firma.

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il soddisfacente andamento dei mutui alle famiglie, confermandosi, i mutui, uno dei prodotti trainanti dell'attività creditizia del Gruppo in conseguenza dell'elevata appetibilità del mercato immobiliare.

IMPIEGHI PER CASSA E RACCOLTA DIRETTA

(dati in milioni di euro)



CREDITI VERSO LA CLIENTELA (dati in milioni di euro)

	31/12/2003	31/12/2002 pro forma	Variazione %
Conti correnti attivi	941,4	965,0	-2,4%
Finanziamenti per anticipi	561,5	524,7	7,0%
Altri crediti (crediti personali, mutui)	1.563,0	1.133,5	37,9%
Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente	864,7	785,7	10,1%
Altre voci	874,6	718,4	21,7%
Totale	4.805,2	4.127,3	16,4%

Nel prospetto sottostante sono indicate le consistenze dei principali aggregati di Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo:

CONSISTENZE AL 31/12/2003 E AL 31/12/2002 ⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

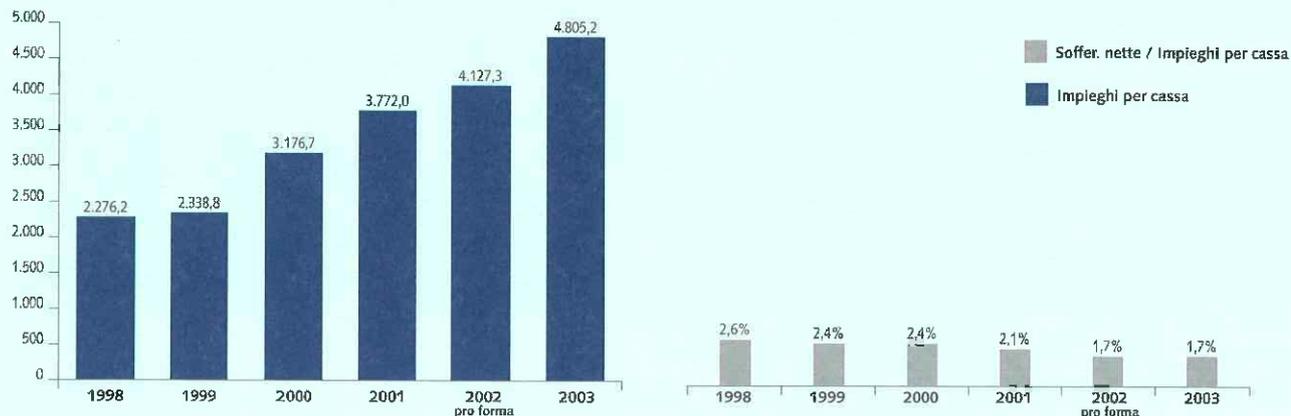
	Impieghi totali		di cui				Raccolta Diretta ⁽²⁾ inclusi PCT	
	2003	2002 pro forma	Per cassa		Garanzie rilasciate		2003	2002 pro forma
			2003	2002 pro forma	2003	2002 pro forma		
Banca Sella S.p.A.	3.410,2	3.012,8	3.087,5	2.705,0	322,7	307,8	4.453,6	4.505,9
Banca Arditi Galati S.p.A.	339,2	286,4	329,5	275,4	9,7	11,0	530,0	505,8
Banca Bovio Calderari S.p.A.	371,2	347,1	354,2	325,2	17,0	21,9	398,5	352,3
Banca di Palermo S.p.A.	160,5	122,9	155,1	118,0	5,4	4,9	257,4	234,8
Sella Investimenti Banca S.p.A.	2,8	0,1	2,7	0,1	0,1	-	365,3	147,7
IBL Investment Bank Luxembourg S.A	84,2	63,0	81,7	61,0	2,5	2,0	346,4	150,4
Sella Bank AG	26,6	28,9	17,4	19,1	9,2	9,8	23,1	19,4
Totale Banche del Gruppo	4.394,7	3.861,2	4.028,1	3.503,8	366,6	357,4	6.374,3	5.916,3
Biella Leasing S.p.A.	506,0	428,0	506,0	428,0	-	-	61,0	54,0
Consel S.p.A.	224,6	179,2	224,6	179,2	-	-	30,4	27,3
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	35,8	10,8	35,8	10,8	-	-	18,0	46,5
International Capital Bourse S.A.	10,7	5,5	10,7	5,5	-	-	0,7	0,3
Totale Società del Gruppo	777,1	623,5	777,1	623,5	-	-	110,1	128,1
TOTALE GRUPPO	5.171,8	4.484,7	4.805,2	4.127,3	366,6	357,4	6.484,4	6.044,4

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo. Questi dati non sono quindi raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono invece esposti al lordo delle suddette elisioni.

⁽²⁾ Debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e fondi di terzi in amministrazione.

IMPIEGHI PER CASSA E SOFFERENZE

(dati in milioni di euro)



LA QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO CREDITI (dati in milioni di euro)

Qualità del credito	31/12/2003	31/12/2002 pro forma	Variazione % su 2002
Impieghi per cassa netti:	4.805,2	4.127,3	16,4%
- di cui crediti in bonis	4.630,2	4.020,0	15,2%
- di cui sofferenze nette	80,1	71,4	12,2%
- di cui incagli netti	89,9	32,1	180,1%
- di cui crediti ristrutturati e non garantiti verso paesi a rischio	5,0	3,8	31,6%
Sofferenze nette/impieghi per cassa	1,7%	1,7%	0,0%
Incagli netti/impieghi per cassa	1,9%	0,8%	1,1%
Rettifiche di valore su crediti (voce 120 del Conto Economico)	39,1	32,7	19,6%
Riprese di valore su crediti (voce 130 del Conto Economico)	9,0	7,4	21,6%
Rettifiche nette di valore su crediti	30,1	25,3	19,0%

Crediti dubbi

Il complesso dei crediti dubbi verso la clientela si attestava a fine 2003 a valori di bilancio, a 175 milioni di euro di esposizione netta, ivi compresi i crediti ristrutturati e i crediti non garantiti verso paesi a rischio, con un incremento del 63% rispetto al 2002. A tale importo sono da aggiungere crediti verso banche non garantiti verso paesi a rischio pari a 2 milioni di euro.

A fine 2003 le partite incagliate nette, vale a dire i rapporti verso quei soggetti la cui temporanea difficoltà si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, si sono attestate a 89,9 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al 2002, soprattutto per effetto dell'atteggiamento particolarmente pruden-

ziale adottato da Banca Sella, i cui dati sono passati da 25,7 milioni di euro del 2002 a 79,8 milioni di euro del 2003. L'estrema sensibilità adottata da Banca Sella nell'individuare i primissimi segnali di difficoltà, ha determinato l'inserimento in tale comparto di un numero considerevole di rapporti degni di attenzione e di monitoraggio specifico, indipendentemente da considerazioni riferite alla recuperabilità del valore del credito.

I crediti in sofferenza netti sono risultati pari a 80,1 milioni di euro, con un incremento del 12,2% rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia la crescita del 16,4% degli impieghi per cassa, ha consentito un leggero miglioramento del rapporto tra i due valori che è passato da 1,73% del 2002 a 1,67% del presente esercizio.

CONSISTENZA CREDITI DUBBI AL 31/12/2003 E AL 31/12/2002 (dati in milioni di euro)

	Sofferenze nette		Partite incagliate	
	2003	2002	2003	2002
Banca Sella S.p.A.	40,5	34,6	79,8	25,7
Banca Arditi Galati S.p.A.	15,0	16,1	2,6	2,4
Banca Bovio Calderari S.p.A.	5,5	6,0	3,3	1,7
Banca di Palermo S.p.A.	11,9	12,3	2,0	2,2
Totale banche del Gruppo	72,9	69,0	87,7	32,0
Biella Leasing S.p.A.	3,7	0,3	2,2	0,1
Consel S.p.A.	3,5	2,1	-	-
Totale società del Gruppo	7,2	2,4	2,2	0,1
TOTALE GRUPPO	80,1	71,4	89,9	32,1

Raccolta diretta totale

La raccolta diretta da clientela inclusi i PCT, pari a 6.484,4 milioni di euro, a fine esercizio ha presentato un incremento del 7,3% rispetto al 2002 per effetto di andamenti divergenti delle varie componenti. Escludendo la componente PCT pari a 903 mila euro, che ha presentato una riduzione di quasi il 5%, la crescita è risultata del 9,5% sul 2002.

In particolare la raccolta a vista, pari a 4.270,9 milioni di euro è cresciuta complessivamente del 14,5%, registrando un incremento dell'11,5% nel comparto dei conti correnti.

Raccolta indiretta totale

A fine 2003 si è attestata su 19.065,6 milioni di euro, con un incremento del 12,3% su base annua soprattutto per effetto della componente titoli di terzi in deposito che è cresciuta del 15,1%, mentre le gestioni patrimoniali hanno registrato un incremento del 6,6%.

Si evidenzia, nel prospetto seguente, l'andamento della raccolta indiretta e delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002, relativamente alle società del Gruppo attive in questo settore.

CONSISTENZE RACCOLTA INDIRETTA E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2003 E AL 31/12/2002 ⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	Raccolta indiretta		di cui Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	
	2003	2002	2003	2002
Banca Sella S.p.A.	12.966,4	11.990,7	3.601,2	3.527,1
Banca Arditi Galati S.p.A.	391,5	338,0	63,7	47,0
Banca Bovio Calderari S.p.A.	617,4	590,1	228,6	211,8
Banca di Palermo S.p.A.	248,3	262,0	68,2	62,5
Sella Investimenti Banca S.p.A.	228,2	138,1	179,2	103,5
IBL Investment Bank Luxembourg S.A.	1.791,7	1.131,2	6,1	6,4
Sella Bank A.G.	404,4	690,3	221,0	256,2
Totale banche del Gruppo	16.647,9	15.140,4	4.368,0	4.214,5
Consel S.p.A.	-	1,7	-	-
Fiduciaria Sella SIM p.A.	586,1	473,2	586,1	473,2
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	26,6	38,6	26,6	38,6
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	1.569,6	1.232,9	836,3	771,3
International Capital Gestion S.A.	212,7	68,0	116,7	68,0
P.P.M. Professional Portfolio Management A.G.	22,7	23,4	22,7	23,4
Totale società del Gruppo	2.417,7	1.837,8	1.588,4	1.374,5
TOTALE GRUPPO	19.065,6	16.978,2	5.956,4	5.589,0

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni intra-gruppo. Questi dati non sono quindi raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono invece esposti al lordo delle suddette elisioni.

⁽²⁾ Non comprensive della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta).

Raccolta Globale

Pertanto la raccolta globale del Gruppo raggiunge

25.550 milioni di euro con un incremento dell'11% su base annua.

BANCHE DEL GRUPPO

A fine 2003 l'attività delle banche del Gruppo rap-

presentava l'89,5% dell'attivo consolidato. Nella tabella sotto riportata è illustrato il dettaglio per banca:

TOTALE ATTIVO AL 31/12/2003 ⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	2003	% sul totale consolidato
Banca Sella S.p.A.	5.848,6	69,6%
Banca Arditi Galati S.p.A.	466,8	5,6%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	447,2	5,3%
Banca di Palermo S.p.A.	236,5	2,8%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	213,9	2,5%
Totale attivo banche Italia	7.213,0	85,8%
IBL Investment Bank Luxembourg S.A.	246,6	3,0%
Sella Bank A.G.	57,4	0,7%
Totale attivo banche estere	304,0	3,6%
TOTALE ATTIVO BANCHE GRUPPO	7.517,0	89,5%
Totale attivo altre società del Gruppo	883,3	10,5%
TOTALE ATTIVO DEL GRUPPO	8.400,3	100%

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni *infra-gruppo*. Questi dati non sono quindi raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono invece esposti al lordo delle suddette elisioni.

Nell'ultima parte dell'anno sono stati compiuti i primi decisivi passi per la realizzazione di una Tesoreria integrata di Gruppo, con lo scopo di conseguire una più efficiente gestione della liquidità e un miglior controllo e governo del rischio di tasso e di cambio a livello consolidato, nonché una più attenta attività di ALM di Gruppo.

Banca Sella S.p.A.

Alla fine dell'anno la rete distributiva di Banca Sella, con sede a Biella, contava 190 sportelli registrando un incremento di 8 unità.

Il margine di interesse, pari a 119,5 milioni di euro al netto dei dividendi, ha registrato un incremento del 6% rispetto al 2002 influenzato dalla crescita dei volumi di raccolta diretta e impieghi e dalla significativa diminuzione dello *spread*.

Il margine di intermediazione (sempre al netto dei dividendi) si è attestato a 268 milioni di euro, con una crescita del 3,6% rispetto al 2002, grazie anche a ricavi netti da servizi, che hanno raggiunto 148,5 milioni di euro evidenziando un incremento dell'1,7%. Le componenti che hanno contribuito al positivo andamento di

quest'ultima voce sono i Sistemi di Pagamento (+7,8%) e il Private Banking, che hanno compensato il *trend* meno favorevole dei settori della negoziazione, dei fondi comuni e delle gestioni centralizzate.

Le spese amministrative sono complessivamente diminuite dello 0,9%, mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali hanno presentato un decremento del 27,9%, rispetto al precedente esercizio, in conseguenza dell'esaurimento, avvenuto nel 2002, degli ammortamenti riguardanti una buona parte degli investimenti realizzati nel corso del 2000 (anno nel quale si erano concentrate diverse iniziative di notevole importo).

Il rapporto tra i costi operativi e il margine d'intermediazione (*cost to income ratio*) migliora significativamente, passando da 68% del 2002 a 66,3%.

Pur in un contesto economico difficile, gli impieghi per cassa a clientela, attestandosi a 3.457,3 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 17,1%, mentre le garanzie rilasciate hanno raggiunto 349 milioni di euro con una crescita del 3,1%. All'incremento degli impieghi per cassa ha contribuito in modo consistente

l'erogazione di mutui ipotecari destinati alle famiglie per l'investimento in abitazioni.

Permane la buona qualità del credito, testimoniata da un rapporto tra sofferenze nette ed impieghi del 1,2%, rimasto stabile rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne i volumi, nel 2003 la raccolta globale ha raggiunto 19.305,7 milioni di euro registrando una crescita del 6,9% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta diretta (esclusa la componente dei pronti contro termine) attestandosi a 4.100,1 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 4,1% mentre la raccolta indiretta, con 14.798,6 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 9,6%.

Complessivamente gli aggregati che compongono il risparmio gestito sono passati da 5.806,6 milioni di euro, a fine 2002, a 6.069,8 milioni di euro del 2003 con un incremento del 4,5%, influenzati positivamente sia dall'andamento favorevole degli indici di mercato, sia dal passaggio da risparmio amministrato a risparmio gestito, sia dallo sviluppo del risparmio programmato (PAC) per la clientela *retail*. Inoltre, parte della clientela si è indirizzata verso il servizio più personalizzato del Private Banking, che è risultato il comparto più dinamico del settore, con una crescita complessiva del 13,3% in termini di volumi.

A fine anno il risparmio assicurativo si è attestato su 520,2 milioni di euro, con un significativo incremento del 15,8% rispetto allo scorso esercizio, per effetto della commercializzazione di polizze *index linked* emesse dalla controllata CBA Vita e di polizze *unit linked* emesse dell'altra controllata Sella Life.

Particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione pratica di valori di trasparenza, qualità e professionalità e attenzione del cliente, con l'emanazione della Carta dei Servizi. E' inoltre proseguito lo sviluppo dell'integrazione fra i diversi canali distributivi (succursali, reti di promotori finanziari, banche del Gruppo, internet e banca telefonica), in un'ottica di multicanalità e di semplificazione del modello organizzativo.

La Banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 26,8 milioni di euro, (+11,2%) rispetto ai 24,1 milioni di euro del 2002 e un R.O.E. dell'8,4% in leggero miglioramento rispetto all'8,1% di fine 2002, mentre l'utile delle

attività ordinarie (al netto dei dividendi) pari a 32,4 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 14,9% sul precedente esercizio.

I risultati conseguiti confermano la bontà delle scelte attuate anche in termini di ricambio generazionale del top management, essendo stato il 2003 il primo anno di gestione del nuovo CEO, Pietro Sella.

Banca Arditi Galati S.p.A.

Al 31 dicembre 2003 la rete distributiva di Banca Arditi Galati, con sede a Lecce, contava 28 succursali di cui Ostuni (Br) e Barletta (Ba), aperte nel corso dell'anno.

L'incremento dell'1,5% del margine di interesse (pari a 16,1 milioni di euro al lordo dei dividendi) è stato favorito dall'aumento degli impieghi, che assume un significato maggiore, se inquadrato in un anno, come il 2003, caratterizzato dalla riduzione dello *spread* e dei tassi di interesse.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 9,1 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 9,9% sul 2002. Il maggiore contributo ai ricavi è derivato dall'attività di erogazione di finanziamenti e dai servizi di incasso e pagamento.

Il margine di intermediazione, pari a 24,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 3,4% rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura, con 18,5 milioni di euro, evidenziano un incremento dell'1,2% sul 2002 soprattutto per effetto dell'aumento del costo del personale in conseguenza di un organico medio annuo più elevato rispetto al 2002. Le altre spese amministrative, invece, hanno registrato una leggera diminuzione. Il *cost to income ratio* si è conseguentemente attestato sull'82,7%, in diminuzione rispetto al precedente 84%, nonostante l'aumento dei costi di avviamento derivanti dalle acquisizioni di 2 sportelli da Banca Sella (che nel 2002 avevano inciso solo per 2/12).

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 1,4 milioni di euro.

La raccolta diretta, pari a 544 milioni di euro ha registrato un incremento del 5,6% rispetto al precedente esercizio, mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 418

milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 6,1% sul 2002, con positiva crescita del risparmio gestito (+11,2%) che ha raggiunto 120,3 milioni di euro.

Gli impieghi per cassa complessivi, attestandosi a 341 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 22,4% sul 2002, mentre gli impieghi di firma evidenziano un decremento del 12%.

L'aumento delle rettifiche su crediti è imputabile, oltre che al peggioramento della congiuntura economica, all'aumento degli impieghi e a maggiori accantonamenti su posizioni già in sofferenza.

Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi è migliorato, passando dal 5,7% del 2002 al 4,4% del 2003.

Nel corso dell'anno l'organigramma è stato oggetto di alcuni interventi con l'obiettivo di aumentare la capacità commerciale e la produttività, a fronte di un organico inferiore e di un aumento della rete distributiva, senza peraltro ridurre i controlli che, anzi, hanno visto un rafforzamento del servizio Ispettorato e dell'Ispettorato crediti.

Banca Bovio Calderari S.p.A.

Al 31 dicembre 2003 la rete distributiva di Banca Bovio Calderari, con sede a Trento, contava 27 succursali: 15 in Trentino Alto Adige e 12 nel Veneto. Nel corso dell'anno 2003 è stata aperta la prima succursale in provincia di Verona, a fronte del trasferimento di uno sportello di Bolzano.

Il margine di interesse, pari a 12,1 milioni di euro al lordo dei dividendi (in flessione del 51,4%), ha presentato una sostanziale stabilità (+0,2%) rispetto al 2002, in conseguenza di una attenta politica sui tassi.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 10,2 milioni di euro, hanno evidenziato una leggera flessione (-0,4%) rispetto al 2002. Il maggiore contributo ai ricavi è derivato dalle attività rivenienti dal comparto del risparmio gestito e dell'*automatic banking*.

Il margine di intermediazione, pari a 21,2 milioni di euro, ha registrato un decremento dell'1% rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura, con 16,6 milioni di euro, hanno

registrato un incremento complessivo dell'1,7% sul 2002 principalmente in conseguenza dell'andamento del costo del personale, cresciuto del 5,1% anche a seguito dell'aumento dell'organico (da 190 a 198 dipendenti). Le altre spese amministrative, grazie all'attenta politica di contenimento dei costi, hanno registrato, invece, una contrazione del 2,5%. Conseguentemente il *cost to income ratio* si è attestato sul 78,3%.

Nonostante gli andamenti sopra esposti, minori ammortamenti ed accantonamenti per rischi e oneri hanno consentito alla Banca di conseguire, nel 2003, un utile netto di 2,1 milioni di euro, in crescita del 35,3% rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta diretta, pari a 423,9 milioni di euro, ha registrato un incremento del 10,6% sul 2002, mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 659,8 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 2,8%, con la positiva crescita del risparmio gestito del 7,9%.

Gli impieghi per cassa complessivi (banche + clientela), attestandosi a 385,3 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 14,8% sul 2002, mentre quelli di firma, pari a 17,2 milioni di euro, hanno evidenziato un decremento del 21,9% rispetto al precedente esercizio.

Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi è migliorato, passando dall'1,8% del 2002 all'1,5% del 2003.

Banca di Palermo S.p.A.

Al 31 dicembre 2003 la rete distributiva di Banca di Palermo, con sede a Palermo, contava 19 succursali suddivise fra le provincie di Palermo, Agrigento, Catania, Trapani e Ragusa. Non si sono registrate nuove aperture nel corso del 2003.

Il margine di interesse (pari a 8 milioni di euro al lordo dei dividendi), ha presentato un incremento del 12,6%; la crescita dei volumi degli impieghi per cassa ha consentito, infatti, di contrastare efficacemente la riduzione dei tassi attivi e di beneficiare della riduzione dei tassi passivi. Rispondendo alla forte richiesta della clientela, lo sviluppo degli impieghi è stato indirizzato sul comparto mutui ipotecari.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 4,4 milioni di

euro, hanno evidenziato un decremento del 3,7% rispetto al precedente esercizio. Il maggiore contributo ai ricavi è derivato dall'attività di raccolta ordini e dalle gestioni patrimoniali individuali.

Il margine di intermediazione, pari a 12,6 milioni di euro, ha registrato un incremento del 6,2% sul 2002.

I costi di struttura, con 10,5 milioni di euro, sono risultati sostanzialmente invariati sul 2002. Pertanto il *cost to income ratio* ha raggiunto il 94,9% in diminuzione del 5,9% rispetto all'esercizio precedente.

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 296 mila euro, rispetto alla perdita di 0,4 milioni di euro registrata nel 2002.

La raccolta diretta, pari a 257,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 9,6% rispetto al 2002, particolarmente concentrato sulla raccolta diretta a vista mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 276,3 milioni di euro, ha evidenziato una sostanziale stabilità (+0,9%), conseguenza da un lato del positivo incremento (+9,9%) del risparmio gestito (da 115,9 milioni di euro a 127,4 milioni di euro) e dall'altro dalla flessione del 5,6% della raccolta.

Gli impieghi totali, attestatisi a 167,4 milioni di euro, presentano incrementi decisamente significativi (+30%) grazie soprattutto a impieghi per cassa verso clientela di 162 milioni di euro (+30,7%).

Le rettifiche di valore su crediti si sono attestate su 0,7 milioni di euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio. Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi è migliorato, passando dal 10% del 2002 al 7,4% del 2003.

Sella Investimenti Banca S.p.A.

Al 31 dicembre 2003 la rete distributiva di Sella Investimenti Banca era costituita da un'unica succursale, ubicata presso la sede di Torino. Il 2003 ha rappresentato il primo anno completo di attività della Banca, per cui la comparazione degli aggregati patrimoniali e reddituali con il 2002 non è particolarmente significativa.

Il margine di interesse, pari a 0,4 milioni di euro, è cresciuto del 2,3%: esso è stato determinato per circa il 27% dal margine sulle operazioni di pronti contro termi-

ne in titoli concluse con la clientela e, per la rimanente parte, da operazioni di tesoreria legate all'investimento delle disponibilità proprie e della liquidità acquisita dalla Banca nonché, in misura minore, dall'attività di erogazione del credito.

I ricavi netti da servizi attestandosi a 1,2 milioni di euro (+117,9%) derivano prevalentemente dall'attività nel settore delle gestioni patrimoniali per effetto della specializzazione operativa della Banca. Ad essi vanno comunque aggiunti 0,5 milioni di euro derivanti da operazioni in titoli effettuate per conto della clientela, classificati tra profitti da operazioni finanziarie.

Il margine di intermediazione, pari a 2,2 milioni di euro, è cresciuto del 132,3% rispetto al 2002.

I costi di struttura sono risultati pari a 2,7 milioni di euro, suddivisi tra 1,9 milioni di euro di spese per il personale e 0,8 milioni di euro di altre spese amministrative. Il loro andamento ha portato il *cost to income ratio* a diminuire notevolmente, attestandosi al 121,1% (214% l'anno precedente).

La Banca non ha eseguito accantonamenti per rischi su crediti, in quanto tutti i crediti sono in bonis.

Gli andamenti sopra esposti hanno determinato una perdita di esercizio, al netto della fiscalità anticipata, di 564 mila euro, di poco superiore a quella prevista dal budget.

La raccolta diretta, con 365,3 milioni di euro, è fortemente cresciuta rispetto al 2002 (+147,3%) anche per via dell'ingresso di cospicui fondi relativi a un cliente istituzionale, che sono stati successivamente investiti in operazioni di pronti contro termine in titoli.

La raccolta indiretta, attestandosi a 228,7 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 65,5% sul 2002 grazie alla forte attività di sviluppo svolta. La crescita ha interessato prevalentemente il risparmio gestito (+72%) e, in misura minore, il risparmio amministrato (+43,2%).

Gli impieghi per cassa complessivi al 31 dicembre 2003 hanno raggiunto 2,8 milioni di euro. Nel corso dell'anno è altresì iniziata l'attività di erogazione dei crediti di firma che, a fine anno, si sono attestati a 0,08 milioni di euro.

La qualità del credito è di piena soddisfazione, non evidenziando né sofferenze, né incagli.

IBL Investment Bank Luxembourg S.A.

La società controllata IBL Investment Bank Luxembourg S.A. ha rinviato l'approvazione del proprio bilancio dell'esercizio 2003; si prevede che l'assemblea degli azionisti venga convocata entro il 30 giugno 2004. Tale rinvio si è reso necessario al fine di poter portare a termine in tempi utili per l'approvazione del bilancio gli accertamenti ispettivi e le verifiche contabili avviati alla fine del 2003 e tuttora in corso, svolti da risorse del Gruppo e dalla società di revisione incaricata dall'autorità di vigilanza locale.

Il bilancio consolidato include accantonamenti prudenziali pari a 10,9 milioni di euro (come riportato in nota integrativa) a fronte delle passività potenziali identificate.

Sulla base dei risultati sinora ottenuti da tali attività non sono emerse ulteriori passività rispetto a quanto accantonato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, nè si prevede che dal loro completamento possano emergere ulteriori oneri. Il Gruppo fornirà alla società controllata, se del caso, il necessario supporto finanziario al fine del rispetto dei limiti minimi patrimoniali per assicurare l'operatività aziendale di IBL.

A fronte di una controversia emersa nel mese di novembre 2003, per cui risulterebbe competente un tribunale statunitense, è stato unicamente accantonato l'importo stimato delle spese legali, in quanto si ritiene tale richiesta infondata e, conseguentemente, il relativo rischio remoto.

Sella Bank A.G.

Al 31 dicembre 2003 la rete distributiva di Sella Bank AG, con sede a Zurigo, contava 2 agenzie a Lugano e Ginevra.

Il margine di interesse, pari a 0,5 milioni di euro al lordo dei dividendi, ha presentato un decremento del 23% rispetto al 2002, in conseguenza dell'andamento dei tassi di interesse.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 4,3 milioni di euro, hanno evidenziato un decremento dell'8,3% rispet-

to al precedente esercizio: il maggiore contributo a questa variabile è derivato dai proventi per commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento.

Il margine di intermediazione, pari a 5,5 milioni di euro, ha registrato un decremento dell'8,1% sul 2002.

I costi di struttura, corrispondenti a 4,4 milioni di euro, hanno registrato una sostanziale stabilità, portando il *cost to income ratio* all'89%.

Gli andamenti sopra esposti hanno fatto conseguire alla Banca un utile netto di 963 mila euro, con un decremento del 27,5% rispetto al precedente esercizio.

La raccolta diretta, pari a 23,4 milioni di euro, ha registrato un incremento del 28,2% rispetto al precedente esercizio, mentre la raccolta indiretta, con 471,2 milioni di euro ha evidenziato un decremento del 4,6% sul 2002.

Gli impieghi per cassa complessivi (banche + clientela), pari a 18,4 milioni di euro, hanno registrato un decremento del 5,6% sul 2002, mentre gli impieghi di firma, che ammontavano 9,1 milioni di euro, hanno registrato una sostanziale stabilità.

La qualità del credito è di piena soddisfazione, non evidenziando né sofferenze, né incagli.

Dal punto di vista societario si segnala, in data 31 ottobre 2003, la fusione per incorporazione della società immobiliare Selvimm SA costituita nel 1999 per la ristrutturazione dell'agenzia di Lugano. I capitali apportati dalla Selvimm SA hanno incrementato i fondi propri della Banca, che sono passati da 18 milioni di euro, a 25,5 milioni di euro mentre il capitale sociale è cresciuto da 6,4 milioni di euro, a 8,7 milioni di euro.

Sella Bank controlla interamente il capitale di P.P.M. Professional Portfolio Management, società fiduciaria e di gestione patrimoniale con sede a Zurigo, che nel corso dell'esercizio 2003, ha conseguito un utile netto di 41 mila euro.

SETTORE LEASING/CREDITO AL CONSUMO

Biella Leasing S.p.A.

La società Biella Leasing S.p.A., con sede a Biella, opera nel settore del *leasing* di autoveicoli, strumentale e immobiliare.

Nel corso dell'esercizio la Società ha stipulato 5.348 contratti per un ammontare di 300,6 milioni di euro, con un calo del 10% rispetto al 2002, più che in linea con il calo accusato nell'anno dal mercato del *leasing* (-16%), causato sia dal peggioramento del contesto economico, sia dal mancato beneficio della Legge Tremonti sugli investimenti che aveva influenzato significativamente i risultati dell'anno 2002.

La quota di mercato di Biella Leasing rispetto al sistema è cresciuta, passando dallo 0,87% dell'anno precedente allo 0,93% del 2003.

Il margine di intermediazione, pari a 14,1 milioni di euro, ha registrato un incremento del 13,7% rispetto all'esercizio precedente grazie anche all'incremento dei ricavi netti da servizi, attestatisi su 238,8 milioni di euro (+20,7%).

I costi di struttura, con 4,3 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 5,6% sul 2002, derivante sia dalla crescita delle spese del personale (incremento dell'organico per il rafforzamento delle succursali), sia dall'aumento dei costi generali a seguito dell'incremento dei contratti gestiti.

Nonostante il peggioramento dovuto alla situazione economica stagnante, l'incidenza delle sofferenze si è mantenuta su livelli soddisfacenti: il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi si è attestato, infatti, sullo 0,7% rispetto allo 0,3% del precedente esercizio.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto i 5 milioni di euro, in crescita del 16% sul 2002.

Nel corso dell'esercizio, oltre all'attività di locazione finanziaria nell'ambito del settore immobiliare, strumentale e veicoli, è stato sviluppato il comparto nautico a seguito dell'introduzione della normativa fiscale che agevola l'investimento attraverso la forma del *leasing*.

Consel S.p.A.

La società Consel S.p.A., con sede a Torino e con una struttura operativa costituita da 10 succursali, 2 agenzie e 5.617 punti vendita convenzionati su tutto il territorio italiano, fornisce alla clientela di massa una gamma di prodotti focalizzata sul credito, in particolare il credito al

consumo e le carte di credito.

In sintonia con lo sviluppo registrato, nell'anno, dal mercato del credito al consumo, dopo due anni di rallentamento, la Società ha registrato, nel 2003, una importante crescita nel numero dei clienti e degli impieghi, gestendo 78.614 richieste di finanziamento per un ammontare di 258,7 milioni di euro (+27,3%) ed ha erogato finanziamenti per un totale di 171,2 milioni di euro, con un incremento del 19,5% rispetto al 2002.

La quota di mercato di Consel è cresciuta, passando dallo 0,43% del 2002 allo 0,58% del 2003.

Il margine di interesse, corrispondente a 13,8 milioni di euro, ha registrato un incremento del 18,9% sul 2002, mentre il margine di intermediazione, pari a 13,4 milioni di euro ha evidenziato un miglioramento del 17% rispetto all'esercizio precedente grazie anche all'incremento dei ricavi globali, attestatisi su 24,6 milioni di euro (+14,6%).

I costi di struttura, con 8,7 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 29,9% sul 2002, derivante sia dall'aumento delle spese per il personale (+36,7%), a causa della crescita dimensionale della struttura con 25 nuove assunzioni, sia all'aumento dei costi generali (+22,3%), causato dallo sviluppo territoriale che ha comportato l'apertura di 4 nuove filiali.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto 1,1 milioni di euro, in riduzione del 15% sul 2002 a seguito della chiusura di 4 operazioni di IRS che hanno determinato una perdita di 0,9 milioni di euro.

SETTORE RISPARMIO GESTITO, INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Il rialzo dei listini azionari internazionali verificatosi nel corso del 2003 ha alimentato una relativa ripresa della fiducia dei risparmiatori verso i prodotti del risparmio gestito.

Dopo due anni di raccolta negativa, nel 2003 i fondi di diritto italiano ed estero gestiti da intermediari italiani hanno chiuso l'anno con una raccolta netta complessiva di 25,2 miliardi di euro.

Sono stati soprattutto i prodotti di diritto estero a riscontrare maggiore interesse (+13,8 miliardi di euro),

mentre i fondi di diritto italiano hanno raccolto complessivamente 6,6 miliardi di euro.

Mentre nella prima parte dell'anno la raccolta ha continuato a privilegiare i prodotti di natura obbligazionaria, la fiducia sull'andamento positivo futuro dei listini azionari ha determinato un'inversione di tendenza e, negli ultimi mesi dell'anno, la crescita maggiore è stata registrata dai fondi con prevalente componente azionaria.

Con riferimento alle gestioni patrimoniali (dato di sistema), esse hanno manifestato a fine 2003 una lieve ripresa per riflesso del miglior andamento dei mercati, il patrimonio globale gestito al 31 dicembre era pari 423,3 miliardi di euro, con un incremento del 4,1% rispetto al 2002, e con una raccolta netta complessiva di 10,1 miliardi di euro.

Fiduciaria Sella SIM p.A.

La Fiduciaria Sella SIM p.A., con sede a Biella, opera nel servizio di gestione fiduciaria di patrimoni. Al 31 dicembre 2003 il patrimonio globale gestito si è attestato su 681,7 milioni di euro, con un incremento del 20,9% rispetto al 2002 sia grazie a un contesto di mercati finanziari più positivi rispetto agli ultimi anni sia, soprattutto, perché la Società ha ottenuto performance di eccellenza nelle varie linee di gestione.

La raccolta netta al 31 dicembre 2003 si è attestata a 94 milioni di euro, con un incremento del 70% rispetto all'esercizio precedente, cui ha contribuito anche l'inserimento nella rete commerciale del primo promotore finanziario diretto.

Il margine di intermediazione, pari a 3 milioni di euro, ha registrato un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente grazie anche a commissioni nette di gestione (2,6 milioni di euro) incrementatesi del 3,5% rispetto al 2002.

I costi di struttura, con 1,9 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 15,3% sul 2002, in conseguenza della crescita delle spese per il personale (+21,6%) per effetto delle maggiori componenti variabili erogate in funzione del raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati e delle altre spese amministrative (+7,1%), per maggiori costi sostenuti per *information providers* e per l'adeguamento del sistema di *disaster recovery*.

L'utile netto conseguito dalla Società è stato pari a 549 mila euro, con un decremento del 5,8% sul 2002, ma superiore al budget.

Gestnord Fondi SGR S.p.A.

La società Gestnord Fondi SGR S.p.A., con sede a Milano, opera dal 1983 nel settore del risparmio gestito nel comparto della gestione collettiva. Dal 1999 opera anche nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare. La Società attualmente gestisce: 34 fondi aperti, un fondo di fondi con 8 comparti, un fondo chiuso ed un fondo pensione con 5 comparti, nonché gestisce per delega due Sicav lussemburghesi e dei fondi monegaschi e irlandesi. Per il collocamento dei propri prodotti la Società si avvale di banche e società di intermediazione mobiliare di appartenenza al Gruppo e non.

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio globale gestito (al netto di duplicazioni) si è attestato su 3.386,8 milioni di euro, con un incremento del 4,4% sul 2002, inferiore rispetto a quanto registrato a livello di sistema. Pertanto la quota di mercato è passata da 0,686% di fine 2002 a 0,658% di fine 2003.

La raccolta netta dell'esercizio (al netto di duplicazioni) si è attestata a 55,9 milioni di euro, invertendo la tendenza dei tre anni precedenti.

Il margine di intermediazione, pari a 8,2 milioni di euro, ha registrato un decremento del 10,3% sul 2002, determinato principalmente dalla diminuzione (-11%) delle commissioni nette di gestione, a causa della predilezione dei risparmiatori per i prodotti liquidità ed obbligazionari, meno remunerativi dei prodotti azionari.

Grazie all'attenta opera di contenimento dei costi svolta dalla società, i costi di struttura hanno registrato un decremento del 6% sul 2002, sia per la diminuzione dei costi del personale (-8,4%) che delle altre spese amministrative (-3,3%). Tale riduzione ha più che compensato la diminuzione delle commissioni nette.

L'utile netto realizzato dalla Società è stato di 924 mila euro (+148%) rispetto a 372 mila euro del 2002 da imputare principalmente alla menzionata riduzione dei costi di struttura e al decremento delle rettifiche di valore (-33%) che, nel 2002, avevano fortemente penalizzato l'utile.

Nel corso dell'esercizio è iniziata una revisione della gamma dei prodotti offerti ed è stato riconfermato il *rating* di Moody's per i sei principali fondi obbligazionari.

Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.

La società Gestnord Intermediazione SIMp.A., con sede a Torino, opera nel settore dell'intermediazione finanziaria.

L'attività di negoziazione per conto terzi viene svolta sia per conto di clientela istituzionale che di clientela privata: a quest'ultima la Società offre anche i servizi tipici del Private Banking sia tramite le 15 "filiali" su tutto il territorio nazionale, sia con l'ausilio di 160 promotori finanziari, anch'essi dislocati in tutta Italia e organizzati in 11 uffici di promozione finanziaria.

Il patrimonio globale al 31 dicembre 2003 si è attestato su 2.197,7 milioni di euro, con un incremento di oltre il 28% sul 2002, con più elevato apporto (+40,8%) della componente amministrata rispetto a quella gestita (+12,8%).

Tale andamento nel complesso è risultato leggermente migliore rispetto al sistema, consentendo una crescita della quota di mercato detenuta dalla Società.

Il volume intermediato sul mercato azionario italiano (MTA diurno) è stato di 15,1 milioni di euro, dato che rappresenta l'1,58% del mercato, calcolato solo sul segmento di attività svolta "per conto terzi".

Il margine di intermediazione, pari a 22,6 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'1,9% sul 2002 grazie anche a commissioni nette di gestione che sono cresciute del 5,6%.

I costi di struttura, pari a 17,9 milioni di euro al netto degli ammortamenti, sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al 2002, mentre il rapporto *cost to income* è migliorato leggermente, passando da 98% a 92%. Le spese per il personale hanno registrato un incremento di circa il 6% per effetto della corresponsione di componenti variabili legata al risultato di alcuni "private bankers"; in contrasto le altre spese amministrative, pari a 8,4 milioni di euro, hanno evidenziato una flessione del 6,5%.

L'utile netto realizzato ha raggiunto 181 mila euro; significativamente hanno inciso gli accantonamenti

effettuati in via prudenziale in considerazione della congiuntura non favorevole.

Selfid S.p.A.

La società Selfid S.p.A., con sede a Biella, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica" (come prevista dalla legge n. 39/1966). Nel 2003 l'attività prevalente è stata l'intestazione fiduciaria di rapporti di conto bancari, nonché l'assunzione di incarichi fiduciari per l'intestazione di quote e azioni di società.

Nel corso dell'anno il numero di conti fiduciari ha registrato un aumento del 14,2% rispetto al precedente esercizio.

Il margine di intermediazione, pari 0,7 milioni di euro, ha registrato un incremento del 29,5% sul 2002 grazie a commissioni nette fiduciarie pari a 0,7 milioni di euro (in aumento del 33,1% rispetto al 2002). I costi di struttura, con 0,4 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 170% sul 2002, in conseguenza dell'aumento (+196%) delle spese per il personale comandato con l'inserimento di due nuovi addetti, nonché della voce "altre spese amministrative" (+145%).

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto 208 mila euro, con una diminuzione del 17,1% rispetto al 2002.

Sella Capital Management SGR S.p.A. già Sella Asset Management SGRp.A.

La società Sella Capital Management S.G.R. S.p.A. (già Sella Asset Management S.G.R.p.A.), con sede a Milano, opera nel settore del risparmio gestito, con l'offerta di servizi e prodotti rivolti principalmente a clientela qualificata e istituzionale.

Nel mese di novembre 2003 la Società è divenuta soggetto gestore di una nuova Sicav armonizzata multi-comparto di diritto Lussemburghese dedicata a clientela istituzionale e, sempre nello stesso mese, ha acquisito l'azienda di Sella Capital Markets Sim, prendendone in carico il personale.

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio globale gestito (al netto delle duplicazioni) si è attestato su 411,5 milioni di euro ed è coinciso con lo sviluppo dei servizi di consu-

lenza rivolti a società del Gruppo e con il lancio della nuova Sicav.

Il margine di intermediazione, pari a 0,3 milioni di euro ha registrato un decremento del 41% rispetto al 2002 a causa di una diminuzione del 64% delle commissioni nette di gestione (pari a 0,2 milioni di euro), conseguenza dell'anno di transizione appena trascorso. I costi di struttura, con 0,6 milioni di euro, hanno registrato un decremento del 15% sul 2002 quale risultato dell'incremento delle spese del personale (+113%) per la costituzione di un *team* di gestione specializzato e della riduzione delle altre spese amministrative (-133%) realizzata grazie a una attenta politica di contenimento dei costi.

L'esercizio in esame si è quindi caratterizzato da una prima fase in cui la Società ha svolto un'attività circoscritta, da una fase successiva nella quale è stato realizzato il piano di unificazione operativa con la SIM e da un ultimo bimestre che ha visto l'attivazione operativa delle strategie delineate. Conseguentemente, pur in presenza di una struttura societaria snella, flussi significativi sono scaturiti solo nell'ultima parte dell'esercizio, gravato anche dal costo della prima quota di ammortamento dell'avviamento pagato per la sopra citata acquisizione d'azienda.

Quanto sopra evidenziato ha comportato un andamento economico negativo per la Società, che ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 541 mila euro.

Sella Capital Markets SIM S.p.A. in liquidazione

In data 27 novembre 2003 la società Sella Capital Markets SIM S.p.A., con sede a Milano, autorizzata alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento, ha ceduto l'azienda alla società del Gruppo Sella Asset Management SGR (successivamente ridenominata Sella Capital Management SGR).

La Società è stata, quindi, posta in liquidazione. L'esercizio 2003 si è chiuso con un utile netto di 1,1 milioni di euro.

International Capital Holding S.A.

International Capital Bourse S.A. (I.C.B.), e

International Capital Gestion S.A. (I.C.G.), entrambe società di diritto francese aventi sede a Parigi e detenute al 100% dalla *holding* di partecipazioni International Capital Holding S.A., operano rispettivamente nell'intermediazione mobiliare e nel settore delle gestioni patrimoniali.

International Capital Bourse.

L'attività della Società è rivolta a investitori istituzionali francesi e stranieri e a clientela *corporate*. I principali servizi offerti sono: consulenza sugli investimenti e sulle strategie di investimento, negoziazione di azioni ed obbligazioni per conto terzi, messa a disposizione di postazioni di negoziazione delocalizzate per la clientela istituzionale europea e assistenza per quotazioni in borsa e operazioni finanziarie.

I volumi intermediati sul mercato azionario sono stati di 4,2 milioni di euro, con una diminuzione dello 0,6% rispetto al 2002; tuttavia la quota di mercato nel settore dell'intermediazione per conto terzi sul mercato francese ha registrato un incremento, passando da 0,23% nel 2002 a 0,26% nel 2003.

Il margine di intermediazione di 4,2 milioni di euro ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento del 2% principalmente grazie alla crescita del 16,6% delle commissioni nette. I costi di struttura, corrispondenti a 4,9 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione dello 0,9% sul 2002, principalmente legata alla diminuzione delle spese del personale di circa il 4%.

La perdita realizzata dalla Società è stata pari 879 mila euro, inferiore del 19,2% rispetto a quella realizzata nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno la Società ha ampliato la gamma di nuovi prodotti e ha reclutato nuovi procuratori d'affari onde supportare un ulteriore sviluppo ed ampliamento della quota di mercato

International Capital Gestion

Il patrimonio globale al 31 dicembre 2003 dalla società International Capital Gestion (settore gestioni patrimoniali) era di 230,2 milioni di euro, con un incremento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente. Di que-

sto, 134,3 milioni di euro erano costituiti da gestioni patrimoniali (+44,8% sul 2002).

Il margine di intermediazione, pari a 1,9 milioni di euro, ha registrato una riduzione del 9,5% rispetto al 2002; le commissioni nette con 2,3 milioni di euro, hanno invece evidenziato una diminuzione del 3,7%. I costi di struttura, corrispondenti a 2,8 milioni di euro, presentano incremento del 0,8% sul 2002, in conseguenza dell'andamento del costo del personale (incrementatosi a seguito dell'assunzione di un gestore e di un direttore commerciale) e delle altre spese amministrative.

Il 2003 si è chiuso con una perdita di esercizio pari a 732 mila euro.

Sella Fund Management Ireland e Sella Adviser Ireland Ltd

La società Sella Fund Management Ireland, con sede a Dublino, opera nel settore del risparmio gestito, avendo istituito 4 fondi comuni di investimento di diritto irlandese, strutturati nella forma di *unit trusts*.

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio globale in gestione si è attestato su 39,3 milioni di euro, con una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente. Da settembre 2003 anche la gestione degli *assets* azionari (finora svolta da Sella Adviser Ireland) è stata delegata alla società del Gruppo Gestnord Fondi.

Il margine di intermediazione, pari a 0,06 milioni di euro ha registrato sul 2002 un incremento del 4,3% principalmente grazie alla crescita di circa l'8% delle commissioni nette di gestione.

I costi di struttura, con 0,04 milioni di euro, hanno registrato incremento di circa il 30% sul 2002, in conseguenza di un aumento delle spese amministrative dovuto alla decisione del Consiglio di Amministrazione di addebitare alla Società tutte le spese eccedenti il valore del 2,5% degli *assets* dei singoli fondi sulla base della consuetudine delle pratiche irlandesi.

L'utile netto realizzato dalla Società si è attestato su 24 mila euro rispetto a 7 mila euro dell'esercizio precedente.

Sella Adviser Ireland (autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda all'esercizio dell'attività di gestione dei patrimo-

ni) dal mese di settembre ha sospeso la propria attività in vista di una successiva liquidazione e ha chiuso l'esercizio realizzando una perdita netta di 101 mila euro.

RETI DI VENDITA

La raccolta netta complessiva delle reti di vendita italiane a livello di sistema, nell'anno 2003 con 13,2 miliardi di euro, ha registrato una diminuzione di circa il 19% rispetto al 2002 dovuta al brusco calo dell'attività sui prodotti del risparmio amministrato. Il risparmio gestito, invece, ha convogliato ben 12,2 miliardi di euro rispetto ai 4,3 miliardi di euro del 2002.

L'intermediazione lorda del 2003 ha evidenziato un risultato molto positivo con un valore di 144,8 miliardi di euro, che ha segnato una crescita del 23,2% rispetto all'intermediato del 2002.

Sella Consult SIM p.A.

La società Sella Consult SIM p.A., con sede legale a Milano, è autorizzata all'attività di collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.

Al 31 dicembre 2003 svolgeva la sua attività attraverso 437 promotori finanziari dislocati sul territorio nazionale e 42 centri di promozione finanziaria.

A fine anno il portafoglio complessivo si è attestato su 1.955 milioni di euro, con un incremento del 12,4% rispetto all'esercizio precedente, mentre la raccolta netta totale dell'anno, con 121 milioni di euro, ha evidenziato una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto della contrazione del collocamento del risparmio assicurativo.

Al 31 dicembre 2003 la quota di mercato per numero di promotori rispetto al sistema si attestava all'1,32%, mentre la quota di mercato a livello nazionale di Sella Consult, calcolata sullo *stock* di raccolta delle Sim associate ad Assoreti, si è mantenuta stabile all'1,09%.

Il margine di intermediazione, pari a 6,1 milioni di euro, ha registrato un incremento del 29,5% rispetto all'anno precedente grazie anche alle commissioni nette, pari a 6,8 milioni di euro, che hanno registrato

un incremento del 19,2% rispetto al 2002. I costi di struttura, con 5,7 milioni di euro, hanno invece registrato un decremento del 13,3% sul 2002, in conseguenza di una sostanziale stabilità della spesa sul personale e di un calo del 17,8% delle altre spese amministrative per minori costi di struttura conseguenti alla chiusura di alcuni centri di promozione finanziaria.

L'utile netto realizzato dalla Società si è attestato su 72 mila euro.

Sella Austria Consult A.G.

La società Sella Austria Consult A.G., con sede a Klagenfurt (Austria), opera nel settore della distribuzione di prodotti finanziari (al momento solo assicurativi). Al 31 dicembre 2003 svolgeva la sua attività attraverso 4 partners finanziari (ditte individuali che gestiscono promotori finanziari) dislocati sul territorio austriaco.

Al 31 dicembre 2003 il portafoglio complessivo si è attestato su 4,7 milioni di euro con un incremento del 6,7% rispetto all'esercizio precedente, mentre la raccolta netta complessiva dell'anno con 0,3 milioni di euro, ha registrato un notevole decremento sul 2002 dovuto alla sospensione del collocamento da parte dei principali partners, con conseguente ristrutturazione del business e riattivazione dello stesso dal mese di ottobre 2003. Pertanto il margine di intermediazione, pari a 0,2 milioni di euro, ha registrato un notevole decremento rispetto all'anno precedente.

L'anno si è chiuso con una perdita pari a 274 mila euro non solo in seguito ai costi straordinari, ma soprattutto per i motivi sopra esposti.

Da ottobre 2003 è iniziato un progetto di ristrutturazione e riorganizzazione della Società, con la nomina di un nuovo CEO con l'obiettivo di riprendere l'attività nel 2004 sfruttando le opportunità ancora presenti in Austria, Germania e Paesi dell'Est Europa.

CONSULENZA

Sella Corporate Finance – Sellalab S.p.A.

La società Sella Corporate Finance S.p.A., con sede a

Biella, opera nel settore della consulenza in finanza straordinaria, M&A, finanza strutturata, *venture capital* e *private equity*.

L'esercizio 2003 ha determinato un giro d'affari di 0,8 milioni di euro, generato principalmente dalle seguenti tre linee di business: *General Advisory*, (con lo svolgimento 8 incarichi), *advisory* per finanza strutturata (con la conclusione di 4 operazioni) e attività di *advisory* per *venture capital* e *private equity*.

I costi di struttura, con 0,5 milioni di euro, hanno registrato un decremento del 3,7% sul 2002, risultato dell'aumento dell'11,7% delle spese sul personale comandato (per il rafforzamento della struttura con l'ingresso di una persona senior) e del calo di oltre il 37% delle altre spese amministrative, principalmente per minori costi esterni dovuti a consulenze legali.

Nell'esercizio si è inoltre utilizzato il fondo svalutazione crediti per circa 18 mila euro relativamente a vecchie posizioni non recuperabili.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto 167 mila euro, in crescita di circa l'8% rispetto all'anno precedente.

Sella Trust Lux S.A.

La società Sella Trust Lux S.A., con sede in Lussemburgo, è specializzata nell'istituzione e gestione di *trust*, nonché di società di diritto lussemburghese (*Holding*, *Soparfi*) e fornisce servizi di consulenza in materia societaria e fiscale internazionale.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da un lieve rallentamento dell'attività, che si è assestata su un giro d'affari di 0,6 milioni di euro. Il margine di intermediazione, pari 0,6 milioni di euro, è interamente costituito da ricavi da servizi (ovvero commissioni di consulenza, costituzione e gestione di strutture per conto della clientela) e ha registrato un decremento del 20,5% sul 2002 a causa della congiuntura economica sfavorevole e dello sforzo di riorganizzazione e consolidamento della struttura organizzativa: quest'ultimo ha rallentato l'attività di sviluppo facendo, nel contempo, registrare un incremento del 9,9% dei costi di struttura.

La Società ha chiuso l'esercizio con un'utile netto pari a 17 mila euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

SETTORE ASSICURATIVO

Brosel S.p.A.

La società Brosel S.p.A., con sede a Biella e ufficio in Palermo, opera nel settore della intermediazione e consulenza assicurativa.

Nel corso dell'esercizio 2003 ha intermediato un volume di premi pari a 15,1 milioni di euro, con una crescita del 17% circa rispetto all'esercizio precedente. Il margine di intermediazione, pari a 1,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 17,8% rispetto al 2002.

Le commissioni nette da brokeraggio assicurativo, di 1,5 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 21,5% rispetto al 2002, mentre i proventi finanziari netti, con 38 mila euro, hanno evidenziato una riduzione del 19% circa.

I costi di struttura, pari a 0,9 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 10% sul 2002, in conseguenza da un lato dell'aumento (+9,7%) delle spese per il personale (dovuto all'incremento di un addetto) e, dall'altro, dall'incremento del 10,5% delle altre spese amministrative.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto 329 mila euro, con un aumento di circa il 38% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è stato in buona misura generato dalla commercializzazione di nuove linee di prodotti assicurativi.

C.B.A Vita S.p.A.

La società C.B.A. Vita S.p.A., con sede in Milano, opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie ed infortuni, con un portafoglio assicurativo complessivo che si è attestato, a fine 2003, su 531,8 milioni di euro, conseguendo un incremento del 17% sul 2002.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Società ha realizzato una raccolta complessiva di 100,4 milioni di euro, alimentata prevalentemente dalle polizze del ramo Vita (99,1 milioni di euro), con un decremento del 22% rispetto all'esercizio precedente.

Seguendo una precisa politica di prodotto, nel corso dell'esercizio 2003 la Società ha ridotto fortemente l'emissione di contratti *index-linked* incrementando, parallelamente, il comparto delle polizze vita rivalutabili, sia a premio ricorrente che unico: tuttavia la riduzione del primo non è stata controbilanciata da un paritetico sviluppo del secondo comparto, causando il suddetto decremento nella raccolta.

Il margine di intermediazione, pari a 4,2 milioni di euro, ha registrato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, il cui dato risultava comunque influenzato da una perdita su operazioni finanziarie.

Le commissioni nette, pari a 1,4 milioni di euro, hanno registrato un significativo decremento rispetto all'esercizio 2002, causato sia dal minor afflusso di premi *index-linked*, sia dalla revisione della struttura commissionale dei prodotti effettuata nel corso del 2003. Analoga contrazione si è verificata per i proventi finanziari netti, influenzati dalla situazione dei mercati.

I costi di struttura, con 2,4 milioni di euro, hanno evidenziato un decremento del 14% rispetto all'esercizio 2002, in conseguenza soprattutto della contrazione delle spese amministrative (-27%), mentre i costi del personale evidenziano un leggero incremento (+7%).

L'utile netto realizzato dalla Società si è attestato a 255 mila euro, influenzato in modo significativo dall'azzeramento di un attivo presente nel bilancio per 0,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2003 è avvenuta la nomina del nuovo CEO, precedentemente inquadrato nella Società con la carica di vice direttore generale.

Sella Life Ltd

La società di diritto irlandese Sella Life Ltd, con sede a Dublino, è attiva nella vendita all'estero di prodotti del risparmio assicurativo, particolarmente polizze *unit linked*, distribuite attraverso le reti in Italia e all'estero delle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Società ha incassato premi per 71,9 milioni di euro, raggiungendo un portafoglio assicurativo complessivo di 251 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, pari 1,9 milioni di

euro, ha registrato un decremento del 12,8% rispetto all'anno precedente, per effetto della riduzione degli altri proventi di gestione.

I costi di struttura, con 2,2 milioni di euro, hanno registrato una crescita del 6% sul 2002, soprattutto per effetto dell'incremento dell'ammortamento sugli investimenti, mentre le spese del personale si sono ridotte di circa il 7%.

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 306 mila euro.

Nel corso dell'anno la Società ha lanciato tre nuovi prodotti per il mercato italiano. E' attualmente in corso una revisione strategica che porterà Sella Life a focalizzare la sua attività da un lato sullo sviluppo del mercato *retail* estero e, dall'altro, sulla produzione di prodotti personalizzati per la clientela "*private*".

PRODUZIONE SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI

Sella Synergy India Ltd

La società Sella Synergy India, con sede a Chennai (Madras - India), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici esclusivamente per le società e banche del Gruppo, focalizzandosi principalmente su progetti informatici afferenti la Macchina e lo Sviluppo di Prodotti.

Il giro di affari del 2003 è dipeso dalla domanda proveniente dall'unico cliente e si è attestato su 1,4 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, pari a 1,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 13,2% rispetto all'esercizio precedente grazie anche alla crescita dei ricavi (+4,8%).

I costi di struttura, con 1,5 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 14,4% sul 2002 in conseguenza della crescita delle spese del personale (+33%) per un aumento dell'organico e delle altre spese amministrative (+5,2%).

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 18 mila euro, con un incremento del 23% rispetto al 2002.

Selir S.r.l.

La società Selir S.r.l., con sede a Galati (Romania), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici specificamente per il Gruppo. A partire dal mese di settembre 2003, inoltre, è stato creato al suo interno un dipartimento denominato "Back Office" a supporto di attività amministrative della Banca Sella.

L'anno 2003 ha visto la nomina, inoltre, di un nuovo Amministratore Delegato.

Il margine di intermediazione, pari a 1 milione di euro, ha registrato un incremento del 3% sul 2002, con ricavi netti da servizi che hanno evidenziato una crescita del 1%.

Grazie a una attenta politica di contenimento dei costi perseguita per tutto l'anno, i costi di struttura, con 0,6 milioni di euro, hanno registrato un decremento del 12% sul 2002, per effetto della riduzione del 2% delle spese del personale e del 33% delle altre spese amministrative.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto 257 mila euro, con un incremento del 48% rispetto al 2002.

Easy Nolo S.p.A.

La società Easy Nolo S.p.A., con sede a Biella, opera principalmente nel settore del noleggio, dell'installazione e manutenzione di apparecchiature POS per gli esercenti e le banche, nella creazione e gestione di servizi a valore aggiunto erogabili dai POS, nonché della consulenza e assistenza nella creazione di progetti complessi per la gestione degli incassi.

Nel corso dell'anno 2003 i volumi di attività hanno registrato una crescita in linea con il precedente esercizio per quanto riguarda il noleggio e la vendita di POS. Nel mese di novembre 2003, inoltre, è stata completamente acquisita all'interno la manutenzione dei terminali POS di Banca Sella precedentemente gestita da fornitori esterni.

Il giro d'affari si è attestato su 3,7 milioni di euro, con una crescita del 122% rispetto al precedente esercizio, mentre il totale dei terminali POS gestiti ha registrato un incremento del 31,9% sul 2002.

Il margine di intermediazione, pari a 1,8 milioni di euro, ha evidenziato un aumento del 18,4%.

I costi di struttura hanno registrato un notevole aumento sul 2002, in conseguenza del raddoppio delle spese del personale (per un incremento dell'organico) e della forte crescita delle altre spese amministrative, conseguente all'apertura della nuova sede e per costi informatici più elevati.

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 61 mila euro.

In data 31 dicembre 2003 la Società ha acquistato un ramo di azienda di Seldata, diventando operativa anche nel settore dei sistemi di pagamento Web (*e-commerce*) ed ampliando la propria offerta sul mercato.

Seldata S.r.l. – Sellanet S.r.l.

La società Seldata S.r.l., con sede a Biella, opera principalmente nel settore informatico, sviluppando e fornendo *software*, assistenza e servizi a esercenti e banche nel settore dei pagamenti per transazioni di commercio elettronico. In particolare la Società cura la realizzazione e il continuo miglioramento del *software* denominato *Gestpay* per transazioni *e-commerce*, la creazione e realizzazione di modalità innovative per la gestione di transazioni con carta di credito e la consulenza nell'ambito della creazione di progetti complessi per la gestione degli incassi.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da un miglioramento dei livelli di servizio e della funzionalità della piattaforma *Gestpay* nonché dal lancio sul mercato di altre due piattaforme destinate alla fascia alta di mercato per soddisfare l'esigenza di clienti che utilizzano altri canali per la ricezione di ordini di pagamento dalla clientela.

Il giro d'affari del 2003 si è attestato su 2,3 milioni di euro, con una diminuzione del 12,3% rispetto al precedente esercizio, nonostante le licenze *Gestpay* siano cresciute del 16%: conseguentemente anche il margine di intermediazione ha registrato una diminuzione del 12,5%.

I costi di struttura, con 2,4 milioni di euro, hanno evidenziato una diminuzione del 4,9% sul 2002 grazie alla riduzione delle spese di *information providers*.

La Società ha chiuso l'esercizio realizzando un utile netto di 207 mila euro.

In data 31 dicembre 2003 la Società ha ceduto un

ramo di azienda relativo al settore dei sistemi di pagamento Web a Easy Nolo, mantenendo attualmente la sola proprietà dell'immobile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

LO SCENARIO

Lo scenario macroeconomico di previsione che funge da cornice di riferimento per lo sviluppo del Gruppo nel 2004 parte dai seguenti presupposti:

- significativa ripresa dell'economia USA (che tuttavia potrebbe rallentare già nell'ultima parte del 2004 per effetto di alcuni squilibri strutturali dell'economia americana), accompagnata da una ripresa decisamente modesta in Europa. Il contesto macroeconomico potrà essere condizionato da una maggiore instabilità legata alla recrudescenza di eventi terroristici;
- probabile stabilità dei tassi di interesse a breve in Europa, per buona parte dell'anno;
- progressivo ampliamento del mercato unico europeo conseguente all'ingresso di 10 nuovi Paesi, con potenziale ulteriore integrazione tra le economie di questi paesi e quelli dell'area euro;
- probabile cambiamento strutturale del tessuto produttivo del Paese, per far fronte al mutato contesto economico mondiale al termine del periodo di recessione;
- contesto economico ancora fragile, in cui rimane ancora da chiarire se le imprese italiane saranno in grado di neutralizzare in tempi brevi gli effetti della recessione. In tale contesto esterno si prevede, a livello di sistema, il seguente *trend* nell'ambito dell'attività creditizia e finanziaria:
 - dinamica ancora sostenuta della crescita del credito alle famiglie, soprattutto con riferimento ai mutui e al credito al consumo. La crescita di domanda di finanziamento da parte delle imprese dovrebbe mantenersi su livelli costanti e in linea con il recente passato;
 - sofferenze in possibile aumento per effetto del permanere di una debole crescita dell'economia e di alcuni settori industriali;
 - stanti la volatilità dei mercati e la persistente cautela

nelle scelte di investimento, si prevede un interesse marginale immediato dei clienti verso prodotti di raccolta a maggiore profilo di rischio. Ciò dovrebbe favorire ancora una relativa crescita dei depositi in conto corrente. Ancora vivace dovrebbe essere la componente delle obbligazioni bancarie. Probabile anche un'ulteriore ricomposizione della raccolta diretta verso la componente a medio-lungo termine;

- perdurare della crescita nel settore del risparmio gestito, sebbene in un contesto di maggiore scetticismo e aumentata percezione del rischio da parte della clientela nei confronti degli strumenti di investimento e dei servizi di gestione del risparmio. In un contesto di aumentata concorrenzialità fra gli operatori, saranno vincenti quelli capaci di reinstaurare la fiducia dei clienti e di presentare rendimenti soddisfacenti. È prevedibile la prosecuzione del *trend* già in atto di trasformazione della gestione patrimoniale da gestione vera e propria ad attività di allocazione del portafoglio, in prevalenza su prodotti di gestione collettiva;
- *spread* stabile sui livelli minimi raggiunti nel corso del terzo trimestre del 2003;
- probabile aumento dei costi di *compliance* derivante dalle più stringenti normative e dalle necessarie strutture dei controlli (nuovi principi contabili internazionali e Basilea 2);
- incremento della pressione concorrenziale in tutte le attività, con possibile diminuzione dei ricavi unitari e dei margini;
- crescita delle diverse componenti di rischio operativo anche in conseguenza della recente maggiore attenzione critica dell'opinione pubblica verso il sistema bancario;
- *trend* moderatamente positivo con volumi sostanzialmente stabili per il settore della negoziazione.

STRATEGIA, VOLUMI E REDDITIVITÀ DEL GRUPPO. IL NUOVO PIANO STRATEGICO 2004-2006

In presenza dello scenario macroeconomico sopra delineato, le linee guida del Gruppo per il 2004 si foca-

lizzano sulle seguenti direttrici, contenute nel nuovo Piano Strategico 2004/2006, impostato nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno:

- prosecuzione della crescita dimensionale che, per tradizione deve essere sana, prudente ed equilibrata e consentire un autofinanziamento patrimoniale sufficiente a supportare i rischi connessi;
- semplificazione del modello organizzativo, a presidio di un maggior controllo e per conseguire una maggiore efficienza;
- posizionamento competitivo basato su una buona diversificazione e fondato sull'elevata qualità dell'offerta e su forti valori etici.

A valle di ciò dovranno essere raggiunti livelli più elevati di redditività e miglioramenti dei rendimenti per la clientela, nonché soglie dimensionali adeguate al contesto competitivo e agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza.

Il modello organizzativo di Banca universale organizzata come Gruppo polifunzionale è caratteristica vincente e necessaria a stimolare la cultura imprenditoriale, la dinamicità e snellezza operativa, nonché la diversificazione dell'offerta e la sua maggiore aderenza alle richieste della clientela.

Il Piano Strategico prevede che, all'interno del Gruppo, venga posto in essere un processo di semplificazione e razionalizzazione volto a migliorare il livello dei controlli, la *governance* e ad aumentare l'efficienza e la produttività del lavoro, eliminando anche le ridondanze di struttura ed i relativi costi.

La nuova impostazione strutturale rafforza il ruolo della Capogruppo, accentrando presso la stessa le funzioni di indirizzo, controllo e coordinamento delle Società fino ad ora facenti capo alla *Sub Holding* Banca Sella. Essa prevede inoltre:

- la razionalizzazione della struttura del Gruppo, attraverso una ulteriore graduale riduzione del numero delle Società;
- l'attuazione di un rafforzamento dei servizi e degli strumenti preposti al controllo ed alla pianificazione anche strategica;
- l'adozione di modelli unici per lo svolgimento di alcu-

ni processi, con il conseguente utilizzo di un'unica piattaforma tecnologica;

- la revisione e unificazione, all'interno del Gruppo, di alcune regole di governance attraverso l'adozione di una nuova versione del Regolamento interno che tiene anche conto della nuova normativa di riforma del diritto societario che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2004.

L'evoluzione dell'impostazione strutturale del Gruppo porterà alla richiesta di trasformazione in banca della Capogruppo, anche al fine di poter sviluppare direttamente alcuni business che, per loro particolare natura di rischio e/o per il fatto di essere svolti trasversalmente per l'intero Gruppo, possono essere più opportunamente da essa svolti.

Al fine di migliorare il controllo esercitato dalla Capogruppo, di evitare una costosa duplicazione di funzioni per ognuna delle controllate e di destinare le migliori risorse a beneficio dell'intero Gruppo si prevede, inoltre, l'accentramento presso la stessa di numerose funzioni aziendali tra le quali si segnalano: *Risk Management*, controllo di gestione, pianificazione strategica, informatica ed organizzazione, contabilità e centro servizi amministrativi, analisi finanziaria, amministrazione di strumenti finanziari, marketing e relazioni con la stampa.

La prevista realizzazione di una Tesoreria Integrata di Gruppo consentirà di conseguire una migliore e più efficiente gestione della liquidità, un miglior controllo e governo dei rischi di tasso e di cambio a livello consolidato, una più attenta attività di ALM a livello di Gruppo e l'internalizzazione di alcuni importanti flussi, con conseguente migliore redditività.

L'accentramento del governo dei servizi di Organizzazione ed IT in un'unica Area garantirà a tutte le società del Gruppo di disporre dello stesso *software*, a parità di business, con indubbi vantaggi sia dal punto di vista tecnico-organizzativo, sia da quello economico e di governo.

Conseguenza diretta di tale nuova organizzazione sarà una diversa impostazione di lavoro dell'attuale Banca Sella, i cui servizi di sede centrale, saranno in

parte trasferiti alla Capogruppo per l'esercizio delle funzioni accentrate cui si è fatto precedentemente cenno.

Per quanto riguarda le società operanti nel comparto del risparmio gestito, il probabile processo di razionalizzazione porterà alla riduzione del numero delle stesse, nonché a una maggiore sinergia operativa nello svolgimento di servizi comuni.

Grazie a tali azioni il Gruppo si pone come obiettivo di conseguire, nel corso del 2004, una redditività media significativamente superiore a quella del 2003, con un ROE consolidato che dovrebbe attestarsi attorno al 7%.

Obiettivo di ogni società sarà il miglioramento della propria redditività, nonché della propria produttività ed efficienza, per permettere al Gruppo di raggiungere un *cost to income ratio* consolidato che tenderà a raggiungere il 65% nel prossimo triennio.

I volumi consolidati degli impieghi, in base al budget, nel 2004 dovrebbero crescere a tassi superiori rispetto al sistema, prevalentemente nel settore *retail* e delle piccole e medie imprese.

La crescita degli impieghi delle banche del Gruppo dovrà essere maggiormente sviluppata nelle zone geografiche rappresentate da settori economici diversificati e con le migliori prospettive di andamento. Verrà inoltre perseguito un equilibrato rapporto tra impieghi a breve e medio/lungo termine, privilegiando i finanziamenti destinati al circolante.

Poiché la competizione si basa soprattutto sulla capacità delle società di saper fornire i migliori rendimenti, anche per il 2004 il Gruppo punta ulteriormente al miglioramento delle performance dei propri prodotti del risparmio gestito.

Con riferimento alla qualità del credito per il 2004 si prevede una relativa crescita dello *stock* delle sofferenze cui dovrebbe, peraltro, corrispondere un possibile aumento di nuove sofferenze, in conseguenza del peggioramento del quadro congiunturale verificatosi nel corso dell'ultimo biennio. Ciò nonostante si ritiene che la qualità dell'attivo possa continuare a mantenersi sui livelli soddisfacenti conseguiti nel 2003.

Anche i volumi consolidati di raccolta diretta dovrebbero crescere a ritmi più sostenuti rispetto al sistema.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il 3 febbraio 2003 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Finanziaria Bansel il nuovo Piano Strategico per il triennio 2004/2006, le cui principali linee di indirizzo sono state dettagliate nel capitolo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione per l'anno in corso.
- Nel mese di febbraio è pervenuto dalla Banque de France il rapporto relativo all'ispezione effettuata presso la controllata francese International Capital Bourse dal quale sono stati tratti utili spunti e suggerimenti di cui si è tenuto conto nella elaborazione del nuovo Piano Strategico.
- In data 12 marzo 2004 si è conclusa l'ispezione generale di Banca d'Italia condotta a livello di Gruppo nel corso della quale sono emersi utili suggerimenti dei quali si è tenuto conto nella predisposizione del nuovo Piano Strategico. Entro 90 giorni da tale data

è prevista la consegna del Rapporto Ispettivo come da vigenti Istruzioni di Vigilanza.

- Nel corso del mese di marzo l'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società Sella Austria Consult AG ha deliberato la variazione della ragione sociale in Sella Austria Financial Services AG.
- Apertura di una nuova succursale di Banca Arditì Galati a Bari, che porta a 29 il totale degli sportelli dell'Istituto e di una nuova succursale di Banca Bovio Calderari a Affi in provincia di Verona che raggiunge così 28 sportelli.

AZIONI PROPRIE

La Finanziaria Bansel mantiene in bilancio n. 11.842 azioni proprie.

Nessun'altra società inclusa nel consolidamento ha, nel corso dell'esercizio, detenuto, acquistato o alienato azioni, o quote proprie, o dell'impresa Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

(dati in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve (*)	Riserve di rivalutazione	Utile di esercizio	Totale
Bilancio della Capogruppo:	20.000	115.222		1.805	137.027
Utile delle società consolidate attribuibile al Gruppo				12.549	12.549
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto				266	266
Dividendi incassati nell'esercizio		10.695		(10.695)	-
Riserve delle società consolidate attribuibili al Gruppo		82.046			82.046
Riserve di rivalutazione delle società del Gruppo			11.279		11.279
Fondo Rischi Bancari Generali delle società del Gruppo		55.123			55.123
Rettifiche:					
- storno rettifiche di valore su partecipazioni consolidate				33.951	33.951
- ammortamento differenze positive di					
- consolidamento e di patrimonio netto				(23.007)	(23.007)
Storno plusvalenze infragruppo				(2.045)	(2.045)
Bilancio consolidato	20.000	263.086	11.279	12.824	307.189

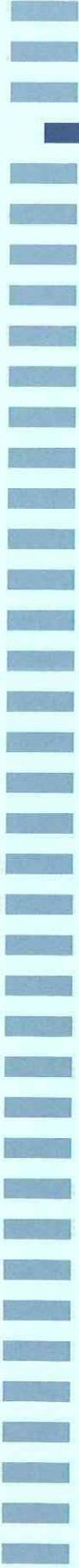
(*) Nella voce "riserve" è ricompreso anche il "Fondo per rischi bancari generali".

La differenza fra il patrimonio risultante dal bilancio d'impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nella parte A, sezione I, della Nota Integrativa.

Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 29 marzo 2004

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Maurizio Sella)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni normative vigenti ed è sottoposto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

I criteri con cui è stato redatto il bilancio consolidato sono immutati rispetto all'esercizio precedente con l'eccezione delle operazioni di locazione finanziaria che sono indicate con il metodo finanziario anziché quello patrimoniale utilizzato nei precedenti esercizi.

Il metodo finanziario utilizzato è descritto nella Nota Integrativa ed è da noi condiviso.

Ai fini comparativi con il precedente esercizio è stata redatta una versione "pro forma" degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che tengono conto della modifica apportata.

Nella relazione degli Amministratori e nella Nota Integrativa vengono esposti in modo esauriente i dati patrimoniali ed economici che hanno interessato le società del Gruppo nel corso del 2003 e riteniamo soddisfatto il principio di chiarezza richiesto dalla legge.

Le società del Gruppo Bancario sono state consolidate con il metodo integrale che prevede l'elisione del valore delle partecipazioni con le relative quote di patrimonio netto delle partecipate e l'acquisizione delle attività e passività delle società consolidate in un unico schema di bilancio.

Tutti i bilanci consolidati con il metodo integrale sono chiusi al 31 dicembre 2003.

Le partecipazioni in società controllate non rientranti nel Gruppo Bancario e le altre partecipazioni rilevanti

sono state consolidate con il criterio del patrimonio netto.

L'elenco delle società oggetto di consolidamento ed i relativi metodi sono riportati alla sezione 3 della Nota Integrativa del bilancio consolidato.

Il saldo delle differenze del consolidamento con il metodo integrale ed il maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto alla quota di patrimonio netto sono iscritti all'attivo e vengono normalmente ammortizzati in un periodo di dieci esercizi.

Al Conto Economico dell'esercizio sono stati imputati maggiori ammortamenti in relazione a svalutazioni del valore di carico di alcune partecipazioni operate da alcune società per un importo pari alla differenza tra svalutazione operata e gli ammortamenti delle differenze positive derivanti dal consolidamento di tali partecipazioni imputati nel tempo al Conto Economico consolidato.

Sono stati elisi i rapporti patrimoniali ed economici tra le società consolidate con il metodo integrale.

L'applicazione dei criteri di consolidamento sopra illustrati è da noi condivisa.

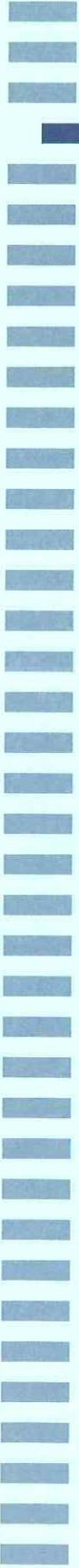
Sulla base dei controlli eseguiti attestiamo che le voci del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle società partecipate.

I Sindaci

(Alberto Rizzo)

(Vittorio Bernero)

(Marco Scarzella)



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2003



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (dati in migliaia di euro)	31/12/2003	31/12/2002 pro forma	SCOSTAMENTO % su pro forma	31/12/2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	90.630	92.470	-1,99%	92.470
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	375.535	280.711	33,78%	280.711
30. Crediti verso banche:	1.568.466	2.054.825	-23,67%	2.051.368
a) a vista	243.307	315.445	-22,87%	315.445
b) altri crediti	1.325.159	1.739.380	-23,81%	1.735.923
40. Crediti verso clientela	4.805.166	4.127.350	16,42%	3.713.616
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	17.357	-	100,00%	-
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	731.900	753.491	-2,87%	753.491
a) di emittenti pubblici	579.018	634.197	-8,70%	634.197
b) di banche	111.805	93.350	19,77%	93.350
di cui:				
- titoli propri	38.580	38.022	1,47%	38.022
c) di enti finanziari	31.443	15.560	102,08%	15.560
d) di altri emittenti	9.634	10.384	-7,22%	10.384
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	16.535	24.142	-31,51%	24.142
70. Partecipazioni:	50.288	51.946	-3,19%	51.946
a) valutate al patrimonio netto	4.403	4.731	-6,93%	4.731
b) altre	45.885	47.215	-2,82%	47.215
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo:	40.526	39.801	1,82%	39.801
a) valutate al patrimonio netto	40.526	39.801	1,82%	39.801
b) altre	-	-	-	-
90. Differenze positive di consolidamento	31.390	35.626	-11,89%	35.626
100. Differenze positive di patrimonio netto	3.228	3.956	-18,40%	3.956
110. Immobilizzazioni immateriali	37.988	45.374	-16,28%	45.374
di cui:				
- costi di impianto	634	1.644	-61,44%	1.644
- avviamento	7.859	9.110	-13,73%	9.110
120. Immobilizzazioni materiali	170.590	197.362	-13,56%	800.325
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 189)	979	979	0,00%	979
150. Altre attività	417.499	414.691	0,68%	414.577
160. Ratei e risconti attivi:	59.604	65.313	-8,74%	68.696
a) ratei attivi	41.412	50.190	-17,49%	53.573
b) risconti attivi	18.192	15.123	20,29%	15.123
di cui:				
- disaggi di emissione	42	122	-65,57%	122
Totale dell'attivo	8.400.324	8.188.037	2,59%	8.377.078

PASSIVO (dati in migliaia di euro)	31/12/2003	31/12/2002 pro forma	SCOSTAMENTI % su pro forma	31/12/2002
10. Debiti verso banche:	750.849	1.041.040	-27,88%	1.041.040
a) a vista	184.286	160.549	14,78%	160.549
b) a termine o con preavviso	566.563	880.491	-35,65%	880.491
20. Debiti verso clientela:	5.362.280	4.953.879	8,24%	4.953.879
a) a vista	4.270.899	3.729.569	14,51%	3.729.569
b) a termine o con preavviso	1.091.381	1.224.310	-10,86%	1.224.310
30. Debiti rappresentati da titoli:	1.104.727	1.090.539	1,30%	1.090.539
a) obbligazioni	953.900	931.605	2,39%	931.605
b) certificati di deposito	23.157	26.093	-11,25%	26.093
c) altri titoli	127.670	132.841	-3,89%	132.841
40. Fondi di terzi in amministrazione	17.357	-	100,00%	-
50. Altre passività	415.331	390.942	6,24%	579.558
60. Ratei e risconti passivi:	39.747	45.153	-11,97%	45.578
a) ratei passivi	18.134	24.649	-26,43%	25.226
b) risconti passivi	21.613	20.504	5,41%	20.352
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.273	35.009	9,32%	35.009
80. Fondi per rischi ed oneri:	67.975	57.559	18,10%	57.559
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	1	-100,00%	1
b) fondi imposte e tasse	39.858	39.383	1,21%	39.383
c) fondo di consolid. per rischi ed oneri futuri	-	-	-	-
d) altri fondi	28.117	18.175	54,70%	18.175
90. Fondi per rischi su crediti	13.773	14.431	-4,56%	14.431
100. Fondo per rischi bancari generali	55.123	54.823	0,55%	54.823
110. Passività subordinate	211.544	186.767	13,27%	186.767
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	71.279	76.370	-6,67%	76.370
150. Capitale	20.000	20.000	0,00%	20.000
170. Riserve:	207.963	196.015	6,10%	196.015
a) riserva legale	6.278	6.139	2,26%	6.139
b) riserva per azioni proprie	979	979	0,00%	979
c) riserve statutarie	17.691	17.691	0,00%	17.691
d) altre riserve	183.015	171.206	6,90%	171.206
180. Riserve di rivalutazione	11.279	11.150	1,16%	11.150
200. Utile d'esercizio	12.824	14.360	-10,70%	14.360
Totale del passivo	8.400.324	8.188.037	2,59%	8.377.078

GARANZIE E IMPEGNI (dati in migliaia di euro)	31/12/2003	31/12/2002 pro forma	SCOSTAMENTI % su pro forma	31/12/2002
10. Garanzie rilasciate	366.568	357.412	2,56%	357.412
di cui:				
- accettazioni	1.762	7.846	-77,54%	7.846
- altre garanzie	364.806	349.566	4,36%	349.566
20. Impegni	424.178	275.356	54,05%	275.356
di cui:				
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-	-

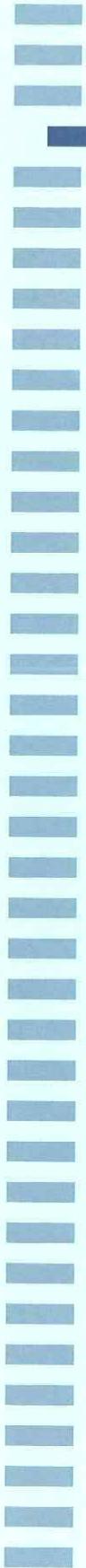
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI (dati in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002 pro forma	SCOSTAMENTI % su pro forma	ESERCIZIO 2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	317.252	345.118	-8,07%	326.274
- su crediti verso clienti	239.225	233.703	2,36%	215.036
- su titoli di debito	31.091	47.266	-34,22%	47.266
20. Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	(132.657)	(172.897)	-23,27%	(172.897)
- su debiti verso clienti	(69.447)	(86.674)	-19,88%	(86.674)
- su debiti rappresentati da titoli	(29.067)	(37.691)	-22,88%	(37.691)
30. Dividendi e altri proventi:	4.435	4.621	-4,03%	4.621
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	2.397	1.753	36,74%	1.753
b) su partecipazioni	2.038	2.868	-28,94%	2.868
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	-	-
40. Commissioni attive	272.278	270.134	0,79%	270.134
50. Commissioni passive	(98.002)	(89.496)	9,50%	(89.496)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	32.025	23.515	36,19%	23.515
70. Altri proventi di gestione	52.551	53.585	-1,93%	263.751
80. Spese amministrative:	(291.774)	(288.592)	1,10%	(288.592)
a) spese per il personale di cui:	(166.860)	(161.523)	3,30%	(161.523)
- salari e stipendi	(123.559)	(119.403)	3,48%	(119.403)
- oneri sociali	(32.230)	(31.569)	2,09%	(31.569)
- trattamento di fine rapporto	(6.012)	(5.781)	4,00%	(5.781)
- trattamento di quiescenza e simili	(3.989)	(3.241)	23,08%	(3.241)
b) altre spese amministrative	(124.914)	(127.069)	-1,70%	(127.069)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(57.973)	(55.671)	4,14%	(229.146)
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	(14.415)	(5.998)	140,33%	(5.998)
110. Altri oneri di gestione	(7.083)	(4.769)	48,52%	(22.616)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(39.066)	(32.657)	19,63%	(32.657)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9.024	7.411	21,76%	7.411
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(1.990)	(2.321)	-14,26%	(2.321)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(520)	(1.222)	-57,45%	(1.222)
170. Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	266	(3.588)	-107,41%	(3.588)
180. Utile delle attività ordinarie	44.351	47.173	-5,98%	47.173
190. Proventi straordinari	11.469	14.273	-19,65%	14.273
200. Oneri straordinari	(8.409)	(9.080)	-7,39%	(9.080)
210. Utile (perdita) straordinario	3.060	5.193	-41,07%	5.193
240. Imposte sul reddito dell'esercizio	(32.072)	(36.340)	-11,74%	(36.340)
250. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.515)	(1.666)	50,96%	(1.666)
260. Utile dell'esercizio	12.824	14.360	-10,70%	14.360



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA





PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, in precedenza esposta.

Il bilancio consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro.

A corredo della Nota Integrativa, per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale dell'azienda è stato predisposto il prospetto delle variazioni

nei conti di patrimonio netto ed il rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della "Reconta Ernst & Young S.p.A."

A decorrere da questo esercizio, le operazioni di locazione finanziaria sono state espresse nel bilancio consolidato con il metodo finanziario anziché patrimoniale.

Al fine di rendere significativo e su basi omogenee il confronto con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, è esposta anche una versione "pro forma" degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che tengono conto della modifica apportata. Corrispondentemente anche la Nota Integrativa è stata adeguata, dove necessario, alla versione "pro forma".

SEZIONE 1 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati per la formazione del bilancio consolidato sono conformi al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed alle istruzioni della Banca d'Italia emanate con Provvedimento del 30/7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e risultano invariati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I criteri di seguito esposti, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio sindacale.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori sia del valore delle garanzie che assistono i crediti stessi.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono iscritti a Conto Economico per la quota incassata o comunque ritenuta recuperabile.

Le stime di perdita sono state basate su valutazioni analitiche dei crediti per cassa e delle garanzie rilasciate

in sofferenza, integrate da valutazioni degli altri crediti non scevri da potenziali inesigibilità.

Le perdite accertate nell'esercizio e le stime di perdita del periodo su crediti per cassa e sulle garanzie rilasciate sono iscritte nella voce "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" del Conto Economico.

Alla voce "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" è appostato il ripristino di valore dei crediti svalutati in esercizi precedenti.

Non è stato eseguito alcun accantonamento a fronte del "rischio paese", la cui consistenza è peraltro contenuta e non si prevedono perdite. Non si presumono altresì perdite a fronte delle garanzie rilasciate.

Le operazioni di locazione finanziaria sono espresse secondo il metodo finanziario, il quale prevede che all'inizio di ogni contratto il costo del bene locato corrisponda ad un finanziamento concesso, che durante la vita del contratto i canoni in scadenza siano equiparati

alle rate di un finanziamento e che tali rate siano suddivise tra quote capitali e quote interessi in base al tasso implicito del contratto.

Le quote interessi sono iscritte a Conto Economico, mentre fra i crediti è rilevata la quota capitale a scadere oltre all'ammontare dei canoni scaduti e non incassati.

2. TITOLI DI PROPRIETÀ E OPERAZIONI FUORI BILANCIO (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo specifico, comprensivo degli scarti di emissione maturati, rettificato dagli scarti di negoziazione; questi ultimi sono determinati quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto degli scarti di emissione ancora da maturare.

I titoli junior, derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione di mutui in bonis e di contratti di locazione finanziaria, avviate rispettivamente nell'esercizio 2000 e 2001, sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo, determinato in funzione del grado di recuperabilità del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati nel seguente modo:

- i titoli quotati in mercati organizzati sono valutati al minore tra il costo comprensivo degli scarti di emissione maturati ed il prezzo di mercato inteso quale media dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- i titoli di debito non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il valore normale rappresentato dal valore di titoli quotati aventi eguali caratteristiche e/o determinato in base ad altri elementi obiettivi quale l'attualizzazione dei flussi finanziari a tassi di mercato;
- le azioni e i titoli assimilati non quotati sono valutate al minore tra il costo ed il valore normale;
- i fondi comuni di investimento sono valutati al

minore fra il costo ed il valore di mercato, inteso quale prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio.

Il valore originario dei titoli è ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le operazioni in titoli da regolare sono valutate con i criteri adottati per i portafogli di destinazione.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.

Le operazioni di prestito di titoli sono esposte come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ad operazioni di pronti contro termine.

I titoli in valuta estera sono valutati con gli stessi criteri sopra esposti con conversione in euro, ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo, dei valori in divisa estera.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile cosiddetto "lifo a scatti".

Contratti derivati

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti di negoziazione).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello Stato Patrimoniale separatamente senza compensazioni fra attività e passività.

Contratti derivati di copertura

Sono contratti posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio".

Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- intento di porre in essere la copertura;
- elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-

finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopra esposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto di negoziazione".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere.

Conto Economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio, i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Analogo criterio di valutazione è utilizzato per le operazioni di "negoziazione pareggiata" (operazioni nelle quali due contratti derivati di segno opposto trovano piena compensazione tra loro).

Contratti derivati di negoziazione

I contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività sono valutati secondo i seguenti criteri:

- i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio;
- i contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il gior-

no di chiusura dell'esercizio.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto Economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni non rilevanti sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di acquisizione, ritenuti congrui in rapporto alla consistenza patrimoniale delle partecipate ed al valore strategico ed economico, ad eccezione delle partecipazioni per le quali si è proceduto alla rettifica a seguito di una durevole perdita di valore e/o per versamenti a copertura perdite.

Le opzioni su titoli, che riguardano esclusivamente l'acquisizione di partecipazioni non quotate, sono valutate al valore di contratto.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ (INCLUSE LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO) IN VALUTA

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute aderenti all'U.M.E., sono tradotte in euro applicando i rispettivi tassi di conversione.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute non aderenti all'U.M.E., sono tradotte in euro al cambio a pronti rilevato dalla Banca d'Italia l'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Non esistono immobilizzazioni finanziarie in valuta, materiali o immateriali che non siano coperte né globalmente, né specificatamente sul mercato a pronti o su quello a termine.

Le operazioni a termine ed i contratti derivati in valuta sono valutati nel seguente modo:

- per le operazioni di "copertura" l'impegno a termine è stato valutato ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo e la differenza rispetto al valore di

contratto è stata rilevata a Conto Economico; il differenziale tra il cambio a pronti alla data della stipulazione ed il cambio a termine è stato iscritto tra gli "interessi" per la parte di competenza dell'esercizio;

- per le operazioni di "negoiazione" l'impegno a termine è stato valutato al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Per il presente bilancio sono considerate di "copertura" le operazioni a termine aventi finalità di ridurre il rischio di cambio inerente alle posizioni in divisa estera detenute dal Gruppo.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente agli immobili, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi, al netto degli ammortamenti annualmente imputati al Conto Economico.

Il maggior valore di conferimento attribuito agli immobili è stato ammortizzato applicando al medesimo le aliquote fiscali ordinarie ridotte alla metà.

Gli ammortamenti calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quei beni a più elevato contenuto tecnologico.

Sono state inoltre effettuate ulteriori rettifiche di valore a quelle immobilizzazioni che hanno subito una durevole perdita di valore in seguito ad eventi naturali eccezionali.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di

acquisto al netto degli ammortamenti annualmente imputati al Conto Economico.

I costi di avviamento sostenuti per l'acquisto di succursali sono ammortizzati in un periodo di dieci anni in relazione al prevedibile beneficio derivante dall'attività operativa.

Le quote di ammortamento sono stanziare in funzione della prevista utilità residua delle immobilizzazioni, comunque non superiore a cinque anni, con l'eccezione dei costi per lavori di ristrutturazione dei locali non di proprietà, la cui utilità residua è posta in relazione alla durata dei singoli contratti di locazione, e dei marchi e degli avviamenti, il cui valore è ammortizzato in dieci anni.

Gli oneri connessi all'esodo agevolato del personale dipendente sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nell'esercizio in cui è sorta la passività ed ammortizzati in quote costanti in tale esercizio e nei quattro successivi.

7. ALTRI ASPETTI

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende:

- i bilanci delle società del Gruppo bancario denominato "Gruppo Banca Sella", la cui principale attività consiste nell'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria, nonché di attività strumentali alle attività principali.

L'area di consolidamento integrale corrisponde all'area del Gruppo bancario.

Il Gruppo bancario è stato iscritto al relativo albo presso la Banca d'Italia in data 11 agosto 1992.

Il Gruppo è composto dalla Finanziaria Bansi S.p.A. (Capogruppo) e dalle seguenti società controllate:

Società	Attività
Banca Sella S.p.A.	Bancaria
Banca Bovio Calderari S.p.A.	Bancaria
Banca di Palermo S.p.A.	Bancaria
Banca Arditi Galati S.p.A.	Bancaria
Sella Investimenti Banca S.p.A.	Bancaria
Sella Bank A.G.	Bancaria

Società	Attività
IBL Investment Bank Luxembourg S.A.	Bancaria
Selban S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
B.C. Finanziaria S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
Insel S.r.l.	Finanziaria di partecipazioni
Sella Holding N.V.	Finanziaria di partecipazioni
Sella South Holding S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
International Capital Holding S.A.	Finanziaria di partecipazioni
Biella Leasing S.p.A.	Locazione finanziaria
Consel S.p.A.	Credito al consumo
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	Società di Gestione del Risparmio
Sella Capital Management SGR S.p.A.	Società di Gestione del Risparmio
Sella Fund Management Ireland Ltd.	Gestione di fondi comuni
International Capital Gestion S.A.	Gestione di fondi comuni
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	Intermediazione mobiliare e gestioni
Sella Capital Markets S.I.M. S.p.A. - in liquidazione	Intermediazione mobiliare e gestioni
International Capital Bourse S.A.	Intermediazione mobiliare
Sella Consult SIM p.A.	Rete di vendita
Sella Austria Consult A.G.	Rete di vendita
P.P.M. - Professional Portfolio Management A.G.	Gestioni patrimoniali
Sella Adviser Ireland Ltd.	Consulenza in materia di valori mobiliari
Fiduciaria Sella SIM p.A.	Fiduciaria dinamica
Selfid S.p.A.	Fiduciaria statica
Sella Trust Lux S.A.	Trust
Sella Corporate Finance S.p.A.	Consulenza alle imprese
Secursel S.r.l.	Cartolarizzazione crediti
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Immobiliare
Immobiliare Sella S.p.A.	Immobiliare
Seldata S.r.l.	Fornitura servizi informatici
Easy Nolo S.p.A.	Noleggio apparecchiature informatiche
Selsoft Direct Marketing S.p.A.	Direct marketing
Selir S.r.l.	Produzione software
Sella Synergy India Ltd.	Produzione software

La Banca Sella S.p.A. è azienda conferitaria risultante dalla concentrazione, attuata con decorrenza 1° dicembre 1991 ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato) e successivi decreti delegati, delle preesistenti aziende bancarie Banca Sella Società per Azioni e Banca Piemontese S.p.A..

Da tale operazione e dalle successive fasi di riorga-

nizzazione del Gruppo è emerso un maggior valore degli attivi conferiti, il cui residuo al 31 dicembre 2003 è di 36.341 migliaia di euro, che, agli effetti fiscali, è regolato dalle disposizioni dell'art. 7 della Legge 218/90.

A fronte della medesima operazione di conferimento è stata iscritta nel bilancio della Capogruppo una riserva di patrimonio netto in sospensione di imposta, il cui valore

residuo a fine esercizio ammonta a 61.236 migliaia di euro.

I bilanci inclusi nell'area di consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione delle Assemblee degli Azionisti, salvo per la controllata IBL Investment Bank Luxembourg S.A., per la quale è stata utilizzata una situazione patrimoniale ed economica provvisoria al 31/12/2003 predisposta dal Consiglio di Amministrazione della controllata ai soli fini del processo di consolidamento, in attesa della conclusione degli accertamenti che porteranno all'approvazione del bilancio.

Tali bilanci sono stati opportunamente riclassificati, ove necessario, al fine di rendere la forma di presentazione aderente ai criteri previsti dal D.Lgs. 27/1/1992 n. 87 e dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate con provvedimento del 15 luglio 1992 e successive modificazioni e integrazioni.

La chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre per tutte le società oggetto del consolidamento.

Criteri di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate rientranti nel Gruppo bancario sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale è eliminato con le corrispondenti quote di pertinenza del gruppo di capitale, riserve, fondo sovrapprezzo azioni e fondi rischi bancari generali al momento del primo consolidamento (convenzionalmente riportato al 1° gennaio 1993, data di entrata in vigore del D.Lgs. 87/92) o dell'acquisizione, se successiva.

Alle differenze positive risultanti dal confronto tra le quote di patrimonio di pertinenza del Gruppo ed il valore della partecipazione, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e delle riserve di rivalutazione, sono state detratte le differenze negative fino a concorrenza di queste. L'importo residuo è stato iscritto nell'attivo di bilancio consolidato ed è ammortizzato in un periodo di 10 esercizi, ritenuto congruo in relazione ai futuri benefici derivanti dagli investimenti e dei tempi

necessari ad integrare la struttura organizzativa delle società del Gruppo.

Maggiori ammortamenti sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio, in presenza di svalutazioni del valore di carico di alcune partecipazioni consolidate operate da singoli partecipanti, per un importo pari alla differenza tra svalutazione operata (che è stornata nel bilancio consolidato) e gli ammortamenti delle differenze positive derivanti da consolidamento di tali partecipazioni imputati nel tempo al Conto Economico consolidato.

Le partecipazioni in società controllate non rientranti nell'ambito del Gruppo bancario, nonché le altre partecipazioni rilevanti, sono valutate con il criterio del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nella Fiduciaria Banknord S.p.A. che non è stata oggetto di consolidamento, essendone prevista la dismissione.

Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto è stato iscritto all'attivo ed ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

Le quote di utile e di patrimonio di pertinenza di terzi sono state evidenziate separatamente nel Conto Economico consolidato e nel passivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

La conversione dei bilanci in moneta diversa da quella di conto (euro) è stata effettuata applicando alle singole poste patrimoniali ed economiche i tassi di cambio vigenti a fine esercizio. Le differenze, originate dalla conversione delle voci di patrimonio netto dell'esercizio precedente ai cambi correnti di fine esercizio, sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato.

Sono stati eliminati i rapporti intercorsi fra le società consolidate ed in particolare:

- i rapporti attivi e passivi e le operazioni "fuori bilancio";
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate;
- i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione effettuate tra le imprese del Gruppo riguardanti titoli, valute, strumenti finanziari e altri valori compresi nel patrimonio, se di importo rilevante o conclusi a valori diversi da quelli di mercato.

Crediti

I crediti verso la clientela e verso gli enti creditizi sono rilevati all'atto della loro effettiva erogazione. Per le operazioni di conto corrente, di anticipazione e altre sovvenzioni, l'erogazione corrisponde con il momento della loro esecuzione; per le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli) con la data di regolamento convenzionalmente pari alla valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi nei conti dei clienti e degli enti creditizi.

I conti sono depurati delle eventuali partite illiquide, il cui sbilancio netto è esposto tra le altre attività e/o altre passività dello Stato Patrimoniale.

Il valore originario dei crediti è così determinato:

- effetti scontati, anticipi su effetti s.b.f.: sono contabilizzati al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce "Risconti passivi";
- conti correnti: i saldi includono gli interessi e le competenze di chiusura scaduti a fine esercizio anche se liquidati a nuovo, nonché le operazioni "sospese" alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame;
- mutui, depositi, finanziamenti e altre sovvenzioni: sono iscritti per il valore residuo in linea capitali oltre agli eventuali interessi su rate scadute e non pagate.

Eventuali finanziamenti con interessi regolati in via anticipata sono esposti al nominale; gli interessi non scaduti sono appostati tra i "Risconti passivi".

Titoli

I "titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", "obbligazioni e altri titoli di debito" e "azioni, quote e altri titoli di capitale", sono iscritti in bilancio al momento del regolamento che è convenzionalmente rappresentato per i titoli di debito dalla data di computo dei dietimi di interesse e per i titoli di capitale dalla data di liquidazione contrattuale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I criteri di appostazione, per quanto riguarda le partite illiquide e gli interessi relativi ai conti della clientela e degli

enti creditizi sono analoghi a quelli descritti per i "crediti".

Tra i "debiti verso la clientela" e i "debiti verso gli enti creditizi" sono inclusi i fondi raccolti mediante operazioni "pronti contro termine" in titoli.

I "debiti rappresentati da titoli" espongono il valore dei prestiti subordinati emessi dalle Banche ed i fondi raccolti mediante l'emissione di certificati di deposito ed obbligazioni, oltre al valore degli assegni bancari propri e circolari.

Ratei e risconti

Sono calcolati a valore pieno con il criterio della competenza, in proporzione al maturato, tenute presenti le condizioni di regolamento dei diversi rapporti e le singole forme tecniche.

Trattamento di fine rapporto

Al fondo di trattamento di fine rapporto è stato stanziato l'ammontare delle passività maturate, nei confronti del personale dipendente, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti tenendo conto della retribuzione percepita e della rivalutazione del fondo preesistente.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte, sia dirette che indirette, di competenza dell'esercizio ed include le imposte differite.

L'accantonamento per le imposte indirette (imposta di bollo, tassa contratti di borsa ed imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine) è stato eseguito in base alla puntuale determinazione dell'ammontare dovuto.

L'accantonamento per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e per le imposte sul reddito delle società ed unità operanti all'estero è stato stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Si ricorda che il Provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 ha imposto a tutti i soggetti che redigono il bilancio bancario/finanziario la rilevazione accanto alla fiscalità "corrente" della fiscalità "differita", sia attiva che passiva. Tale rilevazione deriva dalla necessità di considerare le differenze talora esistenti fra le regole tributarie e le regole civilistiche, quindi le diversità fra valori fiscali e valori di bilancio che si possono verificare nella determinazione del reddito d'impresa. Le differenze sopra indicate possono avere natura permanente (che producono cioè oneri e benefici irreversibili) o temporanea (destinata cioè a riassorbirsi nel tempo); queste ultime danno origine alla fiscalità "differita". Le passività per imposte differite relative alle differenze temporanee tassabili sono iscritte al fondo imposte; le attività per imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 150 "Altre attività". La compensazione tra passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate viene attuata qualora esse si riferiscano alla stessa società, alla stessa imposta e scadano nel medesimo periodo temporale.

La fiscalità differita riferita alle poste patrimoniali in sospensione di imposta non è stata iscritta in bilancio, in quanto non si ritiene probabile che nel futuro prevedibile vengano posti in essere comportamenti atti a determinare la tassazione di tali poste.

L'effetto fiscale differito, derivante dalle rettifiche di consolidamento, è rilevato qualora si manifestino le condizioni che possano determinare una variazione dell'onere fiscale nel breve/medio termine.

Altri fondi

Gli "altri fondi" includono gli accantonamenti per costi di competenza dell'esercizio, il cui ammontare sarà accertato definitivamente nell'anno successivo, oltre ad accantonamenti prudenziali a fronte di impegni nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi.

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo, costituito ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 87, è destinato alla copertura del rischio generale di impresa.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti, costituito a fronte di eventuali perdite su crediti, non ha funzione rettificativa dell'attivo.

Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve di rivalutazione

Espongono il capitale, interamente versato; le riserve costituite nel tempo secondo le delibere delle assemblee degli azionisti, anche in conformità a disposizioni di legge.

A fronte delle "riserve patrimoniali" in sospensione di imposta sono stati eseguiti accantonamenti unicamente a fronte dell'affrancamento di cui all'art. 1 del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 467, non prevedendosi, allo stato attuale, operazioni che determinino ulteriori tassazioni.

Garanzie e impegni

La voce include le garanzie e gli impegni analiticamente esposti nella sezione 10 della presente Nota Integrativa, ove sono illustrate anche le attività costituite a garanzia di propri debiti, i margini attivi utilizzabili su linee di credito e le operazioni a termine e i contratti derivati che non trovano valorizzazione, per espressa disposizione, nel prospetto di Stato Patrimoniale. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni, le operazioni a termine e le altre poste sopra citate sono iscritte nel seguente modo:

- contratti di depositi e finanziamento in base all'importo da erogare e/o da ricevere;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- i contratti di compravendita di titoli e valute, in base al prezzo "secco" di regolamento;
- i contratti derivati su titoli, valute ed altri valori che comportino lo scambio di capitali, in base al prezzo di regolamento ad eccezione dei contratti trattati in mercati che prevedono lo scambio di margini giornalieri (*futures, options*) che sono esposti al valore nominale;
- i contratti derivati che non comportino lo scambio di capitali (contratti su tassi di interesse e su indici), in base al capitale nozionale di riferimento;

- gli altri impegni e rischi, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto.

I premi pagati e quelli incassati per le "opzioni su titoli e su valute" sono patrimonializzati sino alla data di esercizio o scadenza dell'operazione stessa.

Il premio rappresenta il valore del contratto di opzione.

Attività per conto terzi

Le attività acquisite o compravendute in nome e per conto di terzi non sono iscritte nello Stato Patrimoniale.

In apposite sezioni della presente Nota Integrativa sono riportati i dati relativi a queste attività.

Interessi attivi e passivi

Sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e includono oneri e proventi assimilati agli stessi, in coerenza al disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 87.

Dividendi

I dividendi a nostro favore sono rilevati nell'esercizio in cui sono deliberati dalle relative assemblee dei soci che coincide, di norma, con quello in cui sono incassati.

Il credito di imposta sui dividendi, ove spettante, è rilevato fra gli altri proventi.

Comparabilità del bilancio

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con le risultanze dell'esercizio precedente, tenendo conto della versione "pro forma" redatta. La "variazione dell'area di consolidamento" rilevabile nel "prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto" è da riferire alla modifica delle percentuali di possesso di alcune delle società già incluse nell'area di consolidamento nell'esercizio precedente.

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state eseguite rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati eseguiti accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO**

(dati in migliaia di euro)



SEZIONE 1 I CREDITI

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	2003	2002 pro forma
a) Crediti verso banche centrali	431.033	676.652
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	2.959	3.443
d) Operazioni pronti contro termine	572.388	605.375
e) Prestito di titoli	-	-

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

	Esposizione lorda	Rettif. di valore comples.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	1.539	-	1.539
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	1.539	-	1.539
B. Crediti in bonis	1.566.927	-	1.566.927
Totale	1.568.466	-	1.568.466

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1° gennaio 2003	-	-	-	-	152
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	1.514
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	6
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1.508
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	127
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	96
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	31
D. Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2003	-	-	-	-	1.539
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	2003	2002 pro forma
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	17.531	15.504
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	502.290	427.472
c) Operazioni pronti contro termine	284	-
d) Prestito di titoli	858	-

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	2003	2002
a) da ipoteche	1.112.924	721.975
b) da pegni su:		
1. Depositi di contante	73.961	61.767
2. Titoli	116.642	111.137
3. Altri valori	39.000	29.223
	229.603	202.127
c) da garanzie di:		
1. Stati	-	-
2. Altri enti pubblici	438	550
3. Banche	19.524	14.303
4. Altri operatori	892.725	803.978
	912.687	818.831
Totale	2.255.214	1.742.933

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	Esposizione lorda	Rettif. di valore comples.	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	308.125	133.081	175.044
A.1 Sofferenze	200.029	119.915	80.114
A.2 Incagli	103.099	13.166	89.933
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	709	-	709
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	4.288	-	4.288
B. Crediti in bonis	4.631.733	1.611	4.630.122
Totale	4.939.858	134.692	4.805.166

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1° gennaio 2003	165.474	55.228	-	727	3.082
A.1 di cui: per interessi di mora	41.484	137	-	-	-
B. Variazioni in aumento	72.493	130.302	-	88	2.561
B.1 ingressi da crediti in bonis	7.902	124.642	-	-	2.253
B.2 interessi di mora	7.285	201	-	88	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	53.709	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	3.597	5.459	-	-	308
C. Variazioni in diminuzione	37.938	82.431	-	106	1.355
C.1 uscite verso crediti in bonis	1.057	14.348	-	-	1.032
C.2 cancellazioni	23.495	174	-	-	-
C.3 incassi	11.807	14.096	-	106	-
C.4 realizzi per cessioni	318	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	53.709	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.261	104	-	-	323
D. Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2003	200.029	103.099	-	709	4.288
D.1 di cui: per interessi di mora	43.725	201	-	-	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1° gennaio 2003	94.049	23.089	-	-	-	936
A.1 di cui: per interessi di mora	30.689	137	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	53.908	12.100	-	-	-	920
B.1 rettifiche di valore	32.442	11.115	-	-	-	920
B.1.1 di cui: per interessi di mora	7.203	201	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	100	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	19.780	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1.586	985	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	28.042	22.023	-	-	-	245
C.1 riprese di valore da valutazione	2.213	1.014	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	368	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	3.015	765	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	1.218	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	22.290	177	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	19.780	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	524	287	-	-	-	245
D. Rettifiche complessive finali al 31 dicembre 2003	119.915	13.166	-	-	-	1.611
D.1 di cui: per interessi di mora	33.503	201	-	-	-	-

Composizione della voce 10 "cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Cassa	82.016	3.427	85.443
Cassa vaglia postali	-	219	219
Altri valori in carico al cassiere	14	18	32
	82.030	3.664	85.694
Depositi liberi presso Banca d'Italia e Banche centrali locali	18	4.680	4.698
Depositi presso uffici postali	238	-	238
	256	4.680	4.936
Totale	82.286	8.344	90.630

Composizione della voce 30 "crediti verso banche"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Saldi liquidi su conti correnti per servizi resi	74.109	33.920	108.029
Depositi liberi	113.537	18.726	132.263
Altre forme tecniche	3.010	5	3.015
	190.656	52.651	243.307
Altri crediti			
Verso Banca d'Italia e banche centrali locali	429.133	1.900	431.033
Depositi vincolati	155.363	163.416	318.779
Crediti per contratti di leasing	2.959	-	2.959
Operazioni pronti contro termine di impiego	568.445	-	568.445
Operazioni pronti contro termine per prestito titoli	3.943	-	3.943
	1.159.843	165.316	1.325.159
Totale	1.350.499	217.967	1.568.466
di cui: residenti	1.029.948	126.197	1.156.145
non residenti	320.551	91.770	412.321

Composizione della voce 40 "crediti verso clientela"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Conti correnti attivi	873.774	67.587	941.361
Finanziamenti per anticipi	524.651	36.848	561.499
Anticipazioni non regolate in conto corrente	-	2.565	2.565
Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente	785.746	78.952	864.698
Altri crediti (crediti personali, mutui)	1.554.987	8.017	1.563.004
Impieghi con fondi di terzi in amministrazione	17.357	-	17.357
Crediti al consumo	221.522	-	221.522
Crediti per contratti di leasing	498.099	4.191	502.290
Operazioni di pronti contro termine di impiego	284	-	284
Prestito di titoli	858	-	858
Rischio di portafoglio (al lordo dei risc.passivi)	35.426	-	35.426
Crediti in sofferenza	80.101	13	80.114
Altre forme tecniche	14.177	11	14.188
Totale	4.606.982	198.184	4.805.166
di cui: residenti	4.465.100	107.562	4.572.662
non residenti	141.882	90.622	232.504

Numero dei conti debitori con clientela, compresi i crediti personali

	2003	2002
Divise euro	382.364	341.319
Altre divise	1.287	1.556
	383.651	342.875
Numero delle operazioni pronti contro termine di impiego e prestito titoli in essere	80	65

SEZIONE 2 I TITOLI

2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	93.643	97.861
1.1 Titoli di Stato	88.931	93.149
- quotati	88.931	93.149
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	4.712	4.712
- quotati	-	-
- non quotati	4.712	4.712
2. Titoli di capitale	620	446
- quotati	620	446
- non quotati	-	-
Totale	94.263	98.307

Le plusvalenze in essere al 31/12/2003 ammontano complessivamente a € 4,044 milioni.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	109.061
B. Aumenti	363
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B.4 Altre variazioni	363
C. Diminuzioni	15.161
C.1 Vendite	15.122
C.2 Rimborsi	-
C.3 Rettifiche di valore	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C.5 Altre variazioni	39
D. Rimanenze finali	94.263

Le società controllate, sulla base di specifiche delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno individuato le caratteristiche tecniche del comparto titoli immobilizzati stabilendone i parametri dimensionali.

Ai valori di bilancio la consistenza del portafoglio titoli immobilizzato del Gruppo è pari a € 94,263 milioni, di cui € 88,931 milioni rappresentati da Titoli di Stato italiani. La diminuzione, rispetto alla consistenza di € 109,061 milioni in essere alla fine del precedente esercizio, è principalmente dovuta alla decisione intrapresa dal Consiglio di Amministrazione di Banca Bovo Calderari nei mesi di febbraio e marzo 2003 di smobilizzare, mediante vendita, i titoli BTP FB04 3,25% di nominali € 9 milioni e BTP OT03 4% di nominali € 6 milioni. La vendita di tali titoli è conseguente al venire meno delle particolari e straordinarie esigenze alla base del loro trasferimento nel portafoglio immobilizzato.

Tali vendite rappresentano l'intera voce C1 e il loro effetto economico positivo (€ 0,159 milioni) è compreso nelle "altre variazioni" (voce B4).

La rateizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione spiega la parte restante delle altre variazioni in aumento (voce B4) e le altre variazioni in diminuzione (voce C5).

Il raffronto tra il valore di bilancio e i prezzi di mercato, calcolati sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati negli ultimi 6 mesi del 2003, evidenzia plusvalenze per € 4,044 milioni.

2.3 I titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.013.792	1.014.631
1.1 Titoli di Stato	856.295	856.665
- quotati	856.295	856.665
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	157.497	157.966
- quotati	75.713	75.960
- non quotati	81.784	82.006
2. Titoli di capitale	15.915	15.989
- quotati	15.911	15.985
- non quotati	4	4
Totale	1.029.707	1.030.620

Le plusvalenze in essere al 31/12/2003 ammontano complessivamente a € 0,913 milioni.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	949.283
B. Aumenti	77.706.594
B.1 Acquisti	77.683.759
- Titoli di debito:	52.567.070
- Titoli di Stato	47.173.795
- Altri titoli	5.393.275
- Titoli di capitale	25.116.689
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	60
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B.4 Altre variazioni	22.775
C. Diminuzioni	77.626.170
C.1 Vendite e rimborsi	77.623.598
- Titoli di debito:	52.491.704
- Titoli di Stato	47.127.615
- Altri titoli	5.364.089
- Titoli di capitale	25.131.894
C.2 Rettifiche di valore	1.902
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C.4 Altre variazioni	670
D. Rimanenze finali	1.029.707

Il portafoglio titoli non immobilizzato è rappresentato dai titoli detenuti dalle società del Gruppo per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con il pubblico, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per € 1.029,707 milioni.

L'aumento, rispetto alla consistenza di € 949,283 milioni in essere alla fine del precedente esercizio, ha interessato esclusivamente i titoli di debito e in massima parte i titoli di stato; gli investimenti in questo comparto hanno privilegiato i Titoli di Stato italiani a tasso variabile e a breve scadenza, più contenuta è risultata la componente delle obbligazioni societarie costituita, in prevalenza, da emissioni non subordinate e a tasso variabile di istituzioni creditizie.

La già esigua categoria dei Titoli di Capitale è ulteriormente diminuita nel corso dell'esercizio.

Le rettifiche di valore per le minusvalenze accertate sul portafoglio titoli non immobilizzato, emerse da un raffronto tra i valori di bilancio e le medie aritmetiche dei prezzi del mese di dicembre, sono state di € 1,902 milioni (voce C.2).

Da un analogo raffronto emergono plusvalenze, non contabilizzate, per € 0,913 milioni.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione dei titoli non immobilizzati (voce B.4 e voce C.4) rappresentano gli utili e le perdite da negoziazione su titoli, gli utili e le perdite su cambi, le differenze positive e negative di cambio sulle posizioni denominate in valuta e gli scarti di emissione (comprensivi di utili e perdite).

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Patrimonio netto ^(A)	Risultato economico ^(B)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti Ass. Ordin. quota %	Valore bilancio consolidato
					partecipante	quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A.1 Metodo integrale								
1. FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	Biella	1	137.027	1.805				
2. SELBAN S.p.A.	Biella	1	8.919	118	A.1 1	92,9650%	92,9650%	XXX
3. BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	298.004	26.790	A.1 1	95,0200%	95,0200%	XXX
					A.1 2	4,9800%	4,9800%	XXX
4. INSEL S.r.l.	Biella	1	36.384	(440)	A.1 3	99,9900%	99,9900%	XXX
					A.1 1	0,0100%	0,0100%	XXX
5. GESTNORD FONDI SGR S.p.A.	Milano	1	17.841	924	A.1 3	80,0519%	80,0519%	XXX
					A.1 4	5,0000%	5,0000%	XXX
					A.1 6	1,2222%	1,2222%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
6. SELLA CONSULT SIM p.A.	Milano	1	3.546	72	A.1 3	79,0081%	79,0081%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 1	3,4750%	3,4750%	XXX
					A.1 3	85,9261%	85,9261%	XXX
7. SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.	Milano	1	5.009	(541)	A.1 6	2,5000%	2,5000%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 3	47,0255%	47,0255%	XXX
8. GESTNORD INTERMEDIAZIONE SIM S.p.A.	Torino	1	22.046	181	A.1 6	8,6922%	8,6922%	XXX
9. BIELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	29.828	4.999	A.1 3	76,8409%	76,8409%	XXX
10. SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.	Biella	1	1.187	167	A.1 3	99,5000%	99,5000%	XXX
					A.1 9	0,5000%	0,5000%	XXX
11. IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	17.274	339	A.1 3	99,9527%	99,9527%	XXX
					A.1 4	0,0473%	0,0473%	XXX
12. IMMOBILIARE SELLA S.p.A.	Biella	1	3.814	3	A.1 3	99,0099%	99,0099%	XXX
					A.1 4	0,9901%	0,9901%	XXX
13. SELDATA S.r.l.	Biella	1	811	207	A.1 3	99,0200%	99,0200%	XXX
14. SELSOFT DIRECT MARKETING S.p.A.	Biella	1	313	13	A.1 3	99,9000%	99,9000%	XXX
					A.1 13	0,1000%	0,1000%	XXX
15. SELIR S.r.l. ^(C)	Romania	1	614	257	A.1 26	99,9017%	99,9017%	XXX
16. B.C. FINANZIARIA S.p.A.	Biella	1	36.686	570	A.1 3	78,7910%	78,7910%	XXX
					A.1 4	4,0138%	4,0138%	XXX
					A.1 13	0,0055%	0,0055%	XXX
					A.1 3	43,0500%	43,0500%	XXX
17. FIDUCIARIA SELLA SIM p.A.	Biella	1	4.004	549	A.1 2	30,0000%	30,0000%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 2	88,0000%	88,0000%	XXX
18. SELFID S.p.A.	Biella	1	882	208	A.1 16	71,0000%	71,0000%	XXX
19. BANCA BOVIO CALDERARI S.p.A.	Trento	1	30.648	2.073	A.1 3	75,0000%	75,0000%	XXX
20. SELLA SOUTH HOLDING S.p.A.	Biella	1	52.057	278	A.1 4	25,0000%	25,0000%	XXX
					A.1 26	78,6912%	78,6912%	XXX
21. SELLA BANK AG ^(D)	Svizzera	1	26.109	963	A.1 21	100,0000%	100,0000%	XXX
22. P.P.M. PROFESS. PORTFOLIO MANAG. AG ^(D)	Svizzera	1	651	41	A.1 3	71,6675%	71,6675%	XXX
23. SELLA CAPITAL MARKETS SIM S.p.A. in liquidazione	Milano	1	9.078	1.094	A.1 4	8,3385%	8,3385%	XXX
					A.1 5	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 19	4,9418%	4,9418%	XXX
					A.1 38	3,9914%	3,9914%	XXX
					A.1 26	51,0000%	51,0000%	XXX
24. SELLA SYNERGY INDIA Ltd. ^(E)	India	1	409	18				

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Patrimonio netto ^(A)	Risultato economico ^(B)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti Ass. Ordin. quota %	Valore bilancio consolidato
					partecipante	quota %		
25. BANCA DI PALERMO S.p.A.	Palermo	1	20.152	296	A.1 20	71,7000%	71,7000%	XXX
					B. 2	5,0000%	5,0000%	XXX
26. SELLA HOLDING N.V.	Olanda	1	24.772	(18.296)	A.1 3	95,1041%	95,1041%	XXX
					A.1 4	4,8959%	4,8959%	XXX
27. IBL INVESTMENT BANK LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	5.852	(6.825)	A.1 26	88,9500%	88,9500%	XXX
28. SELLA ADVISER IRELAND Ltd.	Irlanda	1	162	(90)	A.1 26	100,0000%	100,0000%	XXX
29. SELLA FUND MANAGEMENT IRELAND Ltd.	Irlanda	1	187	24	A.1 26	100,0000%	100,0000%	XXX
30. CONSEL S.p.A.	Torino	1	10.460	1.062	A.1 3	76,8409%	76,8409%	XXX
31. INTERNATIONAL CAPITAL HOLDING S.A.	Francia	1	16.296	19	A.1 26	91,6957%	91,6957%	XXX
32. INTERNATIONAL CAPITAL BOURSE S.A.	Francia	1	6.459	(879)	A.1 31	99,7667%	99,7667%	XXX
33. INTERNATIONAL CAPITAL GESTION S.A.	Francia	1	2.405	(732)	A.1 31	84,4949%	84,4949%	XXX
34. SELLA TRUST LUX S.A.	Lussemburgo	1	447	17	A.1 26	99,0000%	99,0000%	XXX
					A.1 3	1,0000%	1,0000%	XXX
35. SECURSEL S.r.l.	Milano	1	11	-	A.1 1	80,0000%	80,0000%	XXX
36. BANCA ARDITI GALATI S.p.A.	Lecce	1	49.363	1.361	A.1 20	51,2500%	51,2500%	XXX
37. SELLA INVESTIMENTI BANCA S.p.A.	Torino	1	8.781	(564)	A.1 3	99,9999%	99,9999%	XXX
					A.1 1	0,0001%	0,0001%	XXX
38. EASY NOLO S.p.A.	Biella	1	639	61	A.1 3	79,0000%	79,0000%	XXX
39. SELLA AUSTRIA CONSULT AG	Austria	1	(109)	(274)	A.1 26	86,2397%	86,2397%	XXX
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
1. BROSEL S.p.A.	Biella	1	804	329	A.1 3	60,5000%	60,5000%	XXX
					A.1 19	10,0000%	10,0000%	XXX
2. C.B.A. VITA S.p.A.	Milano	1	37.596	255	A.1 3	44,2667%	44,2667%	XXX
					A.1 4	30,0000%	30,0000%	XXX
					A.1 5	8,0000%	8,0000%	XXX
					A.1 19	5,0000%	5,0000%	XXX
					A.1 23	4,0000%	4,0000%	XXX
3. SELLA LIFE Ltd.	Irlanda	1	5.647	(306)	A.1 26	100,0000%	100,0000%	XXX
4. SELCRE S.p.A.	Biella	8	109	(18)	B. 1	39,0000%	39,0000%	XXX
					A.1 3	10,0000%	10,0000%	XXX
5. MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Monaco	8	9.600	201	A.1 26	45,0000%	45,0000%	XXX
6. MINDVIEW S.p.A. in liquidazione	Biella	1	41	(14)	A.1 3	60,0000%	60,0000%	XXX
7. MULTILIFE S.r.l.	Bolzano	8	96	47	A.1 19	49,0000%	49,0000%	XXX
C. Altre partecipazioni rilevanti								
1. FIDUCIARIA BANKNORD S.p.A. ^(F)	Milano	8	611	65	A.1 4	20,0000%	20,0000%	-

^(A) Desunto dai bilanci al 31/12/2003, tenendo conto delle operazioni sul capitale avvenute entro il 31/12/2003

^(B) Importo già ricompreso nella voce "patrimonio netto" di cui alla colonna precedente

^(C) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio ROL/EUR al 31/12/2003 di 41,158

^(D) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio CHF/EUR al 31/12/2003 di 1,5579

^(E) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio EUR/INR al 31/12/2003 di 57,123

^(F) Dati di bilancio al 31/12/2002

Tipo di rapporto: 1 controllo - maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria
8 impresa associata

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti importanti operazioni relative alle partecipazioni del Gruppo:

l'aumento della partecipazione del Gruppo nelle seguenti società:

- International Capital Holding S.A. (dal 57,00% al 91,70%, per effetto dell'acquisto di n. 109.896 azioni da parte di Sella Holding N.V.);
- Sella Austria Consult AG (dal 61,08% al 86,24%, per effetto dell'acquisto di n. 128.000 azioni da parte di Sella Holding N.V.);
- IBL Investment Bank Luxembourg S.A. (dal 82,45% al 88,95%, per effetto dell'acquisto di n. 6.500 azioni da parte di Sella Holding N.V.);
- Sella Bank AG (dal 74,62% al 78,69%, a seguito dell'incorporazione della Selvimm S.A. e della successiva cessione di n. 360 azioni da parte di Sella Holding N.V.);
- Sella Capital Management SGR S.p.A., già Sella Asset Management SGRp.A. (dal 97,83% al 98,43% per effetto della sottoscrizione da parte di Banca Sella S.p.A. anche delle azioni rimaste inoplate in occasione dell'aumento di capitale della società);
- Fiduciaria Sella SIMp.A. (dal 82,55% al 83,05% per effetto dell'acquisto di n. 10.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);
- Brosef S.p.A. (dal 70,00% al 70,50% per effetto dell'acquisto di n. 1.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);

la diminuzione della partecipazione del Gruppo nelle seguenti società:

- Easy Nolo S.p.A. (dal 88,00% al 79,00% per effetto della vendita di n. 10.000 azioni e dell'acquisto di altre n. 1.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.);
- International Capital Gestion S.A. (dal 100,00% al 84,49% per effetto della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a soci terzi);

l'azzeramento della partecipazione del Gruppo nelle seguenti società:

- Selvimm S.A., a seguito dell'incorporazione in Sella Bank AG;
- Sella Adviser Lux S.A., per effetto della liquidazione della società.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	2003	2002
a) Attività	1	2
1. Crediti verso banche	-	-
di cui: subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-
di cui: subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	1	2
di cui: subordinati	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
di cui: subordinati	-	-
b) Passività	20.257	45.216
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	20.257	45.216
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	-	-
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	-	-

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	2003	2002
a) Attività	63.605	83.206
1. Crediti verso banche	21.523	39.686
di cui: subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	2	2
di cui: subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela	2.638	4.298
di cui: subordinati	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	39.442	39.220
di cui: subordinati	-	-
b) Passività	21.542	122.888
1. Debiti verso banche	6.321	6.895
2. Debiti verso enti finanziari	5.507	85.580
3. Debiti verso altra clientela	4.714	413
4. Debiti rappresentati da titoli	5.000	30.000
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	347	-
1. Garanzie rilasciate	347	-
2. Impegni	-	-

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	2003	2002
a) In banche	22.058	22.599
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	22.058	22.599
b) In enti finanziari	6.740	7.395
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	6.740	7.395
c) Altre	21.490	21.952
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	21.490	21.952
Totale	50.288	51.946

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazione in imprese del Gruppo"

	2003	2002
a) In banche	-	-
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	-	-
b) In enti finanziari	-	-
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	-	-
c) Altre	40.526	39.801
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	40.526	39.801
Totale	40.526	39.801

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

A. Esistenze iniziali	39.801
B. Aumenti	1.239
B.1 Acquisti	1.005
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	234
C. Diminuzioni	514
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
C.3 Altre variazioni	514
D. Rimanenze finali	40.526
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	51.946
B. Aumenti	378
B.1 Acquisti	229
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	149
C. Diminuzioni	2.036
C.1 Vendite	1.363
C.2 Rettifiche di valore	519
di cui: svalutazioni durature	519
C.3 Altre variazioni	154
D. Rimanenze finali	50.288
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	2.655

SEZIONE 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Impianti e mobili	Beni in attesa di locazione	Totale
A. Esistenze iniziali	103.545	29.946	62.971	196.462
B. Aumenti	1.527	7.542	31.349	40.418
B.1 Acquisti	1.490	7.387	31.349	40.226
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	37	155	-	192
C. Diminuzioni	3.670	16.587	46.033	66.290
C.1 Vendite	170	537	-	707
C.2 Rettifiche di valore	2.513	15.868	-	18.381
a) Ammortamenti	2.513	15.868	-	18.381
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	987	182	46.033	47.202
D. Rimanenze finali	101.402	20.901	48.287	170.590
E. Rivalutazioni totali	21.662	96	-	21.758
F. Rettifiche totali	16.552	133.774	-	150.326
a) Ammortamenti	16.552	133.634	-	150.186
b) Svalutazioni durature	-	140	-	140

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Software	Costi sostenuti su cespiti in affitto	Avviamento	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	20.034	1.644	9.110	14.586	45.374
B. Aumenti	7.174	2	-	2.760	9.936
B.1 Acquisti	7.174	-	-	2.754	9.928
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	2	-	6	8
C. Diminuzioni	10.078	1.012	1.251	4.981	17.322
C.1 Vendite	244	-	-	96	340
C.2 Rettifiche di valore	9.562	1.012	1.250	4.761	16.585
a) Ammortamenti	9.562	1.012	1.250	4.761	16.585
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	272	-	1	124	397
D. Rimanenze finali	17.130	634	7.859	12.365	37.988
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	60.424	9.200	4.226	14.685	88.535
a) Ammortamenti	60.424	9.200	4.226	14.685	88.535
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-

A seguito dell'accordo stipulato negli anni dal 2001 al 2003 tra alcune Banche del Gruppo e le organizzazioni sindacali aziendali relativo al ricorso al Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese di credito, ai fini della compilazione del bilancio, secondo le indicazioni fornite da Banca d'Italia (circ. n. 735 del 20/02/2003) si è provveduto a imputare:

- per Banca Sella la quota di ammortamento di competenza dell'anno, pari a € 404.000, nella voce 90 del Conto Economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali") riducendo l'importo della voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") a € 1,1 milioni;
- per Banca Arditi Galati la quota di ammortamento di competenza dell'anno, pari a € 322.395, nella voce 90 del Conto Economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali") riducendo l'importo della voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") a € 771.435;
- per Banca Bovio Calderari la quota di ammortamento di competenza dell'anno, pari a € 123.000, nella voce 90 del Conto Economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali") riducendo l'importo della voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") a € 238.000.

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 150 "altre attività"

	2003	2002 pro forma
Assegni di conto corrente tratti su terzi in corso di negoziazione	61.548	38.100
Assegni di conto corrente tratti da clienti in corso di lavorazione	23.238	40.218
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	11.277	676
Imposte versate in via di acconto	36.583	29.956
Anticipo imposte versate su trattamento di fine rapporto	1.569	1.763
Anticipo ritenute ed imposte indirette versate in eccesso	2.149	711
Crediti di imposta su dividendi	4.417	8.244
Crediti verso l'Erario	30.692	40.286
Attività per imposte anticipate	13.236	9.650
Ritenute d'acconto subite	482	575
Debitori diversi per premi pagati su opzioni acquistate e non ancora esercitate	1.779	1.420
Premi su contratti derivati in attesa di regolamento a scadenza	14.570	11.599
Contropartita di rivalutazione di operazioni a termine in cambi e contratti derivati	27.904	30.293
Debitori per depositi cauzionali costituiti in nome proprio	10.744	12.125
Commissioni e provvigioni in corso di addebito	36.364	41.098
Disposizioni di pagamento diverse in corso di addebito	80.190	73.019
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	6.296	11.136
Anticipi a fornitori	14.326	5.551
Modulistica in magazzino	569	628
Pensioni riconosciute ai beneficiari in attesa di accredito da INPS	-	-
Contributi da ricevere per contratti di formazione lavoro	766	758
Aggiustamenti da consolidamento	16.867	10.500
Altre partite	21.933	46.385
Totale	417.499	414.691

La composizione della voce "attività per imposte anticipate" è riportata nella parte B - sezione 7.

5.2 Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	2003	2002 pro forma
Ratei su:		
Interessi maturati su crediti verso banche	2.239	3.188
Interessi maturati su crediti verso clientela	14.102	17.325
Interessi maturati su titoli della proprietà	9.086	13.875
Differenziali su contratti derivati	2.788	4.144
Canoni di locazione finanziaria	6.831	6.051
Commissioni e proventi diversi	6.093	5.266
Altri	273	341
	41.412	50.190
Risconti su:		
Interessi corrisposti in via anticipata a banche e a clientela	374	326
Provvigioni e commissioni	12.826	10.426
Spese amministrative (affitti passivi, assicurazioni, ecc.)	4.531	3.546
Disaggio emissione titoli	42	122
Altre partite	419	703
	18.192	15.123
Totale	59.604	65.313

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	2003	2002
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni ed altri titoli di debito	5.313	4.712
Totale	5.313	4.712

SEZIONE 6 I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

	2003	2002
a) Operazioni pronti contro termine	45.520	315.158
b) Prestito di titoli	3.943	-

6.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

	2003	2002
a) Operazioni pronti contro termine	903.120	946.267
b) Prestito di titoli	-	-

Composizione della voce 10 "debiti verso banche"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Saldi liquidi su conti correnti per servizi resi	77.654	12.706	90.360
Depositi liberi	72.533	21.393	93.926
	150.187	34.099	184.286
A termine o con preavviso			
Depositi vincolati	84.687	95.095	179.782
Sovvenzioni passive non regolate in conto corrente	334.754	-	334.754
Operazioni di pronti contro termine di raccolta	45.520	-	45.520
Prestito titoli	3.943	-	3.943
Anticipazioni passive per risconto effetti	2.564	-	2.564
	471.468	95.095	566.563
Totale	621.655	129.194	750.849
di cui: residenti	495.535	37.952	533.487
non residenti	126.320	91.242	217.562

Composizione della voce 20 "debiti verso la clientela"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Depositi passivi	567.243	17.780	585.023
Conti correnti passivi	3.478.991	204.226	3.683.217
Altri	2.659	-	2.659
	4.048.893	222.006	4.270.899
A termine o con preavviso			
Depositi passivi vincolati	16.702	344	17.046
Conti correnti passivi e altri conti vincolati	71.345	81.677	153.022
Operazioni pronti contro termine di raccolta	902.262	-	902.262
Operazioni pronti contro termine prestito titoli	858	-	858
Altre forme tecniche	17.799	394	18.193
	1.008.966	82.415	1.091.381
Totale	5.057.859	304.421	5.362.280
di cui: residenti	4.662.262	116.818	4.779.080
non residenti	395.597	187.603	583.200

Numero dei conti con clientela in essere

	2003	2002
Depositi a risparmio	195.499	186.832
Conti correnti	351.371	342.993
	546.870	529.825
Numero delle operazioni pronti contro termine di raccolta in essere	2.763	3.456

Composizione della voce 30 "debiti rappresentati da titoli"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Obbligazioni:			
Non convertibili	953.900	-	953.900
Certificati di deposito:			
A breve	16.894	172	17.066
A medio lungo termine	6.037	54	6.091
Altri titoli:			
Commercial paper	89.501	-	89.501
Assegni circolari	36.567	58	36.625
Assegni propri in circolazione	1.544	-	1.544
Totale	1.104.443	284	1.104.727
di cui: residenti	1.100.667	226	1.100.893
non residenti	3.776	58	3.834

	2003	2002
Numero dei certificati di deposito in essere	1.455	1.785

Composizione della voce 40 "fondi di terzi in amministrazione"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Tesoro dello Stato	-	-	-
Regioni	17.150	-	17.150
Altri enti territoriali	207	-	207
Altri enti della pubblica amministrazione	-	-	-
Totale	17.357	-	17.357

SEZIONE 7 I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	2003	2002
Fondi rischi su crediti	13.773	14.431

7.2 Variazioni intervenute nella voce 90 "fondi rischi su crediti"

A. Esistenze iniziali		14.431
B. Aumenti		2.025
B.1 Accantonamenti		1.990
B.2 Altre variazioni		35
C. Diminuzioni		2.683
C.1 Utilizzi		1.153
C.2 Altre variazioni		1.530
D. Rimanenze finali		13.773

7.3 Composizione della voce 80/d "fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

	2003	2002
A fronte dell'impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	2.099	1.580
A fronte di revocatorie fallimentari	3.179	2.780
A fronte del rischio di oscillazione dei corsi dei titoli di proprietà	771	1.350
A fronte dei rischi operatività IBL Investment Bank Luxembourg	10.382	-
A fronte di oneri di natura diversa	11.686	12.465
Totale	28.117	18.175

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	2003	2002
1. Importo iniziale al 31 dicembre 2002	9.873	11.699
2. Aumenti	6.937	5.060
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	6.750	4.817
2.2 Altri aumenti	187	243
3. Diminuzioni	3.390	6.886
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.311	6.166
3.2 Altre diminuzioni	79	720
4. Importo finale al 31 dicembre 2003	13.420	9.873

Si precisa che le variazioni sopra riportate hanno come contropartita il Conto Economico. Non sono presenti attività per imposte anticipate aventi come contropartita diretta il patrimonio netto.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	2003	2002
1. Importo iniziale al 31 dicembre 2002	615	1.490
2. Aumenti	197	201
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	150	186
2.2 Altri aumenti	47	15
3. Diminuzioni	410	1.076
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	409	1.042
3.2 Altre diminuzioni	1	34
4. Importo finale al 31 dicembre 2003	402	615

Si precisa che le variazioni sopra riportate hanno come contropartita il Conto Economico. Non sono presenti passività per imposte differite aventi come contropartita diretta il patrimonio netto.

Variazione della voce 80/d "fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

Saldo al 31 dicembre 2002	18.175
Meno	
- Utilizzo a fronte di oneri per revocatorie fallimentari	205
- Utilizzo a fronte di svalutazione titoli di proprietà	921
- Utilizzo a fronte di oneri di natura diversa	2.177
- Giro a sopravvenienze attive per la quota eccedente	704
- Altre variazioni	534
Più	
- Accantonamenti a carico del conto economico per rischi IBL Investment Bank Luxembourg	10.382
- Accantonamenti a carico del conto economico	4.033
- Altre variazioni	68
Saldo al 31 dicembre 2003	28.117

La controllata IBL Investment Bank Luxembourg, a seguito di accertamenti ispettivi e verifiche contabili, avviati alla fine del 2003 e tuttora in corso, ha effettuato accantonamenti prudenziali pari a € 10,9 milioni (€ 10,4 milioni a fondo rischi più € 0,5 milioni di rettifiche forfettarie) a fronte di passività potenziali identificate.

Non si è ritenuto opportuno appostare alcun accantonamento a seguito della sentenza n. 425 del 09/10/2000 della Corte Costituzionale, che ha sancito l'illegittimità per eccesso di delega dell'art. 25 c. 3 del D.Lgs. 342/99, il cui contenuto garantiva la validità delle clausole di capitalizzazione degli interessi dei contratti in essere alla data di entrata in vigore della delibera C.I.C.R. del 09/02/2000; la Consulta, con la sentenza citata, non ha in alcun modo giudicato nel merito la questione, limitandosi a rilevare l'inadeguatezza della legge delega quale fonte normativa per l'emanazione della disposizione in questione.

Pertanto il Gruppo, in tema di interessi maturati sugli interessi, sulla base della dottrina, degli orientamenti giurisprudenziali passati e recenti e di fondati elementi oggettivi, ritiene pienamente legittime le clausole relative alla capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti di Conto Corrente, nonché la prassi seguita, e valuta prive di fondamento eventuali richieste di rimborso da parte della clientela.

Variazioni intervenute nella voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Saldo al 31 dicembre 2002	35.009
Meno	
- Liquidazioni corrisposte al personale cessato dal servizio	1.638
- Anticipazioni erogate ai sensi di legge	309
- Altre variazioni	103
Più	
- Accantonamento a copertura totale delle quote maturate nell'anno	5.314
Saldo al 31 dicembre 2003	38.273

Composizione della voce 80/a "fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	2003	2002
Per oneri di quiescenza	-	1
Totale	-	1

Variazioni intervenute nella voce 80/a "fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e per obblighi simili"

Saldo al 31 dicembre 2002	1
Meno	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	-
- Altri utilizzi	-
- Altre variazioni	1
Più	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	-
Saldo al 31 dicembre 2003	-

Composizione della voce 80/b "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

	2003	2002
A fronte di imposte sul reddito IRPEG e assimilabili	28.843	26.867
A fronte di imposte sul reddito IRAP	9.742	10.245
A fronte di imposte differite	218	392
A fronte imposta patrimoniale	192	231
A fronte imposte indirette e tasse	863	1.648
Totale	39.858	39.383

Variazioni intervenute nella voce 80/b "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

Saldo al 31 dicembre 2002	39.383
Meno	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	37.608
- Giro a sopravvenienze attive per la quota eccedente	367
- Utilizzi del fondo imposte differite per fiscalità maturate	240
- Altri utilizzi	25
PIÙ	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio:	
- Imposte su reddito	37.579
- Imposte indirette e tasse	948
- Imposte differite	66
- Altri incrementi	122
Saldo al 31 dicembre 2003	39.858

Si evidenzia che, con Decisione C (2001) 3955 emessa il giorno 11 dicembre 2001, la Commissione Europea ha ritenuto che il decreto legislativo n. 153 del 1999 (cosiddetta legge Ciampi) costituisce "aiuto di Stato" ed è quindi incompatibile con le regole del mercato comune europeo. Con decreto legge n. 63 del 2002 il Governo italiano ha dato parziale attuazione alla Decisione della Commissione Europea sospendendo l'applicazione del decreto legislativo a decorrere dall'esercizio 2001. Con decreto legge n. 282 del 2002, il Governo ha richiesto il versamento di un importo corrispondente alle imposte non corrisposte in conseguenza di tale regime e relative ai periodi di imposta nei quali tale regime è stato fruito.

Banca Sella S.p.A., così come altre primarie banche italiane, ha conferito mandato all'Associazione Bancaria Italiana affinché la stessa proponesse ricorso avanti alla Corte Comunitaria competente. Tale ricorso è stato depositato in data 21 febbraio 2002 presso il Tribunale di Primo Grado del Lussemburgo. Si noti che anche il Governo italiano ha provveduto ad opporsi alla suddetta Decisione, tramite interventi nelle opportune sedi giurisdizionali competenti.

Si precisa che il Gruppo Banca Sella ha usufruito nei passati esercizi delle agevolazioni fiscali previste dal decreto legislativo n. 153/99, per un importo complessivo pari a circa € 1,9 milioni.

Si è ritenuto, coerentemente con le azioni giudiziarie in corso, di non provvedere ad accantonare alcuna somma al fondo imposte e tasse, in considerazione del fatto che esistono fondati motivi per ritenere che le agevolazioni introdotte non si configurano quali "aiuti di Stato". Tali misure fiscali, infatti, non sono selettive e non configurano un aiuto ad hoc; non falsano né minacciano la concorrenza all'interno della Comunità europea, anche in considerazione del fatto che le banche italiane sono penalizzate da una maggiore imposizione fiscale rispetto a quella che si riscontra negli altri Stati membri.

Fiscalità differita

Con riferimento alla rilevazione della fiscalità differita, si rinvia anche a quanto già illustrato nella parte A, sezione 1, criteri di valutazione, fondi per rischi ed oneri, fondo imposte e tasse.

Le attività per imposte anticipate in essere a fine esercizio si riferiscono in modo particolare alle seguenti voci:

1. perdite fiscali di esercizio, riportabili a compensazione di futuri utili fiscali: € 1,3 milioni;
2. svalutazione crediti per la parte eccedente il massimale annuo, deducibile in più esercizi: € 1,6 milioni;
3. svalutazione partecipazioni, per la quota da dedurre nei 4 esercizi successivi: € 4,5 milioni;
4. fondi per rischi ed oneri di natura diversa, deducibili nell'esercizio nel quale gli oneri divengono certi: € 4,5 milioni.

Le passività per imposte differite in essere a fine esercizio si riferiscono in particolare alla seguente voce:

1. plusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni detenute per almeno 3 anni, tassabili in cinque esercizi: € 0,3 milioni

Ove si realizzino i presupposti indicati dal Provvedimento della Banca d'Italia, le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate.

Con riferimento alle aliquote d'imposta utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, ci si è riferiti ad aliquote medie ponderate, ove si fosse in presenza di frazioni del medesimo reddito tassate con aliquote diverse.

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80/b "fondi imposte e tasse".

E' stata considerata come elemento a deduzione del patrimonio di vigilanza consolidato la fiscalità differita gravante sul fondo rischi su crediti per interessi di mora, nel quale viene accantonata la quota di interessi di mora ritenuta recuperabile.

Imposte differite totali gravanti sul fondo rischi su crediti per interessi di mora al 31 dicembre 2003: € 3,1 milioni.

Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite.

Riserve in sospensione di imposta: trattasi di riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, per le quali non sono state assunti, e non si ritiene probabile di assumere in futuro, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la tassazione delle stesse.

Immobilizzazioni rivalutate in sospensione di imposta: trattasi di immobilizzazioni che sono state rivalutate in sospensione di imposta con utilizzo di leggi speciali. Per tali beni non sono stati assunti, e non si ritiene probabile di assumere in futuro, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la tassazione delle stesse.

SEZIONE 8

IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Composizione della voce 150 "capitale"

	2003	2002
Azioni ordinarie n. 40.000.000 da nominali € 0,50	20.000	20.000

Il capitale sociale è rimasto invariato.

Composizione della voce 170 "riserve"

	2003	2002
a) Riserva legale	6.278	6.139
b) Riserva statutaria	17.691	17.691
c) Altre riserve:		
- Riserva da conferimento ex Legge 30.7.1990 n. 218	64.546	64.449
- Riserva straordinaria	14.382	14.382
- Riserva per azioni proprie	979	979
- Altre	104.087	92.375
Totale	207.963	196.015

Non è stata rilevata fiscalità differita con riferimento a nessuna delle riserve in sospensione di imposta (a tal riguardo, vedasi anche quanto riferito nella sezione 7 - I fondi - fondi imposte e tasse).

Composizione della voce 180 "riserve di rivalutazione"

	2003	2002
Riserva ex Legge 2/12/1975 n. 576	-	-
Riserva ex Legge 19/3/1983 n. 72	-	-
Riserva ex Legge 21/11/2000 n. 342	11.279	11.150
Totale	11.279	11.150

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

	2003	2002
Fondo per rischi bancari generali	55.123	54.823

Composizione della voce 200 "utile d'esercizio"

	2003	2002
Utile d'esercizio	12.824	14.360

Composizione della voce 140 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	2003	2002
Patrimonio di pertinenza di terzi	71.279	76.370

La quota di pertinenza di terzi, sulla base degli "equity ratios", delle riserve di rivalutazione, del fondo rischi bancari generali e del fondo rischi su crediti, ammonta a € 2,732 milioni.

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

Prestiti subordinati	Emittente	Scadenza	Tasso annuo (%)	Importo
Obbligazioni in lire emesse il 23/11/1998	Banca Arditi Galati	23 novembre 2004	4,00%	516
Obbligazioni in lire emesse il 01/12/1998	Banca Sella	1 dicembre 2004	1,95%	2.066
Obbligazioni in lire emesse il 14/12/1998	Banca Arditi Galati	14 dicembre 2004	2,07%	516
Obbligazioni in euro emesse il 01/06/1999	Banca Sella	1 giugno 2005	2,45%	10.000
Obbligazioni in euro emesse il 01/06/1999	Banca Arditi Galati	1 giugno 2005	3,50%	517
Obbligazioni in euro emesse il 01/07/1999	Banca di Palermo	1 luglio 2005	3,25%	600
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/1999	Banca Bovio Cald.	20 dicembre 2005	2,65%	4.000
Obbligazioni in euro emesse il 15/05/2000	Banca Sella	15 maggio 2006	2,50%	15.000
Obbligazioni in euro emesse il 01/11/2000	Banca Sella	1 novembre 2006	2,45%	15.000
Obbligazioni in euro emesse il 31/01/2001	Banca di Palermo	31 gennaio 2007	2,60%	800
Obbligazioni in euro emesse il 03/09/2001	Banca Sella	3 settembre 2007	2,45%	28.000
Obbligazioni in euro emesse il 15/10/2001	Banca di Palermo	15 ottobre 2007	4,25%	1.600
Obbligazioni in euro emesse il 18/11/2002	Banca di Palermo	18 novembre 2008	2,45%	2.300
Obbligazioni in euro emesse il 15/12/2002	Banca Sella	15 dicembre 2008	2,15%	23.501
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/2002	Banca Arditi Galati	20 dicembre 2008	3,90%	2.500
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/2002	Banca Arditi Galati	20 dicembre 2008	2,19%	2.500
Obbligazioni in euro emesse il 01/10/2003	Banca Bovio Cald.	1 ottobre 2009	2,50%	4.110
Obbligazioni in euro emesse il 15/10/2003	Banca Sella	15 ottobre 2009	2,30%	5.487
Obbligazioni in euro emesse il 18/09/2003	Banca Arditi Galati	18 settembre 2010	2,30%	2.106
Obbligazioni in euro emesse il 18/09/2003	Banca Arditi Galati	18 settembre 2010	4,10%	5.000
Obbligazioni in euro emesse il 22/09/2003	Banca di Palermo	22 settembre 2011	4,00%	2.200
Totale				128.319

Strumenti ibridi di patrimonializzazione	Emittente	Scadenza	Tasso annuo (%)	Importo
Obbligazioni emesse il 16/09/2002	Banca Sella	16 marzo 2013	2,50%	49.978
Obbligazioni emesse il 01/09/2003	Banca Sella	1 settembre 2014	2,45%	18.247
Totale				68.225

Prestiti subordinati di 3° livello	Emittente	Scadenza	Tasso annuo (%)	Importo
Obbligazioni emesse il 16/09/2002	Banca Sella	16 marzo 2005	2,38%	15.000
Totale				15.000

(*) In corso al 31/12/2003

Prestiti subordinati

Il prestito obbligazionario emesso il 23 novembre 1998 (Banca Arditi Galati), a tasso fisso, ha già rimborsato quattro annualità al 23 novembre 2003 e rimborserà l'ultima il 23 novembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 1° dicembre 1998, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato quattro annualità al 1° dicembre 2003 e rimborserà l'ultima il 1° dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 14 dicembre 1998 (Banca Arditi Galati), a tasso variabile, ha già rimborsato quattro annualità al 14 dicembre 2003 e rimborserà l'ultima il 14 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 1° giugno 1999, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato tre annualità al 1° giugno 2003 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 1° giugno 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 1° giugno 1999, (Banca Arditi Galati) a tasso fisso, ha già rimborsato tre annualità al 1° giugno 2003 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 1° giugno 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 1° luglio 1999, (Banca di Palermo) a tasso variabile, ha già rimborsato tre annualità al 1° luglio 2003 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 1° luglio 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 20 dicembre 1999, (Banca Bovio Calderari) a tasso variabile, ha già rimborsato tre annualità al 20 dicembre 2003 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 20 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 maggio 2000, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato due annualità al 15 maggio 2003 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 15 maggio 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 1° novembre 2000, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato due annualità al 1° novembre 2003 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 1° novembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 31 gennaio 2001, (Banca di Palermo) a tasso variabile, ha già rimborsato un'annualità al 31 gennaio 2003 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 31 gennaio 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 3 settembre 2001, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato un'annualità al 3 settembre 2003 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 3 settembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 ottobre 2001, (Banca di Palermo) a tasso fisso, ha già rimborsato un'annualità al 15 ottobre 2003 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 15 ottobre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 18 novembre 2002, (Banca di Palermo) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 18 novembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 dicembre 2002, (Banca Sella) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 15 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 20 dicembre 2002, (Banca Arditì Galati) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 20 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 20 dicembre 2002, (Banca Arditì Galati) a tasso fisso, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 20 dicembre 2004.

Il prestito obbligazionario emesso il 18 settembre 2003, (Banca Arditì Galati) a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza.

Il prestito obbligazionario emesso il 18 settembre 2003, (Banca Arditì Galati) a tasso fisso, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza.

Il prestito obbligazionario emesso il 1 ottobre 2003, (Banca Bovio Calderari) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 1 ottobre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 ottobre 2003, (Banca Sella) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 15 ottobre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 22 settembre 2003, (Banca di Palermo) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 22 settembre 2007.

Prestiti subordinati di 3° livello

Il prestito obbligazionario subordinato di terzo livello, emesso il 16/09/2002, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 16/03/2005.

Tale prestito obbligazionario è conforme ai requisiti previsti dalla Banca d'Italia ai fini della deducibilità dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

In particolare:

- *la durata originaria non è inferiore ai due anni;*
- *il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale di Banca Sella dovesse scendere al di sotto dei requisiti patrimoniali stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;*
- *in caso di liquidazione della Banca il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.*

Strumenti ibridi di Patrimonializzazione

Il prestito obbligazionario subordinato "upper Tier 2", emesso il 16/09/2002, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 16/03/2013.

Il prestito obbligazionario subordinato "upper Tier 2", emesso il 01/09/2003, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 01/09/2014.

I prestiti subordinati "upper Tier 2" sono conformi ai requisiti previsti dalla Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- *non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato;*
- *il rimborso a scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia;*
- *in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;*
- *in caso di liquidazione della Banca il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.*

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	2003	2002
Differenze positive di consolidamento		
Esistenza iniziale	92.116	102.119
Incrementi dell'esercizio	18.108	37
Decrementi dell'esercizio	(2)	(10.040)
Giro da differenze positive di patrimonio netto	-	-
Totali	110.222	92.116
Differenze negative di consolidamento		
Esistenza iniziale	9.118	9.092
Incrementi dell'esercizio	6	26
Decrementi dell'esercizio	-	-
Totali	9.124	9.118
Differenze positive di consolidamento		
Nette	101.098	82.998
Rettifiche di valore		
Di esercizi precedenti	47.372	40.451
Giro da differenze positive di patrimonio netto	-	-
Dell'esercizio	22.336	8.847
Storno ammortamenti per cessione	-	(1.926)
Differenze positive di consolidamento	31.390	35.626

Per le società del sottogruppo francese (International Capital Holding, International Capital Bourse e International Capital Gestion) si è ritenuto di accelerare il processo di ammortamento dell'avviamento pagato all'atto dell'acquisizione per adeguarlo al valore corrente, che ha comportato una rettifica di valore complessiva di € 13 milioni.

Composizione della voce 100 "Differenze positive di patrimonio netto"

	2003	2002
Differenze positive di patrimonio netto		
Esistenza iniziale	7.179	7.156
Incrementi dell'esercizio	7	23
Decrementi dell'esercizio	(105)	-
Giro a differenze positive di consolidamento	-	-
Totali	7.081	7.179
Rettifiche di valore		
Di esercizio precedenti	3.223	2.505
Dell'esercizio	671	718
Storno ammortamenti per cessione	(41)	-
Giro a differenze positive di consolidamento	-	-
Differenze positive di patrimonio netto	3.228	3.956

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza consolidati al 31 dicembre

	2003	2002
A. Patrimonio di vigilanza consolidato		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	290.758	272.219
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	216.774	189.293
A.3 Elementi da dedurre	8.032	8.011
A.4 Patrimonio di vigilanza	499.500	453.501
B. Requisiti prudenziali di vigilanza consolidati		
B.1 Rischi di credito	395.781	364.212
B.2 Rischi di mercato	11.119	9.071
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	11.119	8.847
- rischi di cambio	-	224
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	11.119	9.071
B.4 Altri requisiti patrimoniali	4.712	4.712
B.5 Totale requisiti patrimoniali	411.612	377.995
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza consolidati		
C.1 Attività di rischio ponderate	5.145.150	4.724.938
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	5,65%	5,76%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,92%	9,79%

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	2003	2002 pro forma
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	71.432	74.246
Premi incassati su opzioni non ancora esercitate	1.200	1.099
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	47.233	79.535
Imposte da versare all'Erario per conto terzi	11.154	11.686
Iva da versare	449	413
Accantonamenti a fronte di spese del personale (inclusi i versamenti da effettuare all'Erario e agli Enti previdenziali)	31.493	25.113
Compensi da riconoscere ad amministratori e sindaci	1.342	821
Contributi da riconoscere ad enti diversi	822	2.256
Versamenti a copertura di effetti richiamati	102	556
Contropartita della valutazione di operazioni a termine in cambi e contratti derivati	36.501	30.890
Premi su contratti derivati in attesa di regolamento a scadenza	2.756	1.502
Somme di terzi per depositi cauzionali	22.022	3.848
Aggiustamenti da consolidamento	-	-
Debiti verso società veicolo per operazioni di cartolarizzazione	3.412	2.747
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	83.932	74.735
Bonifici da eseguire	82.220	64.512
Partite diverse	19.261	16.983
Totale	415.331	390.942

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	2003	2002 pro forma
Ratei su:		
Interessi su debiti verso banche	1.636	3.157
Interessi su debiti verso clientela	1.546	3.827
Interessi su debiti rappresentati da titoli	7.624	9.576
Interessi su passività subordinate	1.181	1.434
Differenziali su contratti derivati	4.800	5.648
Provvigioni e commissioni	278	61
Indicizzazione canoni	16	22
Altri	1.053	924
	18.134	24.649
Risconti su:		
Interessi riscossi anticipatamente su crediti verso clientela	1.577	1.553
Sconto di portafoglio	1.124	1.365
Provvigioni e commissioni	3.825	2.939
Proventi diversi	524	271
Interessi su contratti di locazione finanziaria	14.460	14.291
Altri	103	85
	21.613	20.504
Totale	39.747	45.153

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	Residenti	Non residenti	Totale
a) Crediti di firma di natura commerciale:			
- Accettazioni	1.550	-	1.550
- Avalli e fidejussioni	286.677	567	287.244
- Crediti documentari	5.419	491	5.910
	293.646	1.058	294.704
b) Crediti di firma di natura finanziaria:			
- Accettazioni	712	1.963	2.675
- Avalli e fidejussioni	37.222	8.400	45.622
	37.934	10.363	48.297
c) Attività costituite in garanzia:			
- Depositi cauzionali per conto terzi	23.567	-	23.567
Totale	355.147	11.421	366.568

10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	Residenti	Non residenti	Totale
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:			
- Acquisti di titoli non ancora regolati	222.938	16.339	239.277
- Finanziamenti da erogare a clienti	1.023	-	1.023
- Depositi da effettuare con banche	5.447	18.728	24.175
- Mutui stipulati da erogare	55.486	100	55.586
	284.894	35.167	320.061
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:			
- Impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	10.104	-	10.104
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse	27.777	-	27.777
- Altri impegni e rischi	63.139	3.097	66.236
	101.020	3.097	104.117
Totale	385.914	38.264	424.178

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2003	2002
Titoli a garanzia anticipazioni da Banca d'Italia	17.093	16.076
Titoli a garanzia emissione su mandato di assegni circolari	14.419	10.900
Titoli a garanzia di operazioni pronti contro termine	503.340	597.683
Titoli a garanzia di altre operazioni	33.394	36.158

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	2003	2002
a) Banche centrali	414.861	662.849
b) Altre banche	-	-

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	373.835	843.150	-
1.1 Titoli	-	496.065	-
- Acquisti	-	289.731	-
- Vendite	-	206.334	-
1.2 Valute	373.835	347.085	-
- Valute contro valute	39.944	66.596	-
- Acquisti contro euro	164.031	139.161	-
- Vendite contro euro	169.860	141.328	-
2. Depositi e finanziamenti	-	-	130.317
- Da erogare	-	-	80.784
- Da ricevere	-	-	49.533
3. Contratti derivati	1.503.268	413.594	-
3.1 Con scambio di capitali	445.010	19.067	-
a) Titoli	-	11.923	-
- Acquisti	-	4.423	-
- Vendite	-	7.500	-
b) Valute	445.010	7.144	-
- Valute contro valute	104.063	-	-
- Acquisti contro euro	151.661	3.572	-
- Vendite contro euro	189.286	3.572	-
c) Altri valori	-	-	-
- Acquisti	-	-	-
- Vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	1.058.258	394.527	-
a) Valute	93.128	-	-
- Valute contro valute	-	-	-
- Acquisti contro euro	69.655	-	-
- Vendite contro euro	23.473	-	-
b) Altri valori	965.130	394.527	-
- Acquisti	317.691	149.636	-
- Vendite	647.439	244.891	-

Tra gli acquisti e le vendite indicate al punto 3.2 b) sono inclusi € 104.691 migliaia di "basis swaps".

Tra le vendite indicate ai punti 3.1 a) sono inclusi € 7.500 migliaia di contratti derivati a copertura titoli in portafoglio non immobilizzati.

Tra gli acquisti e le vendite indicate ai punti 3.2 a) e 3.2 b) sono inclusi € 65.746 migliaia di contratti derivati incorporati in obbligazioni emesse e € 69.190 migliaia di contratti derivati incorporati in contratti di "interest rate swaps".

SEZIONE 11

CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

	2003	2002
a) Ammontare	162.650	97.097
b) Numero	3	2

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2003	2002 pro forma
a) Stati	10.418	9.597
b) Altri enti pubblici	18.259	15.744
c) Società non finanziarie	2.455.798	2.213.244
d) Società finanziarie	382.860	360.171
e) Famiglie produttrici	283.762	230.612
f) Altri operatori	1.654.069	1.297.982
Totale	4.805.166	4.127.350

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	2003	2002 pro forma
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	623.493	543.932
b) Edilizia e opere pubbliche	367.143	279.982
c) Altri servizi destinabili alla vendita	332.849	389.983
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	321.879	311.874
e) Altri prodotti industriali	208.648	159.027
f) Altre branche di attività economica	856.490	745.524
Totale	2.710.502	2.430.322

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2003	2002
a) Stati	1	1
b) Altri enti pubblici	2.103	2.002
c) Banche	6.553	3.015
d) Società non finanziarie	247.148	224.913
e) Società finanziarie	51.891	57.700
f) Famiglie produttrici	13.644	13.380
g) Altri operatori	45.228	56.401
Totale	366.568	357.412

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	6.797.939	497.491	202.172	7.497.602
1.1 Crediti verso banche	1.156.144	332.807	79.515	1.568.466
1.2 Crediti verso clientela	4.572.661	134.073	98.432	4.805.166
1.3 Titoli	1.069.134	30.611	24.225	1.123.970
2. Passivo	6.641.668	408.628	396.461	7.446.757
2.1 Debiti verso banche	533.288	78.525	139.036	750.849
2.2 Debiti verso clientela	4.779.080	325.933	257.267	5.362.280
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.100.893	3.776	58	1.104.727
2.4 Altri conti	228.407	394	100	228.901
3. Garanzie e impegni	741.060	42.297	7.389	790.746

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. ATTIVO	1.358.975	2.856.471	1.076.695	436.859	1.297.061	268.951	923.163	513.759	8.731.934
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1.799	55.122	104.695	12.766	76.011	59.719	65.423	-	375.535
1.2 Crediti verso banche	247.251	866.547	28.849	-	1.091	-	1.384	423.344	1.568.466
1.3 Crediti verso clientela	1.090.867	1.115.200	447.222	363.663	806.178	100.999	790.622	90.415	4.805.166
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	86	86.507	203.980	21.473	347.938	13.637	58.279	-	731.900
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	18.972	733.095	291.949	38.957	65.843	94.596	7.455	-	1.250.867
2. PASSIVO	4.645.746	1.855.747	1.007.650	339.425	556.190	161.349	114.160	-	8.680.267
2.1 Debiti verso banche	188.229	234.817	260.450	1.858	46.593	18.806	96	-	750.849
2.2 Debiti verso clientela	4.289.769	1.025.554	46.954	3	-	-	-	-	5.362.280
2.3 Debiti rappresentati da titoli	40.232	122.701	363.382	142.944	386.395	19.721	29.352	-	1.104.727
- Obbligazioni	600	28.255	349.687	140.667	385.618	19.721	29.352	-	953.900
- Certificati di deposito	1.463	7.245	11.395	2.277	777	-	-	-	23.157
- Altri titoli	38.169	87.201	2.300	-	-	-	-	-	127.670
2.4 Passività subordinate	-	200	31.259	9.431	99.190	-	71.464	-	211.544
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	127.516	472.475	305.605	185.189	24.012	122.822	13.248	-	1.250.867

11.7 Attività e passività in valuta

	2003	2002
a) Attività		
1. Crediti verso banche	217.967	264.826
2. Crediti verso clientela	198.184	198.137
3. Titoli	5.468	3.662
4. Partecipazioni	2.565	3.152
5. Altri conti (cassa)	8.345	13.684
	432.529	483.461
Altre voci	1.393	2.381
Totale	433.922	485.842
b) Passività		
1. Debiti verso banche	129.194	140.727
2. Debiti verso clientela	304.421	300.742
3. Debiti rappresentati da titoli	284	466
	433.899	441.935
Altre voci	1.193	1.679
Totale	435.092	443.614

11.8 Operazione di cartolarizzazione dei crediti

INFORMAZIONI QUALITATIVE SULLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

BANCA SELLA

E' proseguita, attraverso Banca Sella, Servicer dell'operazione di cartolarizzazione, l'attività di incasso e gestione dei crediti oggetto dell'operazione di acquisto di crediti ipotecari performing erogati da Banca Sella ed acquistati ai sensi della Legge 130/99 il 29/12/2000, operazione perfezionatasi in data 26/4/2001 con l'emissione da parte di Securesel S.r.l., società veicolo controllata dalla Finanziaria Bonsel, dei titoli.

Qui di seguito si riporta la tabella riassuntiva degli incassi relativi all'anno 2003 (dati in unità di euro):

Capitale	24.412.558
Interessi	7.624.541
Rimborsi anticipati (capitale)	7.933.567
Altri incassi	234.967

Al 31/12/2003 i crediti da incassare ammontavano a € 130.984.262, di cui € 233.168 scaduti. I crediti in sofferenza ammontavano a € 1.115.145. Nessuna posizione aveva dato origine a svalutazioni.

Banca Sella ha garantito, alla società cessionaria, una linea di liquidità della durata di 364 giorni di € 5.100.000, per far fronte ad eventuali carenze di liquidità qualora i flussi generati dagli incassi non fossero sufficienti a garantire la remunerazione dei creditori. Tale linea di liquidità non era utilizzata al 31/12/2003 e tale situazione non si è verificata neppure nel corso dell'anno.

BIELLA LEASING

Nel corso dell'esercizio 2003, così come previsto dalla struttura dell'operazione, Biella Leasing ha provveduto a corrispondere a favore di Securesel S.r.l., società veicolo controllata dalla Finanziaria Bonsel, i flussi derivanti dall'incasso canonici, nella sua veste di Servicer dell'operazione, e ha effettuato ulteriori cessioni crediti "revolving", rispettivamente alle date del 28/02/2003, 28/5/2003, 28/8/2003, 28/11/2003, per complessivi € 77.151.301.

Gli incassi dell'esercizio possono essere così riassunti (dati in unità di euro):

Incassi canonici (capitale + interessi)	90.831.482
Riscatti anticipati	5.081.699
Debito capitale residuo al 31/12/2003	188.365.229
Rateo interessi maturato al 31/12/2003	543.167

Nell'anno 2003 sono stati corrisposti € 5.777.689 di interessi ai sottoscrittori dei titoli senior e mezzanine, mentre alle date 28/02/2003, 28/5/2003, 28/8/2003, 28/11/2003 sono stati corrisposti a Biella Leasing complessivamente € 4.601.558, quale remunerazione del titolo junior (excess spread). Per l'attività di Servicer Biella Leasing ha percepito € 458.320.

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

	2003	2002
a) Acquisti	107.549.778	113.878.619
1. Regolati	106.223.285	113.096.968
2. Non regolati	1.326.493	781.651
b) Vendite	108.115.429	113.235.159
1. Regolate	106.776.727	112.435.381
2. Non regolate	1.338.702	799.778

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto terzi si riferiscono:

- per quanto riguarda l'operatività su strumenti derivati, ai contratti futures e di opzione trattati sul mercato IDEM e alle opzioni trattate sul mercato MPR (mercato chiuso il 14/04/03)

- per quanto riguarda l'operatività cash, alle operazioni eseguite sui segmenti MTA, NM, MERCATO RISTRETTO (mercato EXPANDI dal 1/12/03) e MCW.

Per quanto riguarda l'operatività in obbligazioni e titoli di stato alle operazioni eseguite sui segmenti MOT e EUROMOT.

12.2 Gestioni patrimoniali

	2003	2002
Attività mobiliari gestite per conto della clientela	5.956.398	5.589.034

Le attività mobiliari gestite di cui sopra non comprendono la componente "liquidità" (c/c e depositi) che si è attestata, nel 2003, a € 400,246 milioni e, nel 2002, a € 292,119 milioni.

La componente "gestita" complessivamente nelle varie forme dal Gruppo è pertanto di € 6.356,644 milioni nel 2003 e di € 5.881,153 milioni nel 2002.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	2003	2002
a) Titoli di terzi in deposito - escluse gestioni patrimoniali (*)	13.109.156	11.389.220
di cui:		
quote di fondi gestiti da società di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, incluse nel consolidamento	4.050.241	2.937.177
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	15.441.031	13.135.297
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.084.069	1.011.765

(*) di cui:

- a custodia	12.621.423	10.830.954
- a garanzia	487.733	558.266
	13.109.156	11.389.220

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	2003	2002
a) Rettifiche "dare"	796.849	698.806
1. Conti correnti	4.435	6.692
2. Portafoglio centrale	421.589	350.354
3. Cassa	188.243	185.390
4. Altri conti	182.582	156.370
b) Rettifiche "avere"	880.781	773.541
1. Conti correnti	4.980	8.026
2. Cedenti effetti e documenti	828.995	717.763
3. Altri conti	46.806	47.752

Operazioni di cartolarizzazione

SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE BANCA SELLA S.p.A.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi (dati in unità di euro)

	Situazione al 31/12/2003
A) Attività cartolarizzate	134.240.859
A1) Crediti	130.984.262
A3) Altre	3.256.597
• Crediti da incassare	1.122.784
• Ratei attivi per interessi maturati	43.570
• Ratei attivi per interessi su crediti	2.090.243
B) Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	7.983.697
B3) Liquidità	2.572.977
B4) Investimenti in pronti contro termine	5.410.720
C) Titoli emessi	135.389.388
C1) Titoli classe A	116.037.388
C2) Titoli classe B	17.300.000
C3) Titoli classe C	2.052.000
E) Altre passività	6.814.893
• Debiti verso terzi	8.316
• Ratei passivi per interessi su swap	174.435
• Ratei passivi per interessi maturati su titoli	588.320
• Ratei passivi su ritenute su interessi	3.241
• Debiti diversi	197.412
• Debiti per interessi su titolo C	5.843.169
F) Interessi passivi su titoli emessi	5.378.957
G) Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	778.484
• Commissioni per il servizio di servicing	713.874
• Commissioni per altri servizi	64.610
H) Altri oneri	1.283.466
• Interessi passivi su swap	1.271.441
• Altri oneri	12.025
I) Interessi generati dalle attività cartolarizzate	7.008.799
L) Altri ricavi	452.386
• Proventi da cessioni di crediti	160.785
• Interessi attivi bancari	75.103
• Rimborsi diversi	4.568
• Proventi da P.C.T.	211.930

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Dati di flusso relativi ai crediti

Tutti i crediti cartolarizzati sono classificati come crediti ipotecari residenziali performing della Banca Sella S.p.A. I dati di flusso relativi a tali crediti sono i seguenti (dati in unità di euro):

Valore residuo dei crediti acquisiti	156.506.995
Incassi quota capitale sino al 31/12/2003	16.478.992
Incassi per estinzione anticipata	7.928.596
Valore residuo dei crediti al 31/12/2003	132.099.407
di cui crediti passati in sofferenza al 31/12/2003	1.115.145
di cui crediti certi	130.984.262
Altri crediti	2.133.813

Evoluzione dei crediti scaduti

Alla data del 31 dicembre 2003 l'ammontare delle rate scadute era pari a € 233.168 di cui € 162.307 in linea capitale e € 70.860 in conto interessi per rate insolute. Le sofferenze al 31 dicembre 2003 erano pari a € 1.180.448 totali di cui € 1.115.145 in linea capitale e € 65.303 in conto interessi. Sono, alla data di approvazione del bilancio, in corso di esecuzione le procedure per il recupero delle medesime.

Ripartizione per vita residua

Crediti	Nr.	Valore residuo (in unità di euro)
Da 0 fino a 3 mesi	48	196.364
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	85	413.945
Oltre 1 anno fino a 5 anni	866	16.989.375
Oltre 5 anni	2.578	113.384.578
	3.577	130.984.262

Ripartizione dei crediti per localizzazione territoriale

Tutti i crediti sono denominati in euro e tutti i debitori sono residenti in Italia

Concentrazione del rischio

Classi di rischio	Nr.	Valore residuo (in unità di euro)
Da € 0 fino a € 25.823	1.467	23.265.251
Oltre € 25.823 fino a € 77.470	1.874	81.074.314
Oltre € 77.470 fino a € 258.230	228	23.589.834
Oltre € 258.230	8	3.054.863
	3.577	130.984.262

SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE BIELLA LEASING S.p.A.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi (dati in unità di euro)

	Situazione al 31/12/2003
A) Attività cartolarizzate	191.849.812
A1) Crediti	188.365.229
A3) Altre	3.484.583
• Crediti da incassare	2.218.932
• Crediti per rate scadute	665.187
• Ratei attivi per interessi maturati	57.297
• Ratei attivi per interessi su crediti	543.167
B) Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	13.792.342
B3) Liquidità	7.149.782
B4) Investimenti in pronti contro termine	6.642.560
C) Titoli emessi	202.160.000
C1) Titoli classe A	187.000.000
C2) Titoli classe B	12.500.000
C3) Titoli classe C	2.660.000
E) Altre passività	3.538.617
• Debiti verso terzi	677.824
• Ratei passivi per interessi su swap	105.439
• Ratei passivi per interessi maturati su titoli	473.973
• Ratei passivi su ritenute su interessi	6.971
• Debiti diversi	136.250
• Debiti per interessi su titolo C	2.138.160
F) Interessi passivi su titoli emessi	10.089.628
G) Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.736.358
• Commissioni per il servizio di servicing	460.261
• Commissioni per altri servizi	1.276.097
H) Altri oneri	2.626.431
• Interessi passivi su swap	944.271
• Altri oneri	1.682.160
I) Interessi generati dalle attività cartolarizzate	13.244.197
L) Altri ricavi	1.232.460
• Proventi da cessioni di crediti	873.749
• Interessi attivi bancari	89.779
• Proventi da P.C.T.	268.932

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Dati di flusso relativi ai crediti

Tutti i crediti cartolarizzati sono classificati come crediti rivenienti da contratti di leasing performing della Biella Leasing S.p.A.

Gli incassi effettuati da Biella Leasing S.p.A. in qualità di servicer sono stati integralmente accreditati alla Secursel S.r.l. alle scadenze previste. Gli incassi relativi ai giorni che vanno dal 23 dicembre 2003 al 31 dicembre 2003 pari ad € 2.211.293, sono stati accreditati a Secursel S.r.l. nei primi giorni del 2004. Il saldo al 31 dicembre 2003 di € 665.187 include rate scadute e non incassate per € 589.938 in conto capitale e per € 75.249 in conto interessi.

Evoluzione dei crediti scaduti

Alla data del 31 dicembre 2003 l'ammontare delle rate scadute era pari a € 665.187 che sono in corso di lavorazione ed esazione nei primi mesi del 2004.

L'importo dei crediti riveniente dai contratti posti in sofferenza o il cui bene è stato oggetto di furto, al netto dei recuperi, ammonta a € 526.881,13 integralmente dedotti dalla remunerazione del titolo C come previsto dal contratto di cessione.

In relazione ai crediti scaduti sono state avviate tempestivamente le procedure di recupero.

Ripartizione per vita residua

Crediti	Valore residuo (in unità di euro)
Da 0 fino a 3 mesi	18.343.751
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	48.616.753
Oltre 1 anno fino a 5 anni	101.807.063
Oltre 5 anni	19.597.662
	188.365.229

Ripartizione dei crediti per localizzazione territoriale

Tutti i crediti sono denominati in euro e tutti i debitori sono residenti in Italia

Concentrazione del rischio

Classi di rischio	Posizioni	Valore residuo (in unità di euro)
Da € 0 fino a € 25.823	6.008	52.013.117
Oltre € 25.823 fino a € 77.470	809	35.565.229
Oltre € 77.470 fino a € 258.230	345	48.528.710
Oltre € 258.230	119	52.258.173
	7.281	188.365.229



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(dati in migliaia di euro)



SEZIONE 1 GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002 pro forma
a) Su crediti verso banche	45.074	62.450
di cui:		
- Su crediti verso banche centrali	1.895	2.548
b) Su crediti verso clientela	239.225	233.703
di cui:		
- Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	1	-
c) Su titoli di debito	31.091	47.266
d) Altri interessi attivi	1.862	1.498
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	201
Totale	317.252	345.118

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002
a) Su debiti verso banche	27.809	43.098
b) Su debiti verso clientela	69.447	86.674
c) Su debiti rappresentati da titoli	29.067	37.691
di cui:		
- Su certificati di deposito	585	1.100
d) Su fondi di terzi in amministrazione	1	-
e) Su passività subordinate	5.654	5.434
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	679	-
Totale	132.657	172.897

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002 pro forma
a) Su attività in valuta	15.732	36.604

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002
a) Su passività in valuta	12.260	20.828

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2003	2002
a) garanzie rilasciate	2.307	2.059
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	156.869	164.490
1. negoziazione di titoli	56.526	60.097
2. negoziazione di valute	1.104	1.148
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	27.862	30.396
3.2 collettive	34.948	38.950
4. custodia e amministrazione di titoli	1.997	2.544
5. banca depositaria	8.287	7.445
6. collocamento di titoli	5.468	3.616
7. raccolta di ordini	9.183	7.139
8. attività di consulenza	861	1.361
9. distribuzione di servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali		
a. individuali	39	186
b. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.422	7.902
9.3 altri prodotti	5.172	3.706
d) servizi di incasso e pagamento	72.540	67.599
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.170	1.266
f) esercizio di esattoria e ricevitoria	-	-
g) altri servizi	39.392	34.720
Totale	272.278	270.134

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2003	2002
a) presso propri sportelli:	71.663	76.282
1. gestioni patrimoniali	58.339	65.570
2. collocamento di titoli	3.710	3.236
3. servizi e prodotti di terzi	9.614	7.476
b) offerta fuori sede:	7.248	8.474
1. gestioni patrimoniali	4.471	3.776
2. collocamento di titoli	1.758	380
3. servizi e prodotti di terzi	1.019	4.318
Totale	78.911	84.756

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2003	2002
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	59.738	55.194
1. negoziazione di titoli (*)	22.079	20.428
2. negoziazione di valute	8	34
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	1.660	1.405
4. custodia e amministrazione di titoli	1.993	2.584
5. collocamento di titoli	5.189	6.134
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	28.809	24.609
d) servizi di incasso e pagamento	34.952	31.616
e) altri servizi	3.312	2.686
Totale	98.002	89.496

(*) Al fine della comparabilità delle informazioni, si precisa che nel corso del 2003 è stato classificato nella sottovoce "commissioni passive: negoziazione titoli" un costo precedentemente inserito nella sottovoce "spese amministrative: canoni vari e spese per servizi resi da terzi". Operando tale riclassificazione anche per l'anno 2002, il valore passa da € 20,428 milioni a € 21,879 milioni.

Dettaglio "altri servizi" della voce 40 "commissioni attive"

	2003	2002
1. commissioni su finanziamenti a clientela	9.247	8.417
2. recuperi spese e altri ricavi su finanziamenti concessi a clientela	14.824	13.137
3. commissioni e provvigioni su rapporti con banche	42	39
4. recupero spese postali, stampati, ecc.	3.747	3.398
5. cassette di sicurezza	170	158
6. provvigioni su raccolta effettuata per conto terzi	2	1
7. commissioni su carte di credito/debito	4.789	3.571
8. prestazioni fiduciarie	2.548	1.009
9. altri	4.023	4.990
Totale	39.392	34.720

Dettaglio "altri servizi" della voce 50 "commissioni passive"

	2003	2002
1. commissioni e provvigioni per rapporti con banche, Banca d'Italia e UIC	417	421
2. commissioni passive pagate a brokers per operazioni di tesoreria	1.448	1.088
3. altri	1.447	1.177
Totale	3.312	2.686

SEZIONE 3

I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli		Operazioni su valute		Altre operazioni	
	2003	2002	2003	2002	2003	2002
A.1 Rivalutazioni	95	68	-	-	323	1.705
A.2 Svalutazioni	(1.909)	(1.336)	-	-	(611)	(1.331)
B. Altri profitti/perdite	28.683	17.995	4.874	4.371	570	2.043
Totale	26.869	16.727	4.874	4.371	282	2.417

	2003	2002
1. Titoli di Stato	3.874	(465)
2. Altri titoli di debito	9.778	7.664
3. Titoli di capitale	15.889	10.325
4. Contratti derivati su titoli	(2.672)	(796)

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2003	2002
a) Dirigenti	71	69
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	327	305
c) Restante personale	3.125	3.038
Totale	3.523	3.412

Composizione della voce 80 "spese amministrative"

	2003	2002
a) Spese per il personale:	166.860	161.523
Salari e stipendi	123.560	119.403
Oneri sociali	32.230	31.569
Trattamento di fine rapporto del personale	6.012	5.781
Trattamento di quiescenza e simili	3.989	3.241
Altre spese	1.069	1.529
b) Altre spese amministrative:	104.777	108.466
Spese legali e notarili	4.326	3.617
Assistenza informatica e consulenze diverse	7.578	7.900
Stampati e cancelleria	1.583	2.062
Locazione macchine elettroniche e softwares	4.364	3.649
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi ^(*)	19.661	21.082
Canoni telefonici per trasmissione dati	5.329	6.856
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	166	96
Postali, telegrafiche	4.830	5.180
Telefoniche	4.250	5.069
Spese per trasporti	664	564
Pulizia locali	1.786	1.990
Vigilanza e scorta valori	2.410	3.072
Energia elettrica e riscaldamento	3.769	3.670
Spese di manutenzione, riparazione	4.471	5.164
Affitto locali	15.555	16.341
Assicurazioni diverse	3.246	2.725
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	3.755	3.934
Erogazioni liberali	258	380
Abbonamenti	281	413
Contributi associativi	1.349	1.025
Omaggi al personale	374	360
Studi del personale	669	578
Informazioni e visure	1.758	1.459
Spese viaggio	3.589	2.925
Spese servizio rete interbancaria	1.203	1.540
Altre	7.553	6.815
Imposte indirette e tasse:	20.137	18.603
- Imposta di bollo	14.843	14.091
- Imposta comunale sugli immobili	544	424
- Imposta patrimoniale	59	97
- Altre	4.691	3.991
Totale altre spese amministrative	124.914	127.069
Totale	291.774	288.592

^(*) Al fine della comparabilità delle informazioni, si precisa che nel corso del 2003 è stato classificato nella sottovoce "commissioni passive: negoziazione titoli" un costo precedentemente inserito nella sottovoce "spese amministrative: canoni vari e spese per servizi resi da terzi". Operando tale riclassificazione anche per l'anno 2002, il valore passa da € 21,082 milioni a € 19,631 milioni.

SEZIONE 5

LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2003	2002 pro forma
a) Immobilizzazioni immateriali	16.585	18.478
b) Immobilizzazioni materiali		
Immobili	2.513	2.268
Mobili e impianti	15.868	25.360
	18.381	27.628
c) Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	23.007	9.565
Totale	57.973	55.671

Per le società del sottogruppo francese (International Capital Holding, International Capital Bourse e International Capital Gestion) si è ritenuto di accelerare il processo di ammortamento dell'avviamento pagato all'atto dell'acquisizione per adeguarlo al valore corrente, che ha comportato una rettifica di valore complessiva di € 13 milioni.

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2003	2002
A fronte dell'impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	469	332
A fronte di revocatorie fallimentari	635	891
A fronte dei rischi relativi all'operatività di IBL Investment Bank Luxembourg	10.382	-
A fronte dell'oscillazione dei corsi dei titoli di proprietà	771	1.350
A fronte di oneri di natura diversa	2.158	3.425
Totale	14.415	5.998

La controllata IBL Investment Bank Luxembourg, a seguito di accertamenti ispettivi e verifiche contabili, avviati alla fine del 2003 e tuttora in corso, ha effettuato accantonamenti prudenziali pari a € 10,4 milioni a fronte di passività potenziali identificate.

L'accantonamento al Fondo oscillazione titoli è stato effettuato al fine di provvedere alla copertura del rischio di oscillazione relativa ai titoli del portafoglio di proprietà.

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002
a) Rettifiche di valore su crediti	39.066	32.657
di cui:		
- Rettifiche forfettarie per rischio paese	-	-
- Altre rettifiche forfettarie	920	278
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
di cui:		
- Accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
- Altri accantonamenti forfettari	-	-
Totale	39.066	32.657

La voce altre rettifiche forfettarie comprende € 0,5 milioni di accantonamenti effettuati dalla controllata IBL Investment Bank Luxembourg a seguito di accertamenti ispettivi e verifiche contabili, avviati alla fine del 2003 e tuttora in corso a fronte di passività potenziali identificate.

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002
a) Riprese di valore su crediti ⁽¹⁾	9.024	7.411
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
Totale	9.024	7.411
⁽¹⁾ di cui:		
interessi su crediti in sofferenza incassati	798	917
recupero di crediti in sofferenza svalutati in esercizi precedenti	8.226	6.494
	9.024	7.411

Composizione della voce 140 "accantonamento al fondo rischi su crediti"

	2003	2002
Accantonamento dell'esercizio	1.990	2.321

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2003	2002
Partecipazioni	520	1.222

Composizione della voce 170 "utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2003	2002
Utile	266	(3.588)

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2003	2002 pro forma
Fitti attivi e proventi assimilati	894	808
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	9.848	8.472
Recupero oneri del personale distaccato presso altri enti	210	314
Recupero imposta di bollo e altre imposte	16.301	15.098
Recupero spese ed altri ricavi su contratti di locazione finanziaria	2.932	2.624
Plusvalenze su alienazioni di beni in locazione finanziaria	352	431
Proventi per servizio software	4.697	1.136
Proventi su titoli "junior" rivenienti da operazioni di cartolarizzazione	5.162	5.849
Credito di imposta su dividendi	4.314	10.414
Altri	7.841	8.439
Totale	52.551	53.585

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2003	2002 pro forma
Minusvalenze su alienazione di beni in locazione finanziaria	879	436
Assicurazione su beni in locazione	154	181
Altri	6.050	4.152
Totale	7.083	4.769

6.3 Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	2003	2002
Utili su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	274	1.287
Utili su cessione di titoli immobilizzati	159	-
Utili su cessione di partecipazioni	1.997	2.041
Sopravvenienze attive su partite riguardanti esercizi precedenti	6.466	5.807
Altri	2.573	5.138
Totale	11.469	14.273

6.4 Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	2003	2002
Perdite su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	351	205
Perdite su cessione di partecipazioni	-	1.670
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (insussistenze varie, perdite per rapine - quote non coperte da assicurazione -, ecc.)	6.928	4.860
Imposte differite di esercizi precedenti	-	-
Altri	1.130	2.345
Totale	8.409	9.080

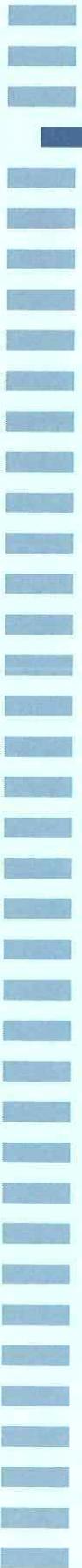
6.5 Composizione della voce 240 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2003	2002
Imposte correnti	37.570	35.847
Variazione delle imposte anticipate	(5.239)	1.349
Variazione delle imposte differite	(259)	(856)
Totale	32.072	36.340

SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	Italia	Altri Paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	291.529	25.723	317.252
Dividendi e altri proventi	2.686	1.749	4.435
Commissioni attive	237.607	34.671	272.278
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie diverse	31.729	296	32.025
Altri proventi da gestione	51.753	798	52.551
Totale	615.304	63.237	678.541



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

(dati in migliaia di euro)



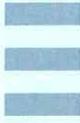
SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

	2003	2002
a) Amministratori	1.717	1.225
b) Sindaci	214	233

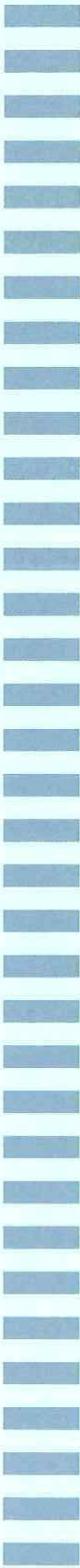
1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	2003	2002
a) Amministratori	1.347	898
b) Sindaci	974	1.040



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 ed al 31 dicembre 2003

	Capitale sociale	Riserve		Fondo rischi bancari generali	Utile dell'esercizio	Totale
		Riserva legale	Altre riserve			
Saldi al 31 dicembre 2001 in migliaia di euro	20.000	6.003	198.228	48.752	12.777	285.760
Destinazione dell'utile netto:						
- Erogazioni varie					(140)	(140)
- Distribuzione dividendi					(2.377)	(2.377)
- Assegnazione alla Riserva legale		136			(136)	-
- Assegnazione a Riserve			4.053		(4.053)	-
- Accantonamento a Fondo rischi bancari generali				6.071	(6.071)	-
- Variazione dell'area di consolidamento			(1.566)			(1.566)
- Differenze di cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta estera			311			311
- Utile dell'esercizio 2002					14.360	14.360
Saldi al 31 dicembre 2002 in migliaia di euro	20.000	6.139	201.026	54.823	14.360	296.348
Destinazione dell'utile netto:						
- Erogazioni varie					(140)	(140)
- Distribuzione dividendi					(2.377)	(2.377)
- Assegnazione alla Riserva legale		139			(139)	-
- Assegnazione a Riserve			11.404		(11.404)	-
- Accantonamento a Fondo rischi bancari generali				300	(300)	-
- Variazione dell'area di consolidamento			1.814			1.814
- Differenze di cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta estera			(1.280)			(1.280)
- Utile dell'esercizio 2003					12.824	12.824
Saldi al 31 dicembre 2003 in migliaia di euro	20.000	6.278	212.964	55.123	12.824	307.189

RENDICONTO FINANZIARIO

Fondi generati e raccolti

	2003	2002 pro forma
Utile dell'esercizio	12.824	14.360
Accantonamento a Fondo rischi su crediti	1.990	2.321
Rettifiche alle voci che non determinano movimenti nelle disponibilità finanziarie:		
- Rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	57.973	55.671
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	5.324	5.007
Totale dei fondi generati dalla gestione	78.111	77.359
Patrimonio (variazione dell'area di consolidamento e differenze di cambio per conversione dei bilanci in valuta estera)	534	(1.255)
Fondo rischi su crediti (differenze di cambio per conversione di bilanci in valuta estera)	3	28
Altri fondi generati e raccolti:		
Incrementi (Decrementi)		
- Debiti verso banche	(290.191)	(167.408)
- Debiti verso clientela	408.401	401.421
- Debiti rappresentati da titoli	14.188	(53.119)
- Altre passività	41.746	(12.668)
- Ratei e risconti passivi	(5.406)	(21.471)
- Fondi rischi ed oneri	10.416	(13.628)
- Patrimonio di pertinenza di terzi	(5.091)	(610)
- Passività subordinate	24.777	31.437
- Fondi di trattamento di fine rapporto: incremento per acquisto di ramo d'azienda	-	-
- Incrementi di fondi per variazioni di area	-	-
Totale	277.488	240.086

Fondi utilizzati e impiegati

	2003	2002 pro forma
Dividendi erogati	2.377	2.377
Erogazioni varie	140	140
Acquisizioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.190	40.288
Variazione delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	17.661	(8.080)
Utilizzo del fondo di trattamento di fine rapporto	2.060	2.951
Utilizzo del fondo rischi su crediti	2.651	5.008
Altri fondi utilizzati e impiegati:		
Incrementi (Decrementi)		
- Cassa e disponibilità verso banche centrali	(1.840)	8.856
- Titoli	73.233	(235.153)
- Crediti verso banche	(486.359)	450.490
- Crediti verso clienti	677.816	84.586
- Partecipazioni, azioni e altri titoli di capitale	(8.540)	(17.638)
- Altre attività	2.808	(86.914)
- Ratei e risconti attivi	(5.709)	(6.825)
Totale	277.488	240.086



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Finanziaria Bansel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Finanziaria Bansel S.p.A. – Gruppo Banca Sella - chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Finanziaria Bansel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 13% circa dell'attivo consolidato e il 18% circa della voce "interessi attivi e proventi assimilati" consolidati e della voce "commissioni attive" consolidate, è di altri revisori.

Come indicato nella nota integrativa, la Società ha riesposto i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente per rappresentare le operazioni di leasing secondo il criterio finanziario anziché secondo il criterio patrimoniale. Tale bilancio riesposto non è stato assoggettato a revisione contabile. Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, come originariamente predisposto ed anch'esso incluso nel bilancio consolidato, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 aprile 2003.

3. A nostro giudizio il bilancio consolidato della Finanziaria Bansel S.p.A. – Gruppo Banca Sella - al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati del Gruppo.

4. Portiamo alla Vostra attenzione quanto segue:

- come descritto nella relazione sulla gestione, presso la controllata IBL Investment Bank Luxembourg S.A. sono tuttora in corso accertamenti ispettivi e verifiche contabili, avviati alla fine del 2003, svolti dal Gruppo e dalla società di revisione incaricata dall'autorità di vigilanza locale. A fronte delle passività potenziali identificate e del contenzioso in essere, la controllata ha effettuato accantonamenti prudenziali che sono stati recepiti nel bilancio consolidato di Gruppo. Gli amministratori ritengono che dal completamento di tali attività e dall'evoluzione del contenzioso non emergeranno ulteriori oneri significativi rispetto a quanto accantonato. Il Gruppo è impegnato a fornire il necessario supporto finanziario al fine del rispetto dei limiti minimi patrimoniali per assicurare l'operatività aziendale della controllata;
- alcune poste dell'attivo sono iscritte in bilancio consolidato al valore di conferimento avvenuto ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato). Il maggior valore dei beni conferiti rispetto a quanto originariamente iscritto dalla società conferente, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2003 è indicato in nota integrativa, è regolato agli effetti fiscali dalle disposizioni della sopraindicata legge. È altresì segnalato in nota integrativa il valore residuo a fine esercizio della riserva di patrimonio netto in sospensione di imposta iscritta dalla Capogruppo a seguito della medesima operazione di conferimento;
- gli oneri relativi all'esodo agevolato del personale sono stati iscritti nelle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati così come consentito dalla norma speciale, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui è sorta la passività. Gli effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione di tale trattamento contabile sono evidenziati in nota integrativa;
- alcune Società del Gruppo si sono avvalse in esercizi precedenti dei benefici previsti dalla legge n. 461/1998 (Legge Ciampi) e dal decreto legislativo n. 153/1999 ai fini della determinazione delle imposte dirette ed indirette. Con decreto legge n. 282/2002, il Governo ha richiesto il versamento di un importo pari alle imposte non corrisposte in applicazione delle sopraindicate norme. Come descritto dagli Amministratori, il Gruppo ha ritenuto, anche in forza del ricorso proposto dall'Associazione Bancaria Italiana presso la Corte Comunitaria competente, di non provvedere né al versamento né all'accantonamento di tali somme, indicate in nota integrativa.

Torino, 29 aprile 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)

